



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Marche

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2016 - 31/12/2016
Versione	2016.0
Stato - Nodo attuale	Pronto per l'invio - Marche
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	29/06/2017

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP008
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Marche
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	1.3
Numero della decisione:	C(2015)5345
Data della decisione	28/07/2015
Autorità di gestione	Regione Marche - Servizio Ambiente e Agricoltura

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	8
1.a) Dati finanziari	8
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati	8
1.b1) Tabella generale.....	8
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico	14
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F	30
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]	33
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.	34
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione	34
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)	34
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	35
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	37
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni	39
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	40
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	41
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	44
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma	44
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti	49
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	51
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione	51
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)	51
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	51
4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)	51
5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	54
5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali	54
5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili	55

5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità	70
5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità	72
5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate"	94
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	95
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	96
7.a) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?.....	96
7.a1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	96
7.a2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	96
7.a3) Metodi applicati	96
7.a4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	97
7.a5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	97
7.a6) Risposta alla domanda di valutazione.....	97
7.a7) Conclusioni e raccomandazioni	98
7.b) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?.....	98
7.c) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?	98
7.c1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	99
7.c2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	99
7.c3) Metodi applicati	99
7.c4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	100
7.c5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	100
7.c6) Risposta alla domanda di valutazione.....	100
7.c7) Conclusioni e raccomandazioni	100
7.d) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?	101
7.d1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	102
7.d2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	103
7.d3) Metodi applicati	103
7.d4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	103
7.d5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	104
7.d6) Risposta alla domanda di valutazione.....	104

7.d7) Conclusioni e raccomandazioni	105
7.e) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?	106
7.e1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	107
7.e2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	107
7.e3) Metodi applicati	107
7.e4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	108
7.e5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	108
7.e6) Risposta alla domanda di valutazione.....	108
7.e7) Conclusioni e raccomandazioni	109
7.f) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?	109
7.f1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	110
7.f2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	110
7.f3) Metodi applicati.....	111
7.f4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	111
7.f5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	112
7.f6) Risposta alla domanda di valutazione	112
7.f7) Conclusioni e raccomandazioni.....	112
7.g) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?	113
7.h) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?	113
7.h1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	114
7.h2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	114
7.h3) Metodi applicati	115
7.h4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	115
7.h5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	116
7.h6) Risposta alla domanda di valutazione.....	116
7.h7) Conclusioni e raccomandazioni.....	116
7.i) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?	117
7.i1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	118

7.i2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	118
7.i3) Metodi applicati.....	119
7.i4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	119
7.i5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	119
7.i6) Risposta alla domanda di valutazione	119
7.i7) Conclusioni e raccomandazioni.....	120
7.j) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?	120
7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	121
7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	121
7.j3) Metodi applicati.....	121
7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	122
7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	122
7.j6) Risposta alla domanda di valutazione	122
7.j7) Conclusioni e raccomandazioni.....	123
7.k) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?.....	123
7.l) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?	124
7.m) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?	124
7.m1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	125
7.m2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	125
7.m3) Metodi applicati.....	125
7.m4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	126
7.m5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	126
7.m6) Risposta alla domanda di valutazione	126
7.m7) Conclusioni e raccomandazioni.....	127
7.n) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?	127
7.o) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?.....	127
7.p) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?	128
7.p1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	129
7.p2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	129

7.p3) Metodi applicati	130
7.p4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	130
7.p5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	130
7.p6) Risposta alla domanda di valutazione.....	130
7.p7) Conclusioni e raccomandazioni.....	131
7.q) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?	131
7.q1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	132
7.q2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	132
7.q3) Metodi applicati.....	133
7.q4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	133
7.q5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	134
7.q6) Risposta alla domanda di valutazione.....	134
7.q7) Conclusioni e raccomandazioni.....	135
7.r) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?	135
7.r1) Sinergie di programma ed effetto trasversale.....	136
7.r2) Metodi applicati.....	136
7.r3) Risultati quantitativi basati sul calcolo dei contributi secondari delle operazioni agli aspetti specifici	136
7.r4) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	136
7.r5) Risposta alla domanda di valutazione	137
7.r6) Conclusioni e raccomandazioni.....	137
7.s) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?.....	137
7.s1) Sostegno per l'assistenza tecnica (esclusa la RRN)	138
7.s2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	139
7.s3) Metodi applicati	139
7.s4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	139
7.s5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	139
7.s6) Risposta alla domanda di valutazione.....	140
7.s7) Conclusioni e raccomandazioni	140
7.t) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?	140
7.u) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	140

7.v) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	140
7.w) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	141
7.x) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?.....	141
7.y) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	141
7.z) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	141
7.aa) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	141
7.bb) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	141
7.cc) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	142
7.dd) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	142
7.ee) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	142
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	143
8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	143
8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	143
8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma	144
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	146
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	147
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	148
Annex II	149
Annex III	158
Documenti.....	161

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016			0,06	0,76	7,84
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016					106,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016			396,00	9,43	4.200,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2016	0,90	61,56	0,12	8,21	1,46
		2014-2015	0,40	27,36			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.615.360,00	19,82	331.423,44	4,07	8.150.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	50.000,00	1,00	2.452,80	0,05	5.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	36.068.934,51	37,45	1.739.211,41	1,81	96.300.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.009.351,51	33,38	259.422,93	1,24	21.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	590.000,00	4,21			14.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	45.333.646,02	31,38	2.332.510,58	1,61	144.450.000,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2016	0,18	26,92	0,01	1,50	0,67
		2014-2015	0,01	1,50			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.390.000,00	35,50	86.800,00	0,48	18.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.390.000,00	35,50	86.800,00	0,48	18.000.000,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2016	1,22	31,79	0,53	13,81	3,84
		2014-2015	2,10	54,72			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.331.665,20	21,20	106.980,00	0,97	11.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.000.000,00	14,71	157.455,14	1,16	13.600.000,00
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	2.000.000,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	15.000,00	0,30	0,00	0,00	5.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					4.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.346.665,20	12,21	264.435,14	0,74	35.600.000,00

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2016					0,11
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	500.000,00	3,85	50.221,63	0,39	13.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	500.000,00	3,85	50.221,63	0,39	13.000.000,00

Priorità P4							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2016					0,15
		2014-2015					
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)		2014-2016			0,01	1,01	0,99
		2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2016			5,08	36,66	13,86
		2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2016			5,08	36,66	13,86
		2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2016			5,19	35,75	14,52
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	540.000,00	27,00	0,00	0,00	2.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	10.000,00	0,17	0,00	0,00	6.000.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.997,00	0,47	7.996,66	0,47	1.700.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	350.000,00	7,00	37.379,34	0,75	5.000.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.137.432,00	7,69	206.839,94	0,74	27.800.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	19.630.095,00	24,54	3.275.231,11	4,09	80.000.000,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	259.489,00	5,77	67.991,46	1,51	4.500.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	9.905.065,00	23,04	979.040,94	2,28	43.000.000,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	1.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					4.901.503,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	32.840.078,00	18,67	4.574.479,45	2,60	175.901.503,00

Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		2014-2016					5,55
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.950.000,00	65,00	0,00	0,00	3.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.950.000,00	65,00	0,00	0,00	3.000.000,00

Aspetto specifico 5B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in EUR) (aspetto specifico 5B)		2014-2016					6.800.000,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	3.400.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	3.400.000,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)		2014-2016	165.700,00	1,10	165.700,00	1,10	15.000.000,00
		2014-2015	165.700,00	1,10			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	200.000,00	3,33	64.291,60	1,07	6.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	200.000,00	2,86	64.291,60	0,92	7.000.000,00

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2016					2,70
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.429.186,00	9,34	504.291,52	1,94	26.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					2.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.429.186,00	8,68	504.291,52	1,80	28.000.000,00

Aspetto specifico 6A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		2014-2016					28,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	450.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	5.600.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.212.500,00	22,88	103.115,88	1,95	5.300.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					700.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.212.500,00	10,06	103.115,88	0,86	12.050.000,00

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2016			8,00	11,43	70,00
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2016					0,00
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2016			38,49	86,78	44,35
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	46.928.061,58	77,49	3.591.834,22	5,93	60.560.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	46.928.061,58	77,49	3.591.834,22	5,93	60.560.000,00

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2016					16,96
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.137.500,00	9,72			22.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.137.500,00	9,72			22.000.000,00

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Il PSR Marche 2014-2020 è stato approvato dalla Commissione UE con Decisione C(2015)5345 del 28/07/2015 e il 2016 è stato il primo anno di piena operatività del programma.

Da un punto di vista finanziario si registrano nel 2016 i primi pagamenti. Si tratta per lo più di pagamenti di trascinamenti di progetti di misure strutturali non conclusi con il PSR 2007-2013 o di annualità di misure a superficie i cui impegni non erano ancora conclusi entro il 2015. Complessivamente, come si evince dalla **Table 1.2 - Financial implementation pertaining to the calendar year** i pagamenti di spesa pubblica liquidati dall'Organismo Pagatore ammontano a 17,67 milioni di euro di spesa pubblica, pari a 7,62 milioni di euro di quota FEASR, che al netto delle rettifiche e dei recuperi finanziari effettuati, come indicato nelle dichiarazioni trimestrali di spesa, si riducono a 7,58 milioni di quota FEASR richiesta a rimborso alla Commissione UE.

I pagamenti liquidati al netto dei recuperi rappresentano ancora una percentuale piuttosto bassa, se rapportata all'intero ammontare programmato con il PSR. Solo il 3,27% delle risorse sono state liquidate al 31/12/2016. Si tratta di un risultato che sconta i problemi legati all'avvio di una nuova programmazione in particolare per la messa a punto di tutti i nuovi sistemi informativi dell'Organismo Pagatore (AGEA) per poter effettuare i pagamenti. In particolare AGEA ha potuto procedere al pagamento dei trascinamenti (sia anticipi che saldi) sia per le misure a superficie che per le misure strutturali utilizzando le vecchie procedure. Per le misure della nuova programmazione invece AGEA ha effettuato pagamenti solo degli anticipi della misura 13.1 non essendo ancora perfezionato il sistema di istruttoria delle domande di pagamento in SIAN; per le misure strutturali al momento non è stato possibile liquidare né anticipi né saldi per problematiche sempre legate ai sistemi informativi delle domande di pagamento in SIAN.

Altro elemento che potrebbe spiegare il livello di attuazione raggiunto al 31/12/2016 è l'aver ipotizzato in fase di programmazione del PSR un livello di trascinamenti per le misure a superficie più alto rispetto a quanto poi si è verificato con la presentazione delle domande per l'annualità 2016 in cui si è rilevato che la maggior parte dei beneficiari ha preferito, utilizzando la clausola di revisione, aderire ai bandi della nuova programmazione che sono stati emanati nel 2016. Questo ha fatto sì che i pagamenti del 2016 fossero più bassi rispetto a quanto ci si poteva aspettare.

L'analisi dei dati evidenzia come l'ammontare della spesa pubblica pagata per i trascinamenti rappresenti il 75% del totale.

Per il raggiungimento dell'N+3 al 2018, tenuto conto dei pagamenti effettivi liquidati ai beneficiari, manca ancora l'85% di quanto programmato. Includendo nel conteggio anche l'importo del pre-finanziamento (3%) tale percentuale si abbasserebbe al 71%. Considerando l'ammontare dei trascinamenti ancora da liquidare (importo piuttosto esiguo), il buon livello di impegni assunti nel corso del 2016 per la nuova programmazione e confidando in una rapida soluzione delle problematiche in capo ad AGEA legate ai pagamenti, si ritiene di poter raggiungere l'obiettivo N+3 nonostante i potenziali effetti degli eventi sismici che hanno inciso pesantemente sulle aziende beneficiarie del PSR.

Da una prima analisi dei dati finanziari più significativi riportati nella **Table 1.4 - State of play at the end of the calendar year** si evidenzia come per le Misure 09, 14 e 15 l'avanzamento finanziario sia pari a 0. Va precisato che, mentre la Misura 09 al 31/12/2016 non è stata attivata; per le Misure 14 e 15 (15.2) sono stati attivati dei nuovi bandi che non hanno ancora originato impegno entro il 31/12/2016. Il primo bando della Misura 14 ha visto una adesione superiore alle aspettative e sono pervenute alla

scadenza un numero di domande molto elevato. Ciò ha comportato la necessità di un incremento della dotazione finanziaria della misura e una modifica dei criteri di selezione, con conseguente slittamento ai 2017 della pubblicazione della graduatoria.

Per contro, un buon livello di attuazione viene riscontrato per le Misure 11 e 13.

Per la misura 11 la % di spesa sul programmato raggiunge il 5,06% e si riferisce esclusivamente a domande della precedente programmazione. Per la Misura 13 il livello raggiunto è 11,69% per un importo di spesa pubblica di poco superiore a € 5.000.000 riferite per l'80% a pagamenti di anticipi di domande afferenti alla nuova programmazione. Tali misure hanno contribuito alla buona percentuale di attuazione raggiunta della Priorità 4 (53,41% sul totale dei pagamenti effettuati) .

Un buon livello di attuazione si riscontra anche nella Misura 19 che si riferisce per la quasi totalità ad interventi trascinati della ex misura 413 e 421 della precedente programmazione che per problematiche di ordine finanziario non avevano trovato completamento nel 2015, solo il 7% della spesa pubblica erogata è riferita alla sottomisura 19.1 per il sostegno all'animazione dei territori per la preparazione delle strategie locali. Si rileva anche una buona percentuale di attuazione raggiunta della FA 6B (21,65% sul totale dei pagamenti effettuati).

Si rileva inoltre un livello apprezzabile di attuazione per la Misura 1 e la Misura 4 che rappresentano i principali contributori al raggiungimento di una buona percentuale di attuazione raggiunta della FA 2A (13,78% sul totale dei pagamenti effettuati).

Anche i pagamenti della Misura 20 si riferiscono esclusivamente alle domande trascinate ma rappresentano operazioni propedeutiche all'avvio della nuova programmazione come ad esempio l'aggiudicazione del Piano di Comunicazione e l'aggiornamento del Sistema Informativo Regionale senza dimenticare il pagamento della valutazione ex post che con le sue conclusioni e raccomandazioni sono state un valido punto di partenza per la nuova programmazione.

Di seguito si riporta un'analisi per Focus Area che coinvolge anche gli aspetti procedurali finanziari e fisici del programma valutandone i principali indicatori.

FA 2A

Dall'analisi delle tabelle della Sezione 11 si evince che per la FA 2A il target T4 realizzato rispetto al 2023 è pari all'8,21%. Tale indicatore è implementato solo dal numero di beneficiari della sottomisura 4.1. Volendo ampliare l'analisi si evince una bassa percentuale di realizzazione dell'indicatore output della spesa pubblica mentre una percentuale maggiore (seppur sotto il 10%) viene evidenziata negli indicatori output relativi al numero dei partecipanti alla formazione (sm 1.1) e numero di beneficiari della sm 4.1. I dati di sintesi dell'intera FA sono i seguenti:

- Programmato spesa pubblica: € 144.450.000,00 Tale importo comprende l'ammontare di € 3.000.000,00 aggiunto a seguito della modifica del PSR avvenuta a dicembre 2016.
- Impegnato: € 45.333.646,02 (pari al 31% del programmato)
- Spesa pubblica sostenuta: € 2.433.625,44
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 2.332.510,58

Per ulteriori dettagli di seguito si riporta un'analisi specifica delle misure/sottomisure che contribuiscono direttamente a tale FA esplicitando per ciascuna gli stessi dati sopra riportati per FA:

Misura 1 ‘Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione’ sottomisure 1.1 e 1.2

- Programmato spesa pubblica: € 8.150.000,00
- Impegnato: € 1.615.360,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 331.423,44
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 331.423,44

La Misura 1 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento dalla precedente programmazione sia nell'ambito della sottomisura 1.1 (ex misura 111 a) che per la sottomisura 1.2 (ex misura 111 b) a cui si riferisce il totale della spesa pubblica sostenuta e realizzata sopraindicata. In particolare con la sm 1.1 sono stati finanziati 396 partecipanti alla formazione per un totale di contributo erogato a saldo di oltre € 156.000,00.

Per la programmazione 2014-2020 nel corso del 2016 sono stati attivati bandi solo per la sottomisura 1.2 sia singoli (n. 1 bando concluso entro il 2016) che per i progetti integrati di filiera (filiera agroalimentari e microfiliera mercati locali con domande ancora in corso di presentazione) per un totale messo a bando di € 2.000.000,00. Al 31/12/2016 risultavano finanziate per il bando singolo 19 domande per € 1.080.000,00 mentre per gli altri la presentazione delle domande era ancora in corso.

Sottomisura 2.1 ‘Servizi di consulenza’

- Programmato spesa pubblica: € 5.000.000,00
- Impegnato: € 50.000,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 2.452,80
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 2.452,80

La sottomisura 2.1 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento dalla precedente programmazione (ex misura 114) a cui si riferisce il totale della spesa pubblica sostenuta e realizzata sopraindicata. Per tale sottomisura nel corso del 2016 non sono stati attivati nuovi bandi.

Sottomisura 4.1 ‘Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole’

- Programmato spesa pubblica: € 85.300.000,00 A fine anno 2016 tale ammontare è stato oggetto di modifica con una riduzione di € 7.000.000,00.
- Impegnato: € 36.068.934,51
- Spesa pubblica sostenuta: € 1.766.887,67
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 1.739.211,41

La sottomisura 4.1 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento dalla precedente programmazione ex misura 121 a cui si riferisce il totale della spesa pubblica sostenuta e realizzata per un numero di 54 progetti. Nel corso del 2016 e, in qualche caso a partire da fine 2015, sono stati attivati 5 bandi per un ammontare pari ad € 62.300.000,00. E' stato emanato un primo bando singolo con una dotazione di € 26.000.000,00 per il quale entro la fine del 2016 sono state finanziate 253 domande per oltre € 23.000.000,00 e successivamente un bando per il pacchetto giovani per € 12.000.000,00 per il quale entro la fine del 2016 sono state finanziate 71 domande per oltre € 9.000.000,00 con una graduatoria comunque non ancora definitiva. Nel corso del 2016 sono stati poi attivati bandi per le filiere agroalimentari e per le microfiliera e mercati locali con scadenza della presentazione delle domande nella prima metà del 2017 per un ammontare complessivo di € 11.000.000,00. Infine a fine anno è stato attivato il sostegno agli investimenti per le aziende agricole per un secondo bando del pacchetto giovani

(€ 13.300.000,00). Per i bandi della nuova programmazione non risulta effettuato alcun pagamento.

Sottomisura 4.3 ‘Sostegno agli investimenti nelle infrastrutture connesse allo sviluppo, ammodernamento o adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura’

- Programmato spesa pubblica: € 11.000.000,00
- Impegnato: € 0,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00

Per la sm 4.3 l'operazione che contribuisce direttamente alla FA 2A è la 4.3.A - Viabilità rurale e forestale. Per tale operazione nel corso del 2016 non erano presenti domande di trascinarsi dalla precedente programmazione nè sono stati attivati nuovi bandi.

Sottomisura 6.4 ‘Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività non agricole’

- Programmato spesa pubblica: € 21.000.000,00 A fine anno 2016 tale ammontare è stato oggetto di modifica con un aumento di € 4.000.000,00.
- Impegnato: € 7.009.351,51
- Spesa pubblica sostenuta: € 259.422,93
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 259.422,93

La sottomisura 6.4 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinarsi dalla precedente programmazione ex misura 311 a cui si riferisce il totale della spesa pubblica sostenuta e realizzata per un numero di 14 progetti. Per la programmazione 2014-2020 la sottomisura è stata attivata per le seguenti tipologie di operazioni/azioni:

6.4.A.1 (Agriturismo) n. 1 bando singolo per € 1.500.000,00 a fronte del quale sono state finanziate 10 domande per € 1.350.000,00; un bando nell'ambito del primo pacchetto giovani con una dotazione di € 3.458.000,00 per il quale sono state finanziate 15 domande per € 2.200.000,00 ca

6.4.A.2 (Agricoltura sociale) n. 1 bando nell'ambito del primo pacchetto giovani con una dotazione di € 42.000,00 per il quale è stata presentata una sola domanda ammissibile ma non in posizione utile al finanziamento.

6.4.A.3 (Produzione energia) n. 1 bando singolo per € 2.500.000,00 a fronte del quale al 31/12/2016 erano state presentate 7 domande per oltre € 826.000,00 di contributo richiesto in corso di istruttoria.

La sottomisura 6.4 è stata attivata inoltre a fine anno 2016 nell'ambito del secondo bando pacchetto giovani con una dotazione di € 5.000.000,00 la cui presentazione delle domande scadrà entro il primo semestre 2017.

Con la modifica del PSR a fine anno 2016 si è aumentata la dotazione della sottomisura 6.4 per la costituzione di una nuova azione 6.4.A.4 (Trasformazione e commercializzazione dei prodotti all. 1 del Trattato solo come input).

Misura 16 ‘Cooperazione’ sottomisure 16.1, 16.2 e 16.9

- Programmato spesa pubblica: € 14.000.000,00
- Impegnato: € 590.000,00

- Spesa pubblica sostenuta: € 73.438,60
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00

La Misura 16 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento dalla precedente programmazione nell'ambito della sottomisura 16.2 (ex misura 124). L'ammontare impegnato di cui sopra, così come la spesa pubblica sostenuta, si riferisce ad un SAL di una operazione trascinata.

Per la programmazione 2014-2020 nel corso del 2016 è stato attivato un bando per la fase di setting-up per la **sottomisura 16.1 ‘Sostegno alla creazione e al funzionamento di gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità agricola’** per un importo di € 600.000,00 a fronte del quale sono state presentate n. 61 domande per ca € 1.700.000,00 di contributo pubblico richiesto, in corso di istruttoria. Per la **sottomisura 16.2 ‘Sostegno a progetti pilota, e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie’** sono stati attivati 3 bandi: uno per gli accordi agroambientali di tutela delle acque (€ 400.000,00 di dotazione per 3 domande presentate in corso di istruttoria al 31/12/2016); uno per le filiere agroalimentari (€ 1.000.000,00 di dotazione) e uno per le microfilere (€ 750.000,00 di dotazione) con domande ancora in corso di presentazione al 31/12/2016. Per la **sottomisura 16.9** al 31/12/2016 non sono stati attivati nuovi bandi.

FA 2B

Dall'analisi delle tabelle della Sezione 11 si evince che per la FA 2B il target T5 realizzato rispetto al 2023 è pari a 1,5%. Tale indicatore è implementato solo dal numero di beneficiari della **sottomisura 6.1 ‘Aiuti all'avviamento dei giovani agricoltori’** e relativa a trascinamenti della precedente programmazione (ex misura 112). I dati successivi della FA 2B si riferiscono pertanto esclusivamente a tale sottomisura.

- Programmato spesa pubblica: € 18.000.000,00
- Impegnato: € 6.390.000,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 86.800,00
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 86.800,00

Per quanto riguarda i trascinamenti i dati si riferiscono a 5 soggetti beneficiari (aziende agricole) di nuovi giovani insediati. Per la programmazione 2014-2020 nel corso del 2016 sono stati attivati 2 bandi per un totale di € 16.000.000,00. Per il primo bando sono state finanziate 73 domande per complessivi € 6.090.000,00 con una graduatoria comunque non ancora definitiva mentre per l'altro la presentazione delle domande prevede una scadenza nel primo semestre 2017.

FA 3A

Dall'analisi delle tabelle della Sezione 11 si evince che per la FA 3A il target T6 realizzato, pari a 0,53%, rappresenta il 13,81% del target finale al 2023. Tali percentuali sono più elevate tenendo conto, piuttosto che dei progetti saldati, di quelli impegnati. Nel periodo 2014-2016 l'indicatore T6 dei progetti impegnati si attesta all'1,22% (pari al 31,79% del target al 2023). La riduzione di tali percentuali rispetto al periodo di riferimento 2014-2015 (inseriti nella RAA 2015) è indice di una pesante riduzione del numero dei progetti trascinati, che di fatto non si sono poi conclusi e che hanno comportato la necessità di rivisitare le stime inizialmente fatte.

Tale indicatore è implementato solo dal numero di beneficiari "trascinati" della sottomisura 3.1 in quanto al 31/12/2016 le misure 9 e 16 non presentavano domande trascinate. I dati di sintesi dell'intera FA sono i

seguenti:

- Programmato spesa pubblica: € 35.600.000,00 A fine anno 2016 tale ammontare è stato oggetto di modifica con un aumento di € 3.000.000,00.
- Impegnato: € 4.346.665,20
- Spesa pubblica sostenuta: € 335.580,12
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 264.435,14

Per ulteriori dettagli di seguito si riporta un'analisi specifica per le misure/sottomisure che contribuiscono direttamente a tale FA:

Misura 3 'Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari' sottomisure 3.1 e 3.2

- Programmato spesa pubblica: € 11.000.000,00
- Impegnato: € 2.331.665,20
- Spesa pubblica sostenuta: € 178.124,98
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 106.980,00

La Misura 3 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento dalla precedente programmazione sia nell'ambito della sottomisura 3.1 (ex misura 132) sia per la sottomisura 3.2 (ex misura 133) a cui si riferisce il totale della spesa pubblica sostenuta e realizzata sopraindicata. Anche gli impegni si riferiscono quasi esclusivamente alle misure della precedente programmazione.

Per la programmazione 2014-2020 nel corso del 2016 sono stati attivati bandi per la sottomisura 3.1 e per la sottomisura 3.2 sia singoli (n.1 bando concluso entro il 2016) che per i progetti integrati di filiera (filieri agroalimentari e microfilieri mercati locali con domande ancora in corso di presentazione) per un totale messo a bando di € 2.000.000,00. Al 31/12/2016 risultavano finanziate per il bando singolo 19 domande per € 1.080.000,00.

Per la **sottomisura 3.1 'Sostegno alla nuova partecipazione a sistemi di qualità'** sono stati attivati 3 bandi: uno singolo (€ 300.000,00 di dotazione con 108 domande quinquennali finanziate per un importo di € 220.681,00 per i cinque anni, pertanto € 44.156,00 per la prima annualità); uno per le filiere agroalimentari (€ 300.000,00 di dotazione) e uno per le microfilieri (€ 300.000,00 di dotazione) con domande ancora in corso di presentazione al 31/12/2016.

Per la **sottomisura 3.2 'Sostegno alle attività di informazione e di promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno'** sono stati attivati 2 bandi con durata triennale: un bando singolo e un bando per filiere agroalimentari. Per il bando singolo accanto al progetto pluriennale per il quale sono state presentate e approvate 2 domande per un importo di € 4.990.790,00 vengono poi emanati dei bandi per la presentazione dei progetti delle singole annualità. Nel corso del 2016 era già stato attivato il bando per la presentazione della prima annualità ma non essendo ancora conclusa l'istruttoria non risultano domande finanziate (tabella A degli impegni). La stessa cosa vale per l'altro bando attivato per le filiere agroalimentari in cui si prevede l'attivazione oltre al bando pluriennale (€ 5.000.000,00 di dotazione con presentazione di domande entro il primo semestre 2017) anche la successiva presentazione di bandi annuali.

Sottomisura 4.2 'Sostegno agli investimenti nel settore della trasformazione / commercializzazione e / o lo sviluppo di prodotti agricoli'

- Programmato spesa pubblica: € 13.600.000,00

- Impegnato: € 2.000.000,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 157.455,14
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 157.455,14

Il totale della spesa pubblica sostenuta e realizzata si riferisce alla sottomisura 4.2 per un numero di 2 operazioni concluse. Anche l'ammontare dell'impegnato si riferisce esclusivamente ai trascinamenti; importo che con la modifica del PSR a fine 2016 è stato rivisto in ribasso ma che non è stato possibile adeguare nella tabella A degli impegni.

Per la programmazione 2014-2020 nel corso del 2016 sono stati attivati 3 bandi per la sottomisura 4.2: uno singolo (€ 5.200.000,00 di dotazione con 32 domande presentate per un importo di oltre 11.500.000,00 di contributo richiesto per le quali al 31/12/2016 l'istruttoria era ancora in corso), uno per le filiere agroalimentari (€ 6.400.000,00 di dotazione) e uno per le microfiliere (€ 1.600.000,00 di dotazione) la cui presentazione delle domande prevede una scadenza nel primo semestre 2017.

Misura 9 'Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori'

- Programmato spesa pubblica: € 2.000.000,00
- Impegnato: € 0,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00

Per la Misura 9 non sono previsti trascinamenti dalla precedente programmazione e non sono stati attivati nuovi bandi per la programmazione 2014-2020.

Sottomisura 14.1 'Pagamenti per il benessere degli animali'

- Programmato spesa pubblica: € 5.000.000,00 A fine anno 2016 tale ammontare è stato oggetto di modifica con un aumento di € 3.000.000,00
- Impegnato: € 15.000,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00

La sottomisura 14.1 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento dalla precedente programmazione ex misura 215 solo a seguito della modifica del PSR a fine 2016 per un ammontare di € 15.000,00 pari all'importo dell'impegno sopra indicato.

Per la programmazione 2014-2020 nel corso del 2016 è stato aperto un bando quinquennale con una dotazione complessiva di € 5.000.000,00 a fronte del quale sono state presentate 451 domande per un contributo richiesto di oltre 5.500.000,00 per la sola prima annualità. Il grande tiraggio dimostrato dalla misura è stato uno dei motivi che ha spinto l'AdG ad integrare la dotazione della misura. Non essendo stata ancora pubblicata la graduatoria entro la fine dell'anno nella tabella A degli impegni non è stato possibile riportare alcun importo relativo alla nuova programmazione.

Sottomisura 16.4 'Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali'

- Programmato spesa pubblica: € 4.000.000,00
- Impegnato: € 0,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00

- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00

Per la sottomisura 16.4 non sono previsti trascinamenti dalla precedente programmazione e alla fine del 2016 era in corso di predisposizione un bando per le microfiliere mercati locali con una dotazione di € 2.000.000,00.

FA 3B

Dall'analisi delle tabelle della Sezione 11 si evince che per la FA 3B il target T7 realizzato rispetto al 2023 è pari a 0%, perchè non ci sono pagamenti relativi alla sm 5.1 che implementa l'indicatore. Inoltre nel corso del 2016 non sono stati attivati ancora bandi per la Misura 05 che è l'unica misura con le sottomisure 5.1 e 5.2 che contribuisce direttamente a tale FA .

Misura 5 ‘Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione’

- Programmato spesa pubblica: € 13.000.000,00
- Impegnato: € 500.000,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 50.221,63
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 50.221,63

I dati sopra riportati si riferiscono ai trascinamenti dalla precedente programmazione relativamente alla sottomisura 5.2 ex misura 126. Per quanto riguarda l'ammontare dell'impegnato sopra riportato, con la modifica del PSR a fine 2016 è stato rivisto in ribasso ma, per il momento, non è stato possibile riportare tale adeguamento nella tabella A degli impegni.

PRIORITA' 4

Per la P4 forestale il target T13 (erosione del suolo) realizzato rispetto al 2023 è pari a 0%, perchè non ci sono pagamenti relativi alla sm 15.1 che implementa tale indicatore. Il target T8 (biodiversità) realizzato rispetto al 2023 è pari a 1,01%. Tale indicatore è implementato solo dalla superficie richiesta per la sm 8.5 in quanto al 31/12/2016 le sm 12.2 e 15.1 non presentavano domande.

Per la P4 agricola il target T10 (gestione idrica) e T12 (erosione del suolo) realizzati rispetto al 2023 sono pari a 36,66%. Tali indicatori sono implementati solo dalla superficie della sm 10.1 e soprattutto della misura 11. Il target T9 (biodiversità) realizzato rispetto al 2023 è pari a 35,75%. Tale indicatore è implementato dalla superficie per delle sm 10.1, 12.1 e 13.1.

I principali dati di sintesi dell'intera priorità sono i seguenti:

- Programmato spesa pubblica: € 175.901.503,00
- Impegnato: € 32.840.078,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 9.431.456,45
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 4.574.479,45

Si tratta di una priorità alla quale contribuiscono molte delle misure programmate all'interno del PSR. Di seguito sono dettagliate le misure/sottomisure che concorrono a questa priorità.

Sottomisura 1.2 ‘Sostegno alle attività di dimostrazione e azioni di informazione’ (fa4b)

- Programmato spesa pubblica: € 2.000.000,00
- Impegnato: € 540.000,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00

Per la programmazione 2014-2020 è stato attivato un bando con una dotazione di € 600.000,00 chiuso nell'anno 2016 e per il quale sono state finanziate n. 19 domande per complessivi € 540.000.

Sottomisura 4.4 'Sostegno agli investimenti non produttivi legati al raggiungimento di obiettivi agro-climatico-ambientali'

- Programmato spesa pubblica: € 6.000.000,00
- Impegnato: € 10.000,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00

Il dato relativo all'ammontare dell'impegnato sopra riportato si riferisce ai trascinamenti dal precedente periodo di programmazione della ex misura 216. Con la modifica del PSR a fine 2016 a seguito di una più approfondita ricognizione dei trascinamenti tale importo è stato azzerato ma, per il momento, non è stato possibile riportare ancora tale adeguamento nella tabella A degli impegni.

Per la programmazione 2014-2020 non sono stati attivati bandi.

Misura 7 'Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali' sm 7.1.A e 7.6.B

- Programmato spesa pubblica: € 1.700.000,00
- Impegnato: € 7.997,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 7.996,66
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 7.996,66

La **Sottomisura 7.1.A 'Predisposizione e aggiornamento dei piani di gestione dei siti della rete Natura 2000'** è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento derivanti dalla precedente programmazione ex 323 Natura 2000 a cui si riferiscono sia gli impegni che la spesa pubblica sostenuta e realizzata che è relativa a 2 operazioni. Per la programmazione 2014-2020 non sono stati attivati bandi.

Per la **Sottomisura 7.6.B 'Supporto alla strategia regionale di tutela della biodiversità della Rete Natura 2000'** Per la sottomisura non sono previsti trascinamenti dalla precedente programmazione e non sono stati attivati bandi nel 2016 per la programmazione 2014-2020.

Sottomisura 8.5 'Sostegno agli investimenti migliorando il valore di resilienza e ambientale degli ecosistemi forestali'

- Programmato spesa pubblica: € 5.000.000,00
- Impegnato: € 350.000,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 37.379,34
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 37.379,34

La sottomisura è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento derivanti dalla precedente programmazione ex misura 227 a cui si riferiscono sia gli impegni che la spesa pubblica sostenuta e

realizzata che è relativa a 1 operazione saldata per 46 ha di superficie. Per quanto riguarda l'ammontare dell'impegnato sopra riportato, sempre relativo alla ex misura 227, con la modifica del PSR a fine 2016 è stato rivisto in ribasso ma, per il momento, non è stato possibile riportare tale adeguamento nella tabella A degli impegni.

Per la programmazione 2014-2020 è stato attivato un bando per una dotazione finanziaria per € 5.000.000,00 con scadenza della presentazione delle domande al primo semestre 2017.

Misura 10 'Pagamenti agro-climatico-ambientali' sm 10.1 e 10.2

- Programmato spesa pubblica: € 27.800.000,00
- Impegnato: € 2.137.432,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 235.901,20
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 206.839,94

La misura è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento derivanti dalla precedente programmazione ex misura 214 (tutte le sottomisure tranne la 214B) cui si riferiscono sia gli impegni che la spesa pubblica sostenuta e realizzata.

Per la programmazione 2014-2020 sono stati attivati complessivamente 4 bandi: per la **sottomisura 10.1 'Pagamento per gli impegni agro-climatico-ambientali'** sono stati avviati 3 bandi per una dotazione complessiva di € 9.832.000,00 per il quinquennio e nel corso del 2016 sono state finanziate 366 per oltre € 1.800.000, per la prima annualità; per la **sottomisura 10.2 'Sostegno per la conservazione e l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura'** è stato attivato un bando con una dotazione di € 250.000,00 per il quale è stata presentata una domanda con istruttoria ancora in corso.

Misura 11 'Agricoltura biologica' sm 11.1 e 11.2

- Programmato spesa pubblica: € 80.000.000,00
- Impegnato: € 19.630.095,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 4.054.136,44
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 3.275.231,11

La misura è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento derivanti dalla precedente programmazione ex misura 214 B cui si riferisce la spesa pubblica realizzata. La spesa pubblica sostenuta comprende anche pagamenti di anticipi di 235 domande della precedente programmazione per l'annualità 2016. Per l'impegnato i trascinamenti al 31/12/2016 ammontano a circa € 5.800.000,00.

Per la programmazione 2014-2020 sono stati attivati complessivamente 4 bandi: due bandi sono stati aperti per la **Sottomisura 11.1 'pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica'** uno singolo con € 13.640.000,00 di dotazione per il quinquennio e 440 domande finanziate; uno per gli accordi agroambientali con € 920.000,00 di dotazione sempre per i cinque anni di impegno e 33 domande finanziate al 31/12/2016. Per la **Sottomisura 11.2 'pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica'** sono stati aperti due bandi: uno singolo con una dotazione di € 46.775.000,00 per i cinque anni di impegno e 1309 domande finanziate; uno per gli accordi agroambientali € 8.350.000,00 di dotazione per il quinquennio e 212 domande finanziate al 31/12/2016. Complessivamente per la Misura 11 gli impegni della nuova programmazione per l'annualità 2016 ammontano a ca € 13.800.000,00.

Sottomisura 12.1 'Indennità per le zone agricole Natura 2000'

- Programmato spesa pubblica: € 4.500.000,00
- Impegnato: € 259.489,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 67.991,46
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 67.991,46

La sottomisura è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento derivanti dalla precedente programmazione ex misura 213 a cui si riferisce l'ammontare della spesa pubblica sostenuta e realizzata e parte dell'impegnato.

Per la programmazione 2014-2020 è stato attivato un bando con una dotazione di € 500.000,00 e al 31/12/2016 sono state finanziate 20 domande per un importo di € 199.489,00

Sottomisura 13.1 'Indennità compensativa montagna'

- Programmato spesa pubblica: € 43.000.000,00
- Impegnato: € 9.905.065,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 5.028.051,35
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 979.040,94

La misura è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento derivanti dalla precedente programmazione ex misura 211 e 212 a cui si riferisce la spesa pubblica realizzata, parte dell'impegnato e della spesa pubblica sostenuta. Per questi ultimi due indicatori infatti oltre ai trascinamenti sono compresi i dati della nuova programmazione per la quale è stato attivato un bando con una dotazione di € 10.00.000,00 e al 31/12/2016 sono state finanziate 5181 domande per un importo di € 8.919.076,00 e sono stati liquidati anticipi a 3576 beneficiari per un ammontare di oltre € 4.000.000,00.

Misura 15 'Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta ' sm 15.1 e 15.2

- Programmato spesa pubblica: € 1.000.000,00
- Impegnato: € 0,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00

Per le sottomisure 15.1 e 15.2 non sono previste domande trascinate della precedente programmazione. Per la programmazione 2014-2020 al 31/12/2016 è stato attivato un solo bando per la **sottomisura 15.2 'Sostegno per la conservazione e la promozione delle risorse genetiche forestali'** con una dotazione di € 222.000 per il triennio per il quale è ancora in corso l'istruttoria delle domande.

Sottomisura 16.5 'Sostegno per l'azione congiunta intrapresa al fine di mitigare o adattarsi al cambiamento climatico, e di approcci comuni a progetti ambientali e pratiche ambientali in corso'

- Programmato spesa pubblica: € 4.901.503,00
- Impegnato: € 0,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00

Per la sottomisura non sono previste domande trascinate della precedente programmazione. Per la

programmazione 2014-2020 al 31/12/2016 è stato attivato un solo bando per accordi agroambientali tutela delle acque con una dotazione di € 400.000 e per il quale è ancora in corso l'istruttoria delle domande.

FA 5A

Dall'analisi delle tabelle della Sezione 11 si evince che per la FA 5A il target T14 realizzato rispetto al 2023 è pari a 0%, perchè non ci sono stati pagamenti relativi alla sm 4.3.B che implementa tale indicatore.

Si riportano di seguito i dati relativi a tale operazione che coincidono con quelli dell'intera FA

Sottomisura 4.3.B 'Infrastrutture irrigue'

- Programmato spesa pubblica: € 3.000.000,00
- Impegnato: € 1.950.000,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00

I dati dell'impegnato sopra riportati si riferiscono ai trascinamenti dalla precedente programmazione relativamente alla sottomisura 4.3.B ex misura 125 i cui importi sono stati inseriti solo con la modifica del PSR a fine 2016. Inoltre nel corso del 2016 non sono stati attivati ancora bandi per la Misura 04 sottomisura 4.3.B "Infrastrutture irrigue" unica sottomisura che contribuisce a questa FA.

FA 5B

Dall'analisi delle tabelle della Sezione 11 si evince che per la FA 5B il target T15 realizzato rispetto al 2023 è pari a 0%, perchè non ci sono pagamenti relativi alla sm 4.2.B che implementa tale indicatore e che rappresenta l'unica misura che contribuisce a tale FA.

Si riportano di seguito i dati relativi a tale operazione che coincidono con quelli dell'intera FA

Sottomisura 4.2.B 'Investimenti materiali e immateriali per la riduzione dei consumi energetici'

- Programmato spesa pubblica: € 3.400.000,00
- Impegnato: € 0,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00

Per tale sottomisura non sono presenti trascinamenti dalla precedente programmazione.

Per la programmazione 2014-2020 sono stati attivati 3 bandi per un totale di € 3.300.000,00: uno singolo (€ 1.800.000,00 di dotazione con 8 domande presentate per un importo di €1.900.000,00 di contributo richiesto, per le quali al 31/12/2016 l'istruttoria era ancora in corso); uno per le filiere agroalimentari (€ 1.100.000,00 di dotazione) e uno per le microfiliere (€ 400.000,00 di dotazione) la presentazione delle domande prevede una scadenza nel primo semestre 2017.

FA 5C

Dall'analisi delle tabelle della Sezione 11 si evince che per la FA 5C il target T16 realizzato rispetto al

2023 è pari al 1,10%. Tale indicatore è implementato solo dagli investimenti della sottomisura 8.6.

- Programmato spesa pubblica: € 7.000.000,00
- Impegnato: € 200.000,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 64.291,60
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 64.291,60

Le misure che concorrono a tale FA sono la Misura 8 sm 8.6 e la Misura 16 sm 16.6.

Per ulteriori dettagli di seguito si riporta un'analisi più dettagliata delle misure/sottomisure che contribuiscono direttamente a tale FA esplicitando per ciascuna gli stessi dati riportati per la FA

Sottomisura 8.6 'Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali'

- Programmato spesa pubblica: € 6.000.000,00
- Impegnato: € 200.000,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 64.291,60
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 64.291,60

I dati sopra riportati (impegni e pagamenti) si riferiscono ai trascinamenti dalla precedente programmazione ex misura 123 b. Per la programmazione 2014-2020 invece non sono stati attivati nuovi bandi.

Sottomisura 16.6 'Sostegno alla cooperazione tra gli attori della catena di approvvigionamento per la fornitura sostenibile di biomassa per uso alimentare e produzione di energia e processi industriali'

- Programmato spesa pubblica: € 1.000.000,00
- Impegnato: € 0,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00

Per la sottomisura 16.6 non sono previsti trascinamenti dalla precedente programmazione e non sono stati attivati nuovi bandi per la programmazione 2014-2020

FA 5E

Dall'analisi delle tabelle della Sezione 11 si evince che per la FA 5E il target T19 realizzato rispetto al 2023 è pressochè 0%, l'unico dato che si ha per l'implementazione del target sono i 3,52 ha sovvenzionati dei terreni forestali che rappresenta una % insignificante rapportata all'indicatore di contesto. Tale risultato non permette di fare una valutazione e pertanto risulta non rilevante ai fini di un'analisi più approfondita (Capitolo 7 CEQ15). Di seguito i dati complessivi della FA:

- Programmato spesa pubblica: € 28.000.000,00
- Impegnato: € 2.429.186,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 504.291,52
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 504.291,52

Le misure che concorrono a tale FA sono la Misura 8 sm 8.1, 8.2 e 8.3 e la Misura 16 sm 16.8.

Per ulteriori dettagli di seguito si riporta un'analisi più dettagliata delle misure/sottomisure che contribuiscono direttamente a tale FA esplicitando per ciascuna gli stessi dati riportati per la FA

Misura 8 'Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste' sottomisure 8.1, 8.2 e 8.3

- Programmato spesa pubblica: € 26.000.000,00
- Impegnato: € 2.429.186,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 504.291,52
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 504.291,52

La Misura 8 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento dalla precedente programmazione sia nell'ambito della sottomisura 8.1 (ex misura 221 e precedenti) che sottomisura 8.3 (ex misura 226) a cui si riferisce il totale della spesa pubblica sostenuta e realizzata sopra indicata. In particolare per la sm 8.1, con la quale sono stati liquidati sia i premi annuali che alcune spese di impianto, la spesa liquidata è stata pari a oltre € 242.000,00 mentre per la sm 8.3 la spesa è stata pari a oltre € 260.000,00. Anche parte degli impegni si riferiscono esclusivamente alle misure della precedente programmazione.

Per la programmazione 2014-2020 nel corso del 2016 sono stati attivati bandi per la sottomisura 8.1 e per la sottomisura 8.3.

Per la **sottomisura 8.1 'Sostegno per l'imboschimento/costi per la creazione di impianto boschi e premi per manutenzione/perdita di reddito per ettaro'** è stato attivato 1 bando per un importo di € 2.000.000,00 di dotazione con presentazione di domande entro il primo semestre 2017.

Per la **sottomisura 8.3 'Supporto per la prevenzione dei danni alle foreste da incendi boschivi e le calamità naturali ed eventi catastrofici'** è stato attivato 1 bando per un importo di € 5.000.000,00 di dotazione, con n. 17 domande presentate per oltre € 7.500.000,00 di contributo richiesto per le quali non si è ancora conclusa l'istruttoria.

Sottomisura 16.8 'Supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti'

- Programmato spesa pubblica: € 2.000.000,00
- Impegnato: € 0,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00

Per la programmazione 2014-2020 è stato attivato 1 bando per un importo di € 1.500.000,00 di dotazione con n. 19 domande presentate per oltre € 2.600.000,00 di contributo richiesto per le quali non si è ancora conclusa l'istruttoria, mentre non sono previsti trascinamenti.

FA 6A

Per il PSR Marche questa FA viene attivata attraverso le Misure 1 (sm 1.1 e 1.2), 6 (sm 6.2 e 6.4.B), 7 (sm 7.2, 7.4, 7.5 e 7.6) e 16 (sm 16.3, 16.7)

- Programmato spesa pubblica: € 12.050.000,00

- Impegnato: € 1.212.500,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 139.944,86
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 103.115,88

Per ulteriori dettagli di seguito si riporta un'analisi più dettagliata delle misure/sottomisure che contribuiscono direttamente a tale FA esplicitando per ciascuna gli stessi dati riportati per la FA

Misura 1 'Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione' sottomisure 1.1 e 1.2

- Programmato spesa pubblica: € 450.000,00
- Impegnato: € 0,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00

Per la Misura 1 non ci sono domande trascinate della precedente programmazione. Per la programmazione 2014-2020 è in corso di predisposizione un bando della sottomisura 1.1.B per il finanziamento di azioni formative per la formazione di facilitatori negli accordi, nelle filiere e nello sviluppo locale per un importo di € 127.600,00 mentre non sono stati attivati bandi per la sottomisura 1.2.

Misura 6 'Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese' sottomisure 6.2.A e 6.4.B

- Programmato spesa pubblica: € 5.600.000,00
- Impegnato: € 0,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00

Per la Misura 6 non ci sono domande trascinate della precedente programmazione. Per la programmazione 2014-2020 non sono stati attivati bandi per le sottomisure programmate.

Misura 7 'Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali' sottomisure 7.2, 7.4, 7.5 e 7.6

- Programmato spesa pubblica: € 5.300.000,00
- Impegnato: € 1.212.500,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 139.944,86
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 103.115,88

La Misura 7 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento dalla precedente programmazione (attivate all'interno dei PIT) nell'ambito della sottomisura 7.4 (ex misura 321) e sottomisura 7.5 (ex misura 313), a cui si riferisce il totale della spesa pubblica sostenuta e realizzata sopraindicata, e sottomisura 7.6 (ex misura 323) . Anche gli impegni si riferiscono esclusivamente alle misure della precedente programmazione.

Per la programmazione 2014-2020 non sono stati attivati bandi per le sottomisure programmate ma sono in via di definizione quelli per la strategia delle aree interne in collaborazione con gli altri fondi comunitari.

Misura 16 'Cooperazione' sottomisure 16.3 e 16.7

- Programmato spesa pubblica: € 700.000,00
- Impegnato: € 0,00

- Spesa pubblica sostenuta: € 0,00
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00

Per la Misura 16 non ci sono domande trascinate della precedente programmazione. Per la programmazione 2014-2020 non sono stati attivati bandi per le sottomisure programmate.

FA 6B

Per la FA 6B: il target T21 realizzato rispetto al 2023 è pari a 86,78%, Tale indicatore viene valorizzato dalla popolazione coperta da cinque GAL per i quali si sono approvate le strategie sui sei presentati. Per l'approvazione del sesto GAL è stato necessario un supplemento di istruttoria, approvazione che si è poi perfezionata nei primi mesi del 2017. Il target T22 realizzato rispetto al 2023 è pari a 0% in quanto allo stato attuale non è valorizzabile nemmeno il target come meglio esplicitato nel Capitolo 7. Il target T23 realizzato rispetto al 2023 è pari a 11,43% tenendo conto solo di quanto direttamente programmato nella FA principale.

Misura 19 'Sostegno al LEADER'

- Programmato spesa pubblica: € 60.560.000,00
- Impegnato: € 46.928.061,58
- Spesa pubblica sostenuta: € 3.823.514,49
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 3.591.834,22

La misura 19 è stata attivata per la gestione delle domande in trascinamento dalla precedente programmazione della ex misura 413 (19.2) e 421 (19.3). I dati degli impegni sopra riportati si riferiscono per oltre € 5.000.000,00 a tali misure trascinate. Così come buona parte della spesa pubblica sostenuta e realizzata si riferisce sempre ai trascinamenti. In particolare risultano liquidati a saldo 89 progetti trascinati di cui 69 per la misura 413 e 20 per la misura 421, per complessivi € 3.295.442,41.

Nel corso del 2016 sono stati attivati n. 3 bandi complessivi per le seguenti sottomisure:

- **sottomisura 19.1 'Sostegno preparatorio LEADER'** un bando per € 300.000,00 per il quale si è conclusa l'intera istruttoria del bando e sono state finanziate e pagate a saldo n. 6 domande per complessivi € 296.392;
- **sottomisura 19.2 'Supporto per la realizzazione di interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale (CLLD)'** un bando per la presentazione e successiva approvazione dei PSL per € 39.718.168,00 per il quale sono state approvate cinque delle 6 domande per un importo di oltre € 34.000.000,00.
- **sottomisura 19.4 'Sostegno per costi di esercizio e animazione'** un bando per € 8.460.000,00 per il quale sono considerate impegnate le domande dei cinque GAL per i quali sono state approvati i PSL per € 7.200.000,00

FA 6C

Dall'analisi delle tabelle della Sezione 11 si evince che per la FA 6C il target T24 realizzato rispetto al 2023 è pari a 0% in quanto allo stato attuale non è valorizzabile.

Alla FA 6C contribuisce esclusivamente la sottomisura 7.3 di cui di seguito sono riportati i dati principali.

Sottomisura 7.3 ‘Sostegno alle infrastrutture a banda larga, tra cui la sua creazione il miglioramento e l'espansione, infrastrutture a banda larga passiva e fornitura di accesso a banda larga e l'e-government pubblico’

- Programmato spesa pubblica: € 22.000.000,00
- Impegnato: € 2.137.500,00
- Spesa pubblica sostenuta: € 279.262,20
- Spesa pubblica realizzata per progetti conclusi: € 0,00

Per la sottomisura 7.3 sono previsti trascinamenti dalla precedente programmazione (ex misura 321 banda larga) per ca € 2.000.000,00 (vedi impegni sopra riportati) e l'attivazione della nuova misura 7.3 che prevede infrastrutture di accesso in fibra ottica (banda ultra larga) per la quale è stato approvato un accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga con il MISE.

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

L'approvazione formale del PSR avvenuta soltanto nel 2015 ha di fatto notevolmente slittato la piena operatività ai primi mesi del 2016 con conseguenti e significative ripercussioni nella conclusione dei progetti. Ciò nonostante nel corso del 2016 sono stati aperti n. 65 bandi con una dotazione complessiva di circa € 306.650.000; alla fine dell'anno per 44 di questi bandi, pari a circa 221 milioni di euro di dotazione di risorse, erano scaduti i termini per la presentazione delle domande. A fronte dell'istruttoria esperita e conclusa per parte di essi, al 31 dicembre risultavano già ammesse a finanziamento 8.150 domande per un importo complessivo di oltre 181 milioni di euro, conteggiato tenendo conto dell'impegno per l'intero periodo di durata dello stesso (misure a superficie pluriennali o comunque misure pluriennali).

Conteggiando invece solamente gli impegni della prima annualità, l'ammontare concesso per i bandi della sola nuova programmazione si attesta attorno ai 112 milioni di euro. Aggiungendo a questi gli importi trascinati relativi alle annualità 2014, 2015 e 2016, l'ammontare degli impegni complessivamente assunti al 31/12/2016 si aggira sui 147 milioni di euro. Grazie ai trascinamenti si sono registrate numerose operazioni concluse nel corso del 2016, la cui quantificazione in termini di pagamento ammonta complessivamente a 11,93 milioni di euro.

Analizzando la Tabella F relativa ai progressi nel raggiungimento dei milestone del Performance Framework al 31/12/2016 si procede ad un esame a livello di singola priorità, premettendo però che, in fase di programmazione del PSR, nella quantificazione degli indicatori target al 2023 di tipo finanziario, si era ipotizzato che potesse essere considerata la spesa pubblica liquidata a qualsiasi titolo (anticipo, SAL e saldo) e non solo quella relativa a progetti conclusi. I dati che vanno ad implementare la Tabella F in SFC, invece riprendono per la parte finanziaria i dati relativi ai soli progetti conclusi e pertanto il livello di raggiungimento della performance risulta più basso rispetto a quanto scaturirebbe se considerassimo l'intera spesa pubblica liquidata. In ogni caso di seguito verranno analizzati i dati relativi ai soli progetti conclusi riportati nella Tabella F.

Gli indicatori finanziari e fisici del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione afferiscono quasi

esclusivamente alle operazioni concluse trascinate relative alla precedente programmazione 2007-2013.

Priorità 2

Il quadro di performance al 2023 stima un valore obiettivo pari a € 159.450.000 € di spesa pubblica, di cui il 20% da raggiungere al 2018 (circa 32 milioni di euro). Stessa percentuale anche per il numero di aziende agricole che sono conteggiate come numero di aziende mis 4.1 FA 2A e mis 6.1 FA 2B, il cui target al 2023 è pari a 902 e al 2018 pari a 185.

Al 2016, considerando i soli progetti conclusi siamo ancora lontani dal raggiungimento della performance fissata al 2018. I risultati evidenziano un raggiungimento dell'1,49% del programmato per la spesa pubblica relativa a progetti liquidati a saldo (€ 2.419.311) e 59 progetti conclusi (trascinamenti), pari ad una percentuale del 6,17% del previsto al 2023.

Tenendo conto di alcuni trascinamenti potenzialmente ancora da chiudere (28 aziende per max 1 milione di euro) e degli impegni già assunti con la nuova programmazione, che ai fini della riserva di performance possono essere quantificati in 340 aziende agricole per circa 48 milioni di euro di contributo concesso per l'intera P2, vi sono possibilità di raggiungere i target al 2018. Tuttavia considerati gli eventi sismici che hanno inciso pesantemente sulle aziende beneficiarie delle misure 4.1 e 6.1 (per la mis 4.1 il 52% delle aziende e il 60% del contributo concesso rientrano nelle zone del cratere, mentre tali percentuali si attestano al 66% per i giovani finanziati della misura 6.1), considerando che presumibilmente ci sarà un rallentamento nella realizzazione dei progetti o una modifica degli stessi, si nutrono forti dubbi di poter arrivare agli obiettivi fissati al 2018.

Priorità 3

Per la Priorità 3 si era stimato un Valore Obiettivo al 2023 pari a 51.600.000 € di spesa pubblica, di cui il 20% da raggiungere al 2018 (circa **10,32 milioni** di euro). Per l'altro indicatore obbligatorio "numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità" si era ipotizzata una percentuale del 30% con un target intermedio di 517 aziende e un valore obiettivo di 1722 aziende al 2023. Per questa priorità era anche previsto un altro indicatore "numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio" con un obiettivo al 2018 di 10 aziende e al 2023 di 50 aziende (sottomisura 5.1).

Inoltre è stato inserito un indicatore aggiuntivo "numero di operazioni finanziate" per la mis 4.2 FA 3A.

Al 2016, considerando i soli progetti conclusi siamo ancora molto lontani dal raggiungimento della performance al 2018. Sono stati liquidati per progetti conclusi soltanto € 314.657 di spesa pubblica, pari ad una percentuale dello 0,65% del programmato al 2023 e risultano state sovvenzionate 236 aziende agricole FA 3A per progetti conclusi (trascinamenti), pari ad una percentuale del 13,7% del previsto al 2023 e nessuna azienda agricola che partecipa alla gestione del rischio (0%).

Pur tenendo conto dei trascinamenti potenzialmente ancora da chiudere e trattandosi di impegni già assunti con la nuova programmazione, che si riferiscono quasi tutti ad interventi pluriennali (3 o 5 anni), è praticamente impossibile raggiungere, nè da un punto di vista finanziario nè da un punto di vista fisico, il target intermedio al 2018.

La situazione è ulteriormente aggravata dagli eventi sismici succedutisi nel corso del 2016; un'analisi delle domande già finanziate a valere di questa priorità risultano per poco meno della metà ricadenti nella zona

del cratere con possibili difficoltà di chiudere i relativi progetti entro i tempi inizialmente previsti.

Priorità 4

Per la Priorità 4 si era stimato un Valore Obiettivo al 2023 pari a circa 176 milioni di euro di spesa pubblica, di cui il 38% da raggiungere al 2018 (circa 66 milioni di euro). L'altro indicatore è rappresentato dal "numero di ettari di terreno agricolo" della FA 4A, 4B e 4C (misure 10.1, 11.1, 11.2 e 12.1), con una percentuale di raggiungimento del 65% (pari a 52.588 ettari rispetto al target di 80.905 ha al 2023)

Al 2016, considerando le sole domande per la quali si è pagato il saldo (solo trascinamenti), siamo ancora piuttosto lontani dal raggiungimento della performance al 2018 (€ 4.574.479 per la spesa pubblica, pari ad una percentuale del 2,60% del programmato al 2023), e 27.436 ettari (trascinamenti), pari ad una percentuale del 40% del previsto al 2023.

Tenendo conto degli impegni già assunti con la nuova programmazione (67.011 ettari per l'annualità 2016 per circa 25 milioni di euro di contributo concesso, sempre per l'annualità 2016, da confermare poi per i 5 anni successivi), vi sono buone possibilità di raggiungere i target al 2018, anche se il fatto di poter considerare solo il pagamento di saldi e non degli anticipi fa sì che ogni anno si può rendicontare solo quanto saldato l'anno precedente.

Priorità 5

Per la Priorità 5 si era stimato un Valore Obiettivo al 2023 pari a circa 41,4 milioni di euro di spesa pubblica, di cui il 25% da raggiungere al 2018 (circa 10,35 milioni di euro). Un secondo indicatore è rappresentato dal **numero di operazioni di investimento destinate al risparmio e all'efficienza energetica (5B) e nella produzione di energia rinnovabile (5C)** per il quale il target al 2023 è pari a 96, il 25% del quale si prevede di raggiungere al 2018 (24). Per il PSR Marche le sole misure che contribuiscono a tale indicatore sono la sottomisura la 4.2.B (FA 5B) e la sottomisura 8.6 (FA 5C).

Un ulteriore indicatore è rappresentato dal "numero di ettari di terreni agricoli e forestali per il sequestro e la conservazione del carbonio" (FA 5E) più "ettari di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione per le emissioni di ghg e/o ammoniaca" (FA 5D) e "ettari di terreni irrigui con sistemi di irrigazione più efficienti" (FA 5A). Per questo indicatore il target al 2023 è fissato a 1.572 e al 2018 n. 314 ettari (pari al 20%). Per il PSR Marche le misure che contribuiscono a tale indicatore sono la sottomisura 4.3.B più le misure 8.1 e 8.2 solo l'impianto.

Al 2016, considerando le sole domande per la quali si è pagato il saldo (solo trascinamenti), siamo ancora piuttosto lontani dal raggiungimento della performance al 2018 (€ 568.563 per la spesa pubblica, pari ad una percentuale del 1,37% del programmato al 2023): 1 operazione, pari all'1% del previsto al 2023 e 3,52 ettari (solo trascinamenti mis 8.1), pari allo 0,52% del previsto al 2023.

Tenendo conto degli impegni già assunti con la nuova programmazione in termini di numero di operazioni, e in termini di ettari, difficilmente potrà essere raggiunto il target al 2018.

Anche da un punto di vista finanziario, difficilmente si potrà raggiungere il target al 2018 con i progetti saldati, anche se i trascinamenti in corso ammontano a circa 1,8 milioni di euro e i nuovi impegni altri 7,5 milioni di euro, che difficilmente potranno essere rendicontati a saldo entro il 2018 anche per le difficoltà legate agli eventi sismici.

Priorità 6

Per la Priorità 6 si era stimato un Valore Obiettivo al 2023 pari a circa 94,61 milioni di euro di spesa pubblica, di cui il 10% da raggiungere al 2018 (circa 9,46 milioni di euro). Gli altri indicatori sono rappresentati dal **numero di operazioni sovvenzionate** per la misura 7.3 fa 6C, il cui target al 2023 è 1 e che al 2018 si prevede di raggiungerne lo 0%, e **dalla popolazione coperta dai GAL** per la FA 6B il cui target al 2023 è fissato a 579.558 e al 2018 pari al 100%.

Al 2016, considerando le sole domande per la quali si è pagato il saldo (trascinamenti + mis 19.1 nuova programmazione), siamo ancora piuttosto lontani dal raggiungimento della performance al 2018. Al momento per l'indicatore di spesa pubblica relativa ai soli progetti conclusi siamo ad una percentuale del 3,91% del programmato al 2023 mentre per l'indicatore della popolazione siamo all'87% del previsto considerato che sono stati approvati entro il 2016 i PSL di cinque dei sei GAL delle Marche. Al momento dell'approvazione del sesto PSL, avvenuta nei primi mesi del 2017 tale indicatore è raggiunto. Per l'indicatore del numero di operazioni sovvenzionate riferite alla sottomisura 7.3 (banda ultralarga) il target al 2023 non teneva conto delle operazioni di banda larga trascinate dal precedente periodo di programmazione. In una prossima modifica del PSR si provvederà ad adeguare tale obiettivo, per il momento si conferma che le uniche operazioni che potranno essere concluse al 2018 saranno quelle trascinate fatta salva la possibilità di inserire degli indicatori KIS per valutare al meglio l'attuazione di progetti come la banda larga per che, per la propria natura, necessitano di tempi molto lunghi.

Tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, l'AdG, sta valutando la possibilità di procedere ad una revisione dei target intermedi di efficacia da raggiungere al 2018, soprattutto alla luce di mutamenti delle condizioni economiche, ambientali e del mercato del lavoro che sono intervenute a seguito del terremoto e che si stanno riflettendo anche nell'attuazione degli interventi del PSR.

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

N.A.

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Il piano di valutazione inserito nel testo del PSR Marche 2014-2020 approvato da parte della Commissione UE con decisione C(2015)5345 del 28/07/2015 non ha subito modifiche nell'aggiornamento del testo del PSR versione 2.1 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2017)1157 del 14/02/2017.

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

Le attività di valutazione finalizzate a fornire adeguate risposte ad una serie di tematiche indicate alla sezione 3 del piano di valutazione come la risposta ai quesiti valutativi comuni (QVC), l'approfondimento di aspetti di particolare rilievo, il supporto metodologico nell'autovalutazione dei GAL, l'attuazione del piano di monitoraggio VAS non sono state intraprese in quanto ancora il servizio di valutazione indipendente non è stato affidato. Il ritardo nell'affidamento del servizio di valutazione è dovuto ad una serie di motivi: la revisione della normativa nazionale in materia di appalti, i cui atti esecutivi non sono ancora tutti definiti; il processo di riorganizzazione della Giunta Regionale che ha riguardato oltre al servizio Agricoltura anche gli uffici competenti in materia di appalti e, da ultimo, gli eventi sismici che hanno colpito la Regione che hanno assorbito buona parte del personale in attività connesse all'emergenza.

A seguito del regolamento UE 807/2014, che ha posticipato al 31/12/2016 il termine entro il quale trasmettere alla Commissione Europea il rapporto di valutazione ex post del PSR 2007-2013, la Regione Marche nel primo semestre del 2016 con apposito atto ha prorogato i termini di esecuzione del contratto con il valutatore indipendente per l'esecuzione del Servizio di Valutazione in Itinere, intermedia ed ex-post del PSR 2007-2013 spostandolo dal 30/06/2016 al 31/03/2017.

Con lo stesso atto, tenuto conto che il Reg. 1303/2013 art.37 ha reso obbligatoria la valutazione ex ante degli strumenti finanziari ai fini della loro attivazione col PSR 2014-2020, la Regione ha approvato altresì una variante quantitativa al suddetto contratto finalizzata all'attuazione di una valutazione ex ante degli strumenti finanziari. A fine luglio 2016 il valutatore ha consegnato il prodotto della prima fase della valutazione ex ante sugli strumenti finanziari del PSR Marche 2014-2020, tale prodotto è stato approvato dall'unità di valutazione interna e dal funzionario del Servizio Ambiente e Agricoltura competente in materia di strumenti finanziari. A ottobre 2016 è stato consegnato il Rapporto di Valutazione ex post che è stato sottoposto al Comitato di Sorveglianza di dicembre 2016. In quel contesto il valutatore, oltre ad esporre i principali risultati del Rapporto, ha evidenziato le conclusioni e raccomandazioni emerse e come la Regione ne abbia tenuto conto in fase di programmazione del PSR 2014-2020.

Ad aprile 2016 l'Autorità di Gestione ha istituito con decreto il gruppo direttivo della valutazione che, secondo quanto indicato nel Piano di Valutazione del PSR, è il soggetto deputato all'indirizzo strategico

dell'attività di valutazione stabilendone obiettivi e contenuti.

Inoltre nel corso del 2016 i referenti regionali per le attività di monitoraggio e valutazione del PSR Marche hanno partecipato a vari eventi formativi e informativi organizzati dalla Rete Rurale Nazionale, **inerenti la predisposizione delle specifiche tecniche relative all'affidamento dei servizi di valutazione dei PSR; proposta di scheda di rilevazione dei prezzi unitari dei servizi di valutazione PSR 2014-2020**, nonché a eventi "EvaluationWorks" organizzati dalla Rete Rurale Nazionale e da European Evaluation Helpdesk for Rural Development inerenti il nuovo sistema comune di monitoraggio e valutazione e la preparazione della RAA 2016. Inoltre si è preso parte a numerosi incontri tra Regioni e AGEA che sono serviti a definire le informazioni base necessarie per la creazione dell'operation data base (da parte di AGEA-SIN), fonte dati necessaria per la predisposizione della RAA da parte delle AdG in modo da avere un database univoco per le regioni che hanno l'OP AGEA (database creato sulla base degli indicatori obbligatori per la RAA fissati dalla UE).

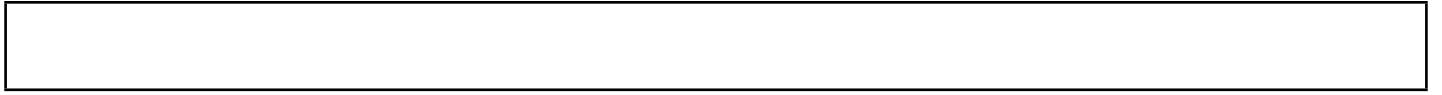
Ai fini dell'attivazione della gara di appalto per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere ed ex post del PSR 2014-2020 l'Autorità di Gestione ha già avviato le necessarie interlocuzioni con la Stazione Unica Appaltante Regionale, che è stata oggetto di recente riorganizzazione, e ha individuato il responsabile del procedimento.

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

Per quanto riguarda la fornitura e la gestione dei dati, con riferimento alla sezione 4 del piano di valutazione, si conferma l'utilizzo dei due sistemi informativi: il SIAR per le misure strutturali e il SIAN per le misure a superficie. Entrambi tali sistemi informativi garantiscono la registrazione, conservazione e aggiornamento dei dati che alimenteranno l'operation database e di conseguenza il calcolo degli indicatori comuni e aggiuntivi ai fini del monitoraggio finanziario, fisico, procedurale degli interventi e della valutazione del programma. Ai beneficiari che accedono ai bandi PSR si richiede quindi di fornire le informazioni minime necessarie al monitoraggio e valutazione individuate dall'AdG, sulla base di quanto previsto dai Regolamenti comunitari e dalle linee guida in materia di monitoraggio e valutazione, oltre che a collaborare con il valutatore indipendente.

Nel corso del 2016 si è proseguita l'attività tesa a garantire la raccolta delle informazioni minime necessarie al monitoraggio e alla valutazione in fase di acquisizione delle istanze di sostegno, verificando che tali informazioni fossero previste fin dal momento della predisposizione ed emanazione dei bandi.

Inoltre si è lavorato alla predisposizione di una bozza di schema di protocollo d'intesa AGEA - Regione Marche per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale - Periodo di programmazione 2014-2020.



2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	Regione Marche
Autore/i	Lattanzio Advisory SpA - Valutatore indipendente del PSR Marche 2007-2013
Titolo	Rapporto di valutazione ex post del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Sintesi	<p>Il Valutatore sottolinea il buon impianto programmatico e la positività delle scelte organizzative effettuate nel PSR Marche, dimostrando nel complesso una buona capacità di raccogliere le esigenze e stimolare l'interesse degli operatori. Evidenzia come abbia rappresentato un'opportunità per promuovere una strategia di sviluppo rurale incentrata sull'integrazione delle diverse tipologie di interventi, territoriale e/o degli operatori istituzionali ed economici, sperimentando a tal fine anche strumenti attuativi innovativi per il contesto regionale. Tutto ciò si è tradotto nel complesso in buone performance attuative, che hanno caratterizzato tutto il ciclo di implementazione del Programma, sostenute da meccanismi gestionali e procedurali che nel complesso si sono rivelati fluidi ed efficaci, sebbene passibili di miglioramenti, soprattutto in relazione all'Approccio Leader e agli strumenti complessi che per loro natura hanno presentano una maggiore complessità procedurale e gestionale.</p>
URL	http://psr2.agri.marche.it/images/stories/RapportoExPost.pdf

Editore/Redattore	Regione Marche
Autore/i	Lattanzio Advisory SpA - Valutatore indipendente del PSR Marche 2007-2013
Titolo	Rapporto di valutazione ex post del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Annesso su Approfondimenti tematici
Sintesi	<p>Il valutatore indipendente del PSR Marche ha approfondito alcune tematiche di particolare rilievo nella strategia del PSR 2007-2013, così come richiesto dall'AdG, pertanto sono stati effettuati approfondimenti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti integrati di filiera (PIF) dove è stato effettuato anche un ulteriore focus valutativo relativo il caso studio della Filiera regionale "Filiera marchigiana dei cereali biologici"; • Accordi Agroambientali d'Area • Approccio LEADER • Modello organizzativo-procedurale: analisi sulla riduzione degli oneri amministrativi nell'ambito dell'iter procedurale di esecuzione dei pagamenti

URL

http://psr2.agri.marche.it/images/stories/RapportoExPost_A.pdf

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Di seguito vengono elencate le principali conclusioni che il valutatore indipendente ha riportato nel rapporto di valutazione ex post del PSR Marche 2007-2013 da cui trarre spunti di riflessione ed elementi utili ad orientare l'avvio del nuovo PSR 2014-2020.

- Gli esiti delle indagini sul campo e delle analisi controfattuali mostrano come la gran parte dei beneficiari, sia pubblici che privati, non avrebbero realizzato i propri investimenti in assenza del contributo del PSR (con valori che arrivano alla totalità dei beneficiari nel caso di alcune misure rivolte agli Enti Pubblici).
- La programmazione 2007-2013 è stata l'occasione per sperimentare sul territorio regionale strumenti attuativi complessi, quali il Pacchetto Giovani e i Progetti Integrati di Filiera. Per il futuro si raccomanda di (i) proseguire nel processo semplificatorio delle procedure amministrative e dei vincoli regolamentari; (ii) continuare con l'attività di animazione sul territorio al fine di favorire l'istaurarsi dei processi di cooperazione progettuale di natura innovativa e di favorire la diffusione e la conoscenza delle esperienze progettuali derivanti dalla ricerca con specifiche strategie di disseminazione dei risultati attraverso una varietà di strumenti.
- In considerazione delle maggiori complessità procedurali che hanno condizionato l'iter attuativo di alcune misure e alcuni strumenti attuativi (è il caso ad esempio della progettazione integrata di filiera e della misura 124), si raccomanda di avviare sin dalla fase iniziale di attuazione del nuovo PSR le tipologie di intervento più innovative e/o con iter procedurali più articolati.
- Il PSR 2007-2013 si è distinto per i soddisfacenti risultati ottenuti dalle misure immateriali a sostegno della competitività (M. 111, 114, 132 e 133), anche grazie al loro inserimento all'interno di strumenti complessi quali il Pacchetto Giovani e la progettazione di filiera, laddove l'attuazione delle medesime misure in modalità singola non avrebbe garantito esiti analoghi. La scelta del Programmatore regionale si è senz'altro rivelata vincente per sostenere il rafforzamento delle competenze e tracciare un percorso di sviluppo del comparto agricolo, forestale e agro-alimentare incentrato sulla qualità.
- Per quanto riguarda in generale le tematiche di carattere ambientale, i migliori risultati sono da ascrivere al sostegno all'agricoltura biologica e di conseguenza al miglioramento delle risorse idriche superficiali e profonde e delle emissioni di gas climalteranti. Per altri settori di intervento esistono ulteriori margini di miglioramento, specie per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio boschivo.
- Per quanto riguarda l'agricoltura integrata, l'approccio prescelto di finanziarla solo attraverso lo strumento degli Accordi Agroambientali d'Area sembra corretto, ma occorre trovare la strada per aumentare le superfici interessate, che attualmente sono troppo limitate per determinare ricadute ambientali importanti. L'unica strada percorribile è quella indicata dalle esperienze di successo della Val d'Aso dove si è trovata la collaborazione fattiva degli agricoltori presenti nell'area, che sono riusciti ad indicare il giusto compromesso tra esigenze ambientali e produttive.
- La centralità degli strumenti di comunicazione, soprattutto ai fini della conoscenza degli interventi realizzati, dovrà essere ulteriormente sostenuta in futuro, anche sviluppando e diffondendo le buone pratiche sperimentate nel corso della programmazione 2007-2013.

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	23/12/2016
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Comitato di Sorveglianza
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione PSR Marche 2014-2020
Formato/canali di informazione utilizzati	Sito - canale youtube e canali social (facebook e twitter) del PSR Marche 2014-2020 - Emittenti televisive locali
Tipo di destinatari	Partenariato facente parte del Comitato di Sorveglianza
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	500
URL	http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2020/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	La costruzione della strategia di sviluppo rurale della Regione Marche 2014-2020 è stata improntata, in misura preminente, sul recepimento delle lezioni apprese dall'esperienza del precedente periodo di programmazione (VEA PSR 14-20)
Follow-up realizzato	Il Valutatore ha proceduto all'esplicitazione, per ciascuna delle 6 Priorità dello sviluppo rurale, delle principali evidenze emerse dalla valutazione intermedia che hanno supportato la elaborazione della strategia del Programma. I risultati e le raccomandazioni valutative del PSR 07-13 sono stati illustrati in occasione del primo tavolo di partenariato e in ciascuno dei 6 Focus tematici. Una chiara evidenza della forte considerazione delle indicazioni emerse dalle analisi valutative alla definizione della strategia regionale si evince al Par. 5.3 del PSR dove si dichiara che «si è anche tenuto conto delle raccomandazioni del valutatore indipendente del PSR 2007-2013, che hanno consentito di affinare l'analisi propedeutica alla definizione delle scelte regionali» oltre che dal frequente rimando alle indicazioni del Valutatore nelle sezioni del PSR inerenti SWOT o la strategia di sviluppo.
Autorità responsabile del follow-up	Altro

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Il Valutatore indipendente suggerisce che lo sviluppo di nuovi prodotti, di nuovi processi di lavorazione e l'introduzione di tecnologie innovative, nuovi approcci al mercato dei prodotti e dei fattori produttivi, debba essere supportato dal PSR attraverso strumenti attuativi che prevedano un approccio olistico e siano in grado di mettere assieme gli agricoltori, l'industria di trasformazione, gli operatori di mercato ed il mondo della ricerca quali i PIF e gli AAA (VEA PSR 14-20)
Follow-up realizzato	I PIF e gli AAA sono stati programmati con ancora maggiore convinzione nel PSR 2014-2020 prevedendo ad esempio più tipologie di accordo agroambientale e una quota rilevante di risorse assegnate.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della	Per il futuro si raccomanda di proseguire nel processo semplificatorio delle
------------------------	--

valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	procedure amministrative e dei vincoli regolamentari (Valutazione ex post 2007-2013)
Follow-up realizzato	Con la DGR 940 del 8/08/2016 è stata introdotta la procedura semplificata per lo svolgimento delle istruttorie. Il DDS 537 del 19/09/2016 ha invece razionalizzato il procedimento istruttorio attraverso la cancellazione di alcune criticità organizzative emerse nel precedente periodo di programmazione. L'AdG ha inoltre proseguito nella semplificazione dei bandi, nell'organizzazione di corsi di formazione preventiva sulle procedure, al personale coinvolto nella gestione del PSR. Per una maggiore completezza si rimanda al punto 3a) della RAA.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Continuare con l'attività di animazione sul territorio al fine di favorire l'istaurarsi dei processi di cooperazione progettuale di natura innovativa e di favorire la diffusione e la conoscenza delle esperienze progettuali derivanti dalla ricerca con specifiche strategie di disseminazione dei risultati attraverso una varietà di strumenti (Valutazione ex post PSR 2007-2013)
Follow-up realizzato	L'AdG con l'Assam (nel ruolo di Innovation Brokering) ha costituito una piattaforma informatica "Innovamarche" quale luogo virtuale a supporto delle attività di animazione e del setting up dei Gruppi Operativi. Tale piattaforma funge da strumento bidirezionale nel processo dell'innovazione, facilitando la definizione di idee innovative e la condivisione delle informazioni anche a livello nazionale ed europeo, attraverso il collegamento con gli info-point dell'EIP-AGRI, della rete rurale e dell'ERIAFF. Costituita la piattaforma si sono svolti gli "info day" organizzati da Assam al fine dell'avvio dell'attività di animazione sul territorio regionale.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Cercare di aumentare le superfici interessate all'agricoltura integrata per determinare ricadute ambientali importanti, favorendo la collaborazione fattiva degli agricoltori presenti nell'area. (Valutazione ex post 2007-2013)
---	---

Follow-up realizzato	Il PSR 2014-2020 prevede e ha già attivato la misura di produzione integrata all'interno degli AAA (come la scorsa programmazione) migliorandola sia dal punto di vista qualitativo, con l'introduzione della certificazione del metodo produttivo, che ampliando la tipologia di colture a premio.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	La centralità degli strumenti di comunicazione, soprattutto ai fini della conoscenza degli interventi realizzati, dovrà essere ulteriormente sostenuta in futuro, anche sviluppando e diffondendo le buone pratiche sperimentate nel corso della programmazione 2007-2013. (Valutazione ex post 2007-2013)
Follow-up realizzato	Nel 2016 è iniziata la progettazione del nuovo sito dedicato al PSR Marche 2014/2020, quale strumento per acquisire informazioni, per approfondire temi, per dare e aggiornare contenuti. Contemporaneamente è stata avviata la gestione dei profili Facebook, Twitter, Youtube ed è stata avviata la pianificazione editoriale settimanale, contenente i post per ciascun canale, la data e ora di pubblicazione.
Autorità responsabile del follow-up	Autorità di gestione

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

L'attivazione di interventi di coordinamento organizzativo, di semplificazione amministrativa al fine di ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari del PSR (in particolare delle imprese agricole e forestali) e di aumento della capacità di governance è costantemente presente nell'attuazione del PSR Marche 2014-2020.

Le attività intraprese dalla AdG in tal senso nel corso del 2016 sono riportate di seguito.

A seguito dell'apertura dei vari bandi di finanziamento al fine di migliorare le condizioni di adesione agli stessi, i membri del **Comitato di Sorveglianza** sono stati chiamati ad esprimere loro osservazioni, tramite procedure scritte e procedure scritte accelerate, in merito a:

- **piano della comunicazione**

L'AdG ha tenuto conto delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea e pertanto ha integrato tra le informazioni contenute nel paragrafo "Caratteristiche e contenuti del Piano" il calendario previsionale della pubblicazione dei bandi relativo a tutta la durata del PSR e l'indicazione sulla previsione delle risorse disponibili nei vari bandi; è stato inserito un riferimento esplicito alle informazioni al beneficiario riguardanti le procedure per l'esame dei reclami. Inoltre sono state fatte ulteriori piccole integrazioni al testo suggerite.

- **modifiche in itinere dei criteri di selezione di alcune misure**

In merito ai criteri di selezione per le attività affidate in house ad Assam, l'AdG ha specificato sul testo dei criteri, così come richiesto dalla Commissione europea, che i membri della Commissione di valutazione nominata dall'AdG sarà composta da funzionari "indipendenti da Assam (e non in conflitto d'interessi)".

- **introduzione ex novo di criteri di selezione non presenti nella versione approvata dal CdS del 21 ottobre 2015**
- **introduzione o modifica di alcuni punteggi minimi o importi e aliquote di sostegno**

Nel paragrafo "Importi e aliquote di sostegno" della misura 16.7 l'AdG ha introdotto, nel testo del PSR, uno specifico riferimento all'obbligo previsto dall'Articolo 35.6 del regolamento (UE) n. 1305/2013, così come suggerito dalla Commissione Europea nella sua osservazione.

- **Relazione Annuale di Attuazione 2015**

A seguito delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea, l'AdG ha apportato modifiche ed integrazioni al testo in merito alla correttezza degli impegni inseriti nella tabella A con particolare riferimento alle misure pluriennali; alla compilazione della tabella D del rapporto; all'inserimento di una sintesi del rapporto ai fini della comunicazione al pubblico delle azioni svolte.

A dicembre 2016 i membri del Comitato di Sorveglianza sono stati inoltre invitati alla **riunione annuale** dove sono state discusse e approvate le **modifiche al testo del PSR versione 1.3**, per tenere conto delle necessità riscontrate a seguito dell'emanazione dei primi bandi. Le principali modifiche apportate hanno riguardato variazioni finanziarie, l'inserimento di una nuova azione nella misura 6.4, modifiche e

inserimento dei criteri di selezione in alcune misure (misura 14.1, sottomisure 4.1 - 6.1 - 6.4 e 11). In particolare, riguardo alla misura 14.1, con il primo bando si è registrata una adesione superiore alle aspettative con un numero di domande presentate di gran lunga superiore alla dotazione prevista per la misura nell'intero periodo di programmazione. Ciò ha comportato la necessità di un incremento della dotazione finanziaria della misura e una modifica dei criteri di selezione, con conseguente slittamento al 2017 della pubblicazione della graduatoria. Anche l'inserimento di criteri di selezione per l'agricoltura biologica si è resa necessaria per far fronte al grandissimo numero di richieste di adesione pervenute nel primo anno di programmazione per la misura 11, determinando in tal modo, per i bandi delle annualità successive, la possibilità di procedere con una graduatoria delle domande. Con tale modifica del PSR è stata inoltre inserita una nuova azione per la sottomisura 6.4.a (Trasformazione e commercializzazione dei prodotti all. 1 del Trattato solo come input), apportando anche le conseguenti modifiche finanziarie necessarie a garantirne l'avvio. Tale nuova versione del PSR sottoposta e approvata dal CDS è stata poi notificata alla Commissione UE in SFC il 30/12/2016, la quale, a seguito di consultazioni anche con le altre DG ha reinviato il testo per correzioni tecniche in data 26/01/2017. L'ADG dopo aver condiviso le correzioni richieste, ha inviato una nuova versione del **PSR modificato (Versione 2.1)** in data 03/02/2017. Questa ultima versione è stata poi approvata con **decisione C(2017)1157 final del 14/02/2017**.

Nel corso della stessa **riunione annuale del CDS** del 13 dicembre è stata presentata da parte del valutatore indipendente una sintesi del rapporto di valutazione ex post del PSR 2007-2013, evidenziando in particolare delle raccomandazioni di cui l'AdG in parte ha già fatto tesoro nella programmazione 2014-2020; è stata esposta una informativa sulle condizionalità ex-ante rispetto alla quale la Commissione UE ha sottolineato l'importanza degli adempimenti richiesti dalle condizionalità ex-ante, il mancato rispetto dei quali potrebbe comportare da parte della Commissione UE la sospensione di una parte dei pagamenti, in particolare quelli che fanno riferimento all'obiettivo specifico/*focus area* relativo alla condizionalità ex-ante non rispettata del PSR regionale. L'AdG ha posto in essere quanto in suo potere affinché il rispetto delle condizionalità ex ante di propria competenza potesse essere soddisfatto entro i termini previsti, così come ha cercato di sollecitare gli altri attori interessati per le condizionalità a livello nazionale. E' stata inoltre presentata un'informativa sulla delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici per la M13, rispetto alla quale la Commissione Ue ha precisato che la stessa interverrà solo al momento del fine tuning, raccomandando comunque all'AdG di prestare attenzione alle conseguenze sui pagamenti della mis 13. Infine è stato presentato lo stato di attuazione del PSR Marche 2014-2020 e il piano d'azione per la riduzione del tasso d'errore.

In data 3 marzo 2017 si è tenuto, in videoconferenza, **l'incontro annuale relativo all'anno 2016** tra i rappresentanti dell'AdG del PSR Marche ed i rappresentanti della Commissione Europea per analizzare lo stato di attuazione del programma in termini di avanzamento finanziario e di progressi per il raggiungimento degli obiettivi quantificati, in termini di rispetto del piano di azione delle condizionalità ex ante, e dello stato di attuazione del piano di azione per ridurre il tasso di errore. Si è inoltre discusso di possibile modifica del PSR 2014-2020 anche alla luce degli eventi sismici succedutisi tra agosto 2016 e gennaio 2017.

La Commissione alla luce del ridotto stato di avanzamento finanziario al 31/12/2016 (pari al 3,27% del programmato, e al di sotto della media nazionale), ha preso atto delle difficoltà nei pagamenti, esplicitate dall'AdG, per problematiche legate soprattutto all'Organismo Pagatore AGEA evidenziando preoccupazione per la possibilità del raggiungimento dell'obiettivo N+3. L'AdG ha evidenziato che a partire dal luglio 2015 si è data attuazione al programma con l'apertura di numerosi bandi allocando circa il 40% della dotazione finanziaria complessiva, rassicurando sulla potenzialità di raggiungimento dell'obiettivo N+3, una volta che le problematiche con Agea verranno risolte. Ha inoltre messo in evidenza come la successione di diversi eventi sismici che hanno coinvolto pesantemente 3 delle 5

province delle Marche e parzialmente anche la quarta (più del 40% del territorio marchigiano) potrebbe portare alla necessità per l'AdG di rivedere le priorità di intervento, anche alla luce della possibilità ventilata di poter disporre di fondi aggiuntivi PSR grazie alla Solidarietà delle altre Regioni. La Commissione UE, preso atto di ciò, ha invitato l'AdG ad implementare tutte le misure ed operazioni previste al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dal programma, verificandone comunque la validità a seguito degli eventi sismici e in particolare a predisporre un'analisi delle necessità in termini di rimodulazione delle risorse e di utilizzo di eventuali risorse aggiuntive. A seguito di ciò l'AdG ha messo in atto quanto in suo potere per sollecitare la risoluzione delle questioni con Agea (le Marche sono state la prima Regione Agea a firmare la Convenzione per il nuovo PSR); inoltre, per quanto riguarda gli eventi sismici, dopo aver provveduto ad approfondire internamente l'analisi dei potenziali fabbisogni, ha calendarizzato per giugno 2017 un incontro presso la Commissione Europea per valutare le opportune modifiche al PSR Marche, da notificare alla Commissione UE entro settembre 2017. Tenendo conto della raccomandazioni della Commissione Ue ha inoltre completato l'analisi degli avanzamenti in termini di indicatori di prodotto e di risultato per poter intervenire tempestivamente con interventi correttivi.

Anche per quanto attiene i progressi per il raggiungimento degli obiettivi intermedi di efficacia la Commissione, preso atto dello stato di attuazione al 31/12/2016, ricorda le prescrizioni regolamentari in termini di riserva di efficacia e invita la Regione Marche a monitorare gli aspetti relativi alla riserva di efficacia e ad implementare il programma al fine di conseguire i target stabiliti su tutte le priorità. Invita inoltre l'AdG ad approfondire l'analisi e a predisporre eventuali modifiche del PSR per i target della riserva di performance, alla luce dei mutamenti delle condizioni economiche e ambientali e del mercato del lavoro intervenuti a seguito del terremoto, per scongiurare eventuali perdite di fondi e/o riassegnazioni di fondi tra priorità. La Regione Marche sta valutando di apportare alcune variazioni ai target intermedi, in seno alla modifica della riprogrammazione del terremoto, tenuto conto che sono proprio gli eventi sismici che potrebbero determinare difficoltà nel raggiungimento dei target intermedi inizialmente fissati per il 2018.

Per la condizionalità ex ante la Commissione UE, dopo aver preso atto della situazione esposta, invita la Regione Marche ad adoperarsi al fine di ottemperare a quanto disposto dal Regolamento UE 1303/2013. L'AdG ha preso atto di quanto raccomandato dalla Commissione e ha posto in essere tutti gli interventi in proprio potere affinché il rispetto delle condizionalità ex ante di propria competenza potesse essere soddisfatto entro i termini previsti, così come ha cercato di sollecitare gli altri attori interessati per le condizionalità a livello nazionale. Tutto quanto attiene la Condizionalità ex ante è riportato in maniera dettagliata al Capitolo 5 della RAA.

In merito allo stato di attuazione del piano di azione per ridurre il tasso di errore, esposto ancora nel corso dell'incontro annuale, tenendo conto delle raccomandazioni della Commissione UE, l'AdG tiene costantemente aggiornato il piano di azione regionale, tenendo conto non solo delle criticità emerse nella Regione Marche, ma anche di quelle emerse a livello nazionale e della Commissione UE (Audit Corte dei Conti, etc.....); monitora inoltre attentamente il proprio sistema di controlli al fine di assicurarne l'efficienza ed efficienza al fine di ridurre conseguentemente anche il tasso di errore.

Per quanto riguarda il **modello organizzativo**, con DDS 84 del 15/02/2016 sono stati individuati i funzionari responsabili regionali delle misure, sulla base di quanto indicato dal PSR Marche 2014/2020 che ha previsto la riproposizione del modello organizzativo del precedente periodo di programmazione. Con i DDS n. 422 del 4/07/2016, n.447 del 18/07/2016 sono state apportate delle modifiche ed integrazioni. Il DDS n. 666 del 15/12/2016 ha aggiornato le disposizioni del DDS 1047 del 9/12/2015 che ha ripartito tra i Dirigenti del Servizio le responsabilità di attuazione delle Misure del PSR 2014-2020.

In merito alla tematica della **semplificazione**, nell'ambito dei manuali delle procedure, sono state

introdotte ulteriori regole e procedure semplificate e standardizzate rispetto alle varie Misure del PSR.

Con la DGR 940 del 8/08/2016 è stata introdotta la procedura semplificata per lo svolgimento delle istruttorie. Nel caso di numero di domande presentate corrispondenti ad un contributo di gran lunga maggiore rispetto alle risorse disponibili è quindi possibile istruire solo le domande che, sulla base dei requisiti di priorità dichiarati dai richiedenti al momento della presentazione della domanda, hanno i punteggi più elevati.

Il DDS 537 del 19/09/2016 ha invece razionalizzato il procedimento istruttorio attraverso la cancellazione di alcune criticità organizzative emerse nel precedente periodo di programmazione. E' stato quindi eliminato il ricorso a istruttorie collegiali dove non richieste, sono state semplificate le verifiche dei dati dichiarati dal richiedente con le informazioni desumibili da altre banche dati di pubbliche amministrazioni, sono state date indicazioni per la formazione di Commissioni di valutazione, ove necessarie, snelle nella composizione e nel funzionamento.

Sono inoltre state eliminate fasi risultate ripetitive:

a) procedura di revisione nell'ambito dell'istruttoria della domanda di sostegno (il controllo sulla corretta applicazione delle procedure viene comunque garantito dalla possibilità di modificare uno o più step della check list nel rapporto istruttorio),

b) istruttoria del Comitato di Coordinamento di Misura (le risposte alle maggiori questioni interpretative vengono comunque rese mediante il loro inserimento nell'apposita sezione informativa connessa alla singola check list presente sul Sistema Informativo Agricolo Regionale – SIAR),

c) eliminazione di oneri amministrativi a carico dei richiedenti nell'ambito dei Progetti di aggregazione.

Lo stesso atto, al fine di ridurre i tempi del procedimento, ha previsto la possibilità di elaborare una graduatoria parziale in modo da consentire ai richiedenti la cui domanda è risultata finanziabile, di poter dar corso all'inizio lavori e, quindi, alla realizzazione del progetto.

L'AdG ha inoltre proseguito:

- nella semplificazione dei bandi, razionalizzando la documentazione richiesta in allegato alla domanda ed indicata nello schema di bando utilizzato, per le varie misure, per garantire modalità di accesso uniformi, requisiti di ammissibilità e criteri di selezione chiari e facilmente controllabili;
- nell'organizzazione di corsi di formazione preventiva sulle procedure, al personale coinvolto nella gestione del PSR. In particolare nel corso del 2016 sono state affrontate le problematiche emerse nello svolgimento delle istruttorie dei Progetti di aggregazione.

In tema di semplificazione vengono utilizzati per finalità gestionali (raccolta, istruttoria domande sostegno e pagamento) e di monitoraggio, il sistema SIAR limitatamente alle misure ad investimento ed il sistema SIAN per tutte le misure a superficie.

Relativamente a SIAR sono state ulteriormente implementate le funzionalità relative all'acquisizione delle informazioni direttamente dal fascicolo aziendale del richiedente, alla dematerializzazione degli scambi documentali e informativi tra la PA e il sistema produttivo, all'applicazione tempestiva dei criteri di selezione, all'attribuzione di punteggi e alla formazione della graduatoria.

A partire da questo periodo di programmazione le istanze (domande di sostegno, variante e pagamento)

sono solo informatiche compresi quindi i documenti allegati. Inoltre al momento della presentazione delle domande, il sistema provvede ad informare il responsabile di misura dell'arrivo dell'istanza con conseguente ottimizzazione dei tempi istruttori.

Particolare attenzione viene posta nella configurazione dei bandi emanati per la loro pubblicazione informatica al fine di facilitare i richiedenti nella presentazione delle domande e l'amministrazione nello svolgimento dei controlli amministrativi anche per il tramite del passaggio di validazione congiunta regione-Agea OP effettuato su VCM.

L'utilizzo sistematico del sito web dedicato al PSR ha infine permesso di finalizzare le azioni ad assicurare omogeneità nella diffusione e nella qualità dell'informazione nonché nel livello di conoscenza delle modalità attuative del Programma.

Al fine di garantire una uniformità dell'attività istruttoria da parte di tutti i soggetti, dopo l'uscita dei bandi, i singoli responsabili di misura hanno organizzato degli **incontri formativi con i colleghi istruttori**, ed è stata creata all'interno del Sistema informatico di una **sezione FAQ ad uso interno**, in cui sono state riportate le varie interpretazioni date alle varie problematiche che via via scaturiscono in fase istruttoria.

Prima della pubblicazione degli schemi di bando e durante la fase di negoziazione per l'approvazione della modifica del PSR sono continuati gli incontri con **i tavoli di concertazione del settore agricolo regionale**. Nell'ambito degli strumenti di concertazione già attivati, al fine di garantire il rispetto dei principi della governance a più livelli, si è ritenuta necessaria la ridefinizione delle modalità di concertazione del settore agricolo nel periodo del PSR 2014/2020. Viene confermata l'opportunità di un **Tavolo politico/strategico** di confronto, che garantisca la partecipazione delle diverse organizzazioni, della rappresentanza e delle autorità politiche nelle scelte di programmazione e nella definizione degli obiettivi di sviluppo del settore agricolo e del contesto rurale. Parimenti utile si ritiene il confronto a livello tecnico-operativo tra tutti gli operatori coinvolti nell'attuazione del PSR e degli altri strumenti a supporto della politica agricola; per tale motivo con la delibera del Consiglio regionale nel 2016 sono stati inclusi tra i componenti del **Tavolo Tecnico (anche Tavolo Verde)** gli Ordini e i Collegi delle professioni agricole, un rappresentante degli organismi associativi del settore biologico e ai fini di una migliore attuazione e gestione amministrativa delle attività di controllo ed audit il Dirigente della P. F. "Controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari" o suo delegato.

Sempre al fine di garantire il rispetto dei principi della governance a più livelli e di una progettazione unitaria con le strategie politiche perseguite dalla Regione Marche, l'organo politico regionale (l'assemblea legislativa) è stato coinvolto sia con periodiche informative circa lo stato di attuazione del PSR Marche che con incontri specifici relativi alla proposta di modifica dello stesso.

Particolare attenzione è stata posta all'**informazione delle nuove possibilità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale**, così come riportato al paragrafo 4 b).

Nei primi mesi del 2016 la Giunta Regionale, al fine di una migliore attuazione del programma, ha approvato un atto amministrativo con la **pianificazione previsionale dell'uscita dei bandi** (cronoprogramma) che è stata pubblicata sul sito del PSR Marche.

Inoltre, al fine di garantire **sinergia e complementarietà con gli altri fondi comunitari**, sempre nei primi mesi del 2016 è stato approvato a livello regionale il **Documento Strategico per la Programmazione Unitaria dei fondi comunitari**, attraverso il quale la Regione si propone di illustrare le linee di intervento prioritarie per l'utilizzo delle risorse comunitarie nel periodo 2014-2020.

Al fine di assicurare l'efficacia dell'attuazione della misura 16.1 del Piano di Sviluppo Rurale delle Marche 2014-2020, la regione con l'Assam (nel ruolo di Innovation Brokering) ha costituito una piattaforma informatica "Innovamarche" quale luogo virtuale a supporto delle attività di animazione e del setting up dei Gruppi Operativi. Tale piattaforma funge da strumento bidirezionale nel processo dell'innovazione, facilitando la definizione di idee innovative e la condivisione delle informazioni anche a livello nazionale ed europeo, attraverso il collegamento con gli info-point dell'EIP-AGRI, della rete rurale e dell'ERIAFF. Costituita la piattaforma si sono svolti gli "info day" tra giugno e settembre 2016 - 5 giornate, una per provincia, organizzate da Assam al fine dell'avvio dell'attività di animazione sul territorio regionale. I partecipanti hanno avuto modo di confrontarsi direttamente, con la modalità "Open Space Technology", sulle tematiche innovative di interesse. L'attività è poi continuata nel 2017 con gli "Open Day", eventi di approfondimento (visite, incontri, ecc....) su tematiche risultanti dagli INFO DAY e dai dati raccolti sul territorio attraverso la piattaforma INNOVAMARCHE.

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) ¹, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR ²	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) ³
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	231.969.000,00	38,65	1,81

¹ Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

² Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

³ Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	231.969.000,00		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	231.969.000,00		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] di finanziamento del FEASR	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		

Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Nel caso dei PSR italiani e quindi anche per il PSR Marche 2014-2020 questa sezione non è pertinente in quanto il programma della Rete Rurale nazionale ha un suo budget predefinito.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Nel corso del 2016 i referenti regionali per le attività di monitoraggio e valutazione del PSR Marche hanno partecipato a vari eventi formativi e informativi organizzati dalla Rete Rurale Nazionale, nonché a eventi "EvaluationWorks" organizzati dalla Rete Rurale Nazionale e da European Evaluation Helpdesk for Rural Development, e ad incontri con l'Organismo pagatore Agea finalizzati alla creazione dell'operation data base con il supporto e la presenza della Rete, come meglio esposto nel paragrafo 2.b) della RAA.

A seguito dell'informazione pervenuta dalla Rete Rurale in merito al forum MOSAICO (<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15602>) accessibile tramite il link <http://mosaico.agenziacoesione.gov.it>, l'AdG ha provveduto a richiedere l'accesso alla piattaforma al fine di creare all'interno del sito regionale l'apposito collegamento con il forum informatico interattivo (vedi anche paragrafo 5 della RAA).

Inoltre l'AdG ha preso parte alle riunioni organizzate dalla Rete Rurale e MISE, al fine dell'implementazione di banche dati e aumento dell'interoperabilità delle diverse banche dati pubbliche per l'acquisizione delle informazioni necessarie.

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

Particolare attenzione è stata posta alla **informazione delle nuove possibilità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale**, a tal fine sono stati organizzati incontri sia con le ultime classi degli istituti tecnici agrari del territorio regionale, che con i potenziali beneficiari in occasione di incontri pubblici (seminari, convegni) e fiere del settore agricolo.

L'Autorità di gestione nel corso del 2016 ha completato l'espletamento della gara per l'aggiudicazione del servizio di sviluppo, realizzazione e gestione del piano di comunicazione del PSR Marche 2014-2020. La gara è stata aggiudicata definitivamente il 21 luglio e in data 05 settembre è stato dato avvio al servizio.

Nel corso del 2016 l'attività di comunicazione è stata svolta, per il primo trimestre, come conclusione del contratto stipulato nel 2015.

Le attività realizzate hanno riguardato:

- la partecipazione alla manifestazione *Tipicità 2016*, dal 5 al 7 marzo 2016, a Fermo con uno stand dedicato al fine di dare adeguata divulgazione ai bandi di nuova emissione sulla programmazione PSR Marche 2014/2020 ed alle filiere regionali. Nell'ambito della manifestazione è stato anche realizzato un convegno dal titolo "*Prospettive ed Opportunità di sviluppo locale, I progetti integrati locali (PIL)*".
- a seguito dell'emanazione dei primi tre bandi a valere sul nuovo PSR (insediamento giovani in agricoltura – sostegno all'agricoltura biologica – ammodernamento/adequamento dell'impresa agricola) sono stati realizzati annunci *stampa* sui principali quotidiani a copertura regionale. La programmazione si è svolta a cavallo dei mesi di febbraio e marzo sui tre quotidiani a maggiore diffusione: Messaggero – Resto del Carlino – Corriere Adriatico. Nello stesso periodo sono state effettuate anche trasmissioni *radio*, sempre sui principali temi del PSR.

Da aprile ad agosto l'AdG ha provveduto tramite la propria struttura amministrativa ad effettuare le seguenti attività:

- predisposizione di un *publiredazionale* di 2 pagine relativo allo stato di attuazione delle misure del PSR Marche nell'ambito di un inserto al Sole 24 Ore dedicato alle regioni;
- compartecipazione (insieme al FESR) alle spese di promozione a mezzo *stampa* di un convegno che si è tenuto a Fonteavellana sul tema, tra gli altri, della politica di coesione e le aree interne;
- partecipazione ad una manifestazione in Ascoli Piceno, denominata *Fritto misto*, tramite un proprio stand nel quale è stato possibile reperire e scambiare informazioni con i dipendenti impegnati nell'attuazione del PSR. Nel corso della manifestazione è stato tenuto un seminario dal titolo *Gli accordi agroambientali e le filiere nel nuovo documento di programmazione regionale 2014-2020*.

A settembre 2016 ha avuto avvio il nuovo contratto per il Servizio di progettazione, realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione PSR Marche 2014/2020 – Aggiudicazione definitiva 21.07.2016 – Verbale di avvio del servizio del 5.09.2016 – Contratto n° 1347 del 23.01.2017. L'attività ha riguardato:

- la messa a punto della *linea grafica coordinata* ed il *logo* identificativo del nuovo Programma di Sviluppo Rurale Marche 2014 – 2020 ed al relativo adattamento per la realizzazione di tutti i prodotti, materiali e supporti previsti, e comprensivo della selezione delle prime immagini da utilizzare per l'avvio della campagna.
- Nell'ambito del bando di gara è stata ricompresa la realizzazione di un *sito dedicato al PSR Marche 2014/2020*, che potesse risultare strumento per acquisire informazioni, per approfondire temi, per dare e aggiornare contenuti. La predisposizione è stata svolta in costante collaborazione con la P.F. Informatica per l'implementazione in base ai requisiti regionali.
- Contemporaneamente è stata avviata la gestione dei profili *Facebook, Twitter, Youtube* (creazione degli account e delle home di tutti e tre i canali, nonché creazione della policy di utilizzo).
- E' stato quindi dato avvio alla pianificazione editoriale settimanale, contenente i post per ciascun canale, la data e ora di pubblicazione.
- L'attività di *ufficio stampa* ha riguardato in particolar modo l'emissione di nuovi bandi, la partecipazione ai seminari ed al Comitato di Sorveglianza di dicembre.
- La partecipazione alla manifestazione "*Terra Madre Salone del Gusto*" di Torino, che si è svolta a settembre 2016. Nell'occasione lo stand nello spazio dedicato alle Regioni italiane è stato acquisito

ed animato, unitamente ad altro servizio regionale ed a Slow Food Marche, per la promozione/la divulgazione delle filiere attivate tramite il PSR.

I responsabili di misura, inoltre, nella predisposizione dei bandi hanno tenuto conto delle disposizioni pubblicitarie riportate nell'Allegato III, Parte 1 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 stabilendo che tutte le azioni realizzate devono riportare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico mediante l'esposizione dei loghi della UE, dello Stato e della Regione oltre al riferimento al sostegno da parte del PSR. Tale pubblicità potrà avvenire attraverso materiale comunicativo cartaceo (pubblicazioni, opuscoli, pieghevoli, poster), materiale comunicato per via elettronica (sito web, social) o materiale audiovisivo. Nel primo semestre del 2017, a seguito dell'avvio del Servizio del Piano di Comunicazione del PSR Marche 2014/2020 sul sito dedicato sono state inserite informative e linee guida per tutte le necessarie attività di comunicazione che ogni beneficiario deve realizzare già durante l'esecuzione dei lavori (http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Bandi/Beneficiari#3380_Linee-guida).

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali

Condizionalità ex-ante generale	Criterio
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.a - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.b - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.c - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.d - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.a - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.b - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.c - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.
G6 - Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS): esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	G6.a - Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS);

5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
G4	G4.a	Azione 1: Approvazione della strategia nazionale sulla riforma del sistema degli appalti pubblici elaborata dal Gruppo di lavoro	31/12/2015	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 1 a pagina 3 dell'allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione "Documenti" della RAA 2016.		Non informato	
G4	G4.a	Azione 1: Partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni	31/12/2016	Regione Marche	La Regione Marche ha partecipato ai tavoli tecnici organizzati dall'Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (ITACA) – Associazione federale delle Regioni e delle Province Autonome. ITACA a sua volta ha fatto le dovute proposte in seno alla Conferenza delle Regioni.	31/12/2016		
G4	G4.a	Azione 1a: Avvio e prosecuzione dell'attuazione della strategia nazionale sulla riforma del sistema degli appalti pubblici	31/12/2016	Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 1.1 a pagina 4 dell'allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione "Documenti" della RAA 2016.		Non informato	
G4	G4.a	Azione 2: Revisione del Codice dei Contratti pubblici per il recepimento delle nuove direttive in materia di appalti	31/12/2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 1.2 a pagina 5 dell'allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione "Documenti" della RAA 2016.		Non informato	

		pubblici						
G4	G4.a	Azione 3: Definizione di apposite linee guida per i criteri di selezione delle procedure di gara, dei requisiti di qualificazione	31/12/2016	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 1.3 a pagina 5 dell'allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione "Documenti" della RAA 2016.		Non informato	
G4	G4.a	Azione 4: Definizione dei requisiti per la corretta applicazione dei criteri per l'in-house e per la cooperazione tra amministrazioni	31/12/2016	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 1.4 a pagina 6 dell'allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione "Documenti" della RAA 2016.		Non informato	
G4	G4.a	Azione 5: Identificazione di misure idonee al superamento delle principali criticità relative alle concessioni di lavori	31/12/2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 1.5 a pagina 7 dell'allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione "Documenti" della RAA 2016.		Non informato	
G4	G4.b	Azione 1: Definizione degli strumenti di e-procurement previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici	31/12/2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consip)	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 1 a pagina 7 dell'allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione "Documenti" della RAA 2016.		Non informato	
G4	G4.b	Azione 1a: Applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement	31/12/2016	Regione Marche	La Regione Marche applica, nel rispetto della normativa vigente, gli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale.	31/12/2016		

		individuati a livello centrale						
G4	G4.b	Azione 2: Predisposizione di linee guida principalmente destinate alle amministrazioni regionali in materia di aggiudicazione di appalti sottosoglia	31/12/2015	Dipartimento per le politiche europee – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 2 a pagina 9 dell'allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione "Documenti" della RAA 2016.		Non informato	
G4	G4.b	Azione 2a: Partecipazione alla predisposizione di linee guida appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello regionale	30/09/2015	Regione Marche	La Regione Marche ha partecipato ai tavoli tecnici organizzati dall'Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (ITACA) – Associazione federale delle Regioni e delle Province Autonome. ITACA a sua volta ha fatto le dovute proposte in seno alla Conferenza delle Regioni.	30/09/2015		
G4	G4.c	Azione 1: Azioni di formazione in materia di appalti pubblici rivolte a tutte le AdG e ai soggetti coinvolti nella gestione	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 1 a pagina 10 dell'allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione "Documenti" della RAA 2016.		Non informato	
G4	G4.c	Azione 1a: Azioni di formazione in materia di appalti pubblici rivolte ai soggetti coinvolti nella gestione dei fondi SIE	31/12/2015	Regione Marche	A livello regionale sono stati organizzati i seguenti corsi: Corso: Gli appalti e le concessioni: la progettazione tecnico-estimativa e dell'esecuzione (Codice A1.MAN.4) - Destinatari: Personale stabilmente addetto alla gestione delle fasi della progettazione tecnico-estimativa e dell'esecuzione del contratto. Corso: Laboratorio di approfondimento monotematico sulle procedure contrattuali alla luce dei processi di aggregazione e centralizzazione delle committenze e di recepimento delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE ("CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI E DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE") (Codice: A1.MAN.5) - Destinatari: Funzionari esperti	23/03/2016		

					<p>che hanno partecipato alle precedenti edizioni del laboratorio formativo.</p> <p>I corsi sopra evidenziati sono stati inseriti nel “Piano attuativo di formazione rivolto al personale regionale e al personale dell’Agenzia regionale sanitaria – Anno 2016” e svolti durante il 2016.</p> <p>La Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione della Regione Marche è già da anni che inserisce, nell’ambito del Programma formativo rivolto al personale regionale e al personale dell’Agenzia regionale sanitaria, corsi specifici in materia di appalti pubblici (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1802 del 28/12/2012 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1760 del 27/12/2013 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1454 del 22/12/2014. Vedi sito web: http://www.norme.marche.it/01_pagina.asp). Per il triennio 2016-2018 è previsto un programma di formazione (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1202 del 30/12/2015) a cui seguiranno dei piani attuativi annuali. Per il 2016, il piano attuativo annuale è stato approvato da parte della Struttura competente con apposito decreto DDS n. 48/ORS_SGG del 23/03/2016 “Piano attuativo di formazione rivolto al personale regionale e al personale dell’Agenzia regionale sanitaria – Anno 2016”.</p> <p>AGEA con email del 27/04/2016 ha inviato l’invito a partecipare al corso di aggiornamento delle competenze dei funzionari incaricati dei controlli nell’ambito delle misure di sviluppo rurale (Regolamento UE n. 809/2014) in materia di “Appalti pubblici e procedure di selezione dei fornitori della gestione dei fondi FEASR – PSR 2014-2020”. I funzionari incaricati ai controlli ed alle dipendenze dell’AdG hanno preso parte al suddetto corso (18 e 19 maggio 2016).</p> <p>AGEA con email del 14/06/2016 ha inviato l’invito a partecipare al seminario di formazione in merito alle modalità di compilazione della checklist (aggiornata sulla base del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50) che verrà adottata dall’Organismo Pagatore AGEA nell’ambito delle procedure di controllo in materia di appalti pubblici per il PSR 2014-2020 Attività di aggiornamento delle competenze dei funzionari incaricati ai controlli per le misure del PSR 2014-2020 ai sensi del Regolamento UE n. 809/2014 e previste dal piano nazionale sulla riduzione del tasso di errore. I funzionari incaricati ai controlli ed alle dipendenze dell’AdG hanno preso parte al suddetto corso (21 giugno 2016).</p>			
G4	G4.c	Azione 2: Creazione di un forum informatico interattivo, eventualmente all’interno del Progetto Open Coesione, tra tutte le Autorità di	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 2 a pagina 19 dell’allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione “Documenti” della RAA 2016.		Non informato	

		gestione						
G4	G4.c	Azione 2a: Creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS	31/12/2015	Regione Marche	<p>Il collegamento al forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS è stato inserito nel sito dell'Autorità di Gestione del PSR Marche 2014-2020 ai seguenti indirizzi:</p> <p>http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/PSR-Programma-Sviluppo-rurale#1623_Documenti-Utili</p> <p>http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2020/Glossario#Voce_M</p> <p>Dalla Rete Rurale è pervenuta l'informazione in merito al forum MOSAICO (http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15602) accessibile tramite il link http://mosaico.agenziacoesione.gov.it. L'AdG ha provveduto a richiedere l'accesso alla piattaforma all'indirizzo mosaico@agenziacoesione.gov.it. Sono state richieste informazioni di dettaglio all'indirizzo mosaico@agenziacoesione.gov.it al fine di creare all'interno del sito regionale l'apposito collegamento con il forum informatico interattivo.</p>	31/12/2016		
G4	G4.d	Azione 1: accompagnamento e supporto delle amministrazioni centrali e regionali, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di appalti pubblici e concessioni	31/12/2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consep)	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 1 a pagina 20 dell'allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione "Documenti" della RAA 2016.		Non informato	
G4	G4.d	Azione 3: individuazione presso l'AdG di soggetti con competenze specifiche incaricati all'indizione di gare di appalti	31/12/2015	Regione Marche	<p>Sono stati individuati presso l'AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricati all'indizione di gare di appalto pubbliche in collaborazione con il Servizio Stazione Unica Appaltante Marche.</p> <p>Di seguito l'iter che ha portato all'istituzione della Stazione Unica Appaltante Marche.</p> <p>Facendo seguito alla nota prot. n. 0395294 del 04/06/2015 già inviata alla Dott.ssa M. Ludovica Agrò (Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione</p>	07/12/2016		

		pubblici e/o comunque responsabili del rispetto della normativa			<p>Territoriale) in risposta alla nota prot. 3268 del 27/04/2015 dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, attualmente l’AdG (FEASR) insieme all’AdG (FESR e FSE) hanno inviato delle comunicazioni (nota ID. n. 8776708 14/07/2015 POC, nota ID. n. 9629871 16/03/2016 AEA e nota ID. n. 10368289 27/09/2016 AEA) agli Organi Regionali competenti per individuare personale/struttura competente in materia di appalti pubblici.</p> <p>Il Comitato di Direzione ha deliberato che la questione sarebbe stata affrontata nell’ambito della riorganizzazione dell’Ente.</p> <p>La Struttura regionale sugli Appalti Pubblici è stata istituita con Delibera di Giunta Regionale n. 1536 del 07/12/2016 “Articoli 4 e 9 L. R. 20/2001. Istituzione dei Servizi della Giunta Regionale” in particolare è stato istituito il Servizio Stazione Unica Appaltante Marche.</p> <p>Con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 31 del 25/01/2017 “L. R. n. 20/2001. Istituzione delle Posizioni di Funzione nell’ambito della Segreteria generale e dei Servizi” sono state specificate le competenze in materia di Appalti pubblici attribuendole alla Posizione di Funzione “Appalti servizi e forniture per Giunta SSR e Ufficio Speciale per la ricostruzione” della Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM).</p> <p>Con Delibera di Giunta Regionale n. 371 del 10/04/2017 “L.R. n. 20/2001. Parziale modifica dell’assetto delle strutture della Giunta regionale definito con deliberazioni n. 1536/2016 e n. 31/2017” sono stati apportati alcuni aggiornamenti anche alle competenze della Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM).</p>			
G5	G5.a	Azione 2: Pubblicazione dell’elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali che non hanno ancora restituito tali aiuti.	31/12/2015	Amministrazione di coordinamento - Dipartimento per le politiche europee	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 2 a pagina 26 dell’allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione “Documenti” della RAA 2016.		Non informato	
G5	G5.a	Azione 2a: Istituzione dell’obbligo di consultare l’elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali.	31/12/2016	Regione Marche	Nell’ambito dello sviluppo rurale e per ogni bando nel quale rientra l’aiuto di stato c’è una Delibera di Giunta Regionale (DGR) che detta le condizioni generali di validità dei regimi di aiuto di stato e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di stato. Nella DGR viene specificata la cosiddetta Clausola Deggendorf e quindi il divieto della concessione di aiuti individuali ad imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di Decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno (in altri termini non è ammessa la concessione di aiuti di stato ad imprese già beneficiarie di aiuti di	31/12/2016		

					stato dichiarati illegali e non rimborsati). Nell'ambito dello stesso atto (DGR) si fa riferimento all'articolo 46 della Legge 234 del 24/12/2012, in particolare per quello che concerne la modalità di verifica della suddetta condizione.			
G5	G5.a	Azione 3: Messa a regime dei registri degli aiuti di Stato in agricoltura e pesca	31/12/2015	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 3 a pagina 27 dell'allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione "Documenti" della RAA 2016.		Non informato	
G5	G5.a	Azione 1: Reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) per renderla Registro Nazionale degli Aiuti	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 1 a pagina 22 dell'allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione "Documenti" della RAA 2016.		Non informato	
G5	G5.a	Azione 1a: Adozione di tutte le misure necessarie per favorire la reingegnerizzazione e l'implementazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA)	31/12/2016	Regione Marche	Le Strutture regionali competenti hanno provveduto e provvedono ad implementare il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) al fine di creare il collegamento con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per il Registro degli aiuti in de minimis ed il SARI (State Aid Reporting Interactive) per il Registro aiuti, che poi attraverso l'interoperabilità permette la disponibilità dei dati sugli aiuti della Regione Marche al sistema del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).	31/12/2016		
G5	G5.b	Azione 1: Realizzazione di almeno due azioni di formazione l'anno in materia di aiuti di Stato.	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 1 a pagina 28 dell'allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione "Documenti" della RAA 2016.		Non informato	
G5	G5.b	Azione 1a: Realizzazione di incontri formativi regionali in materia di aiuti di	31/12/2016	Regione Marche	A livello regionale sono stati organizzati i seguenti corsi: Corso: La nuova disciplina sugli Aiuti di Stato (Codice: A1.MAN.10) – Destinatari: Dirigenti e dipendenti di categoria D e C della Posizione di funzione "Politiche comunitarie e autorità di gestione FESR e FSE" e dei	23/03/2016		

		Stato.			<p>servizi di settore interessati. Il corso ha previsto un focus agricoltura, si è svolto dal 04/06/2016 al 24/10/2016 con una durata di 21 ore e ed a cui hanno preso parte i responsabili di misura del PSR Marche 2014-2020 (numero 25 partecipanti). Il corso sopra evidenziato è stato inserito nel “Piano attuativo di formazione rivolto al personale regionale e al personale dell’Agenzia regionale sanitaria – Anno 2016”.</p> <p>La Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione della Regione Marche (appartenente alla Posizione di Funzione “Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione” della Segreteria Generale della Giunta Regionale della Regione Marche) è già da anni che inserisce, nell’ambito del Programma formativo rivolto al personale regionale e al personale dell’Agenzia regionale sanitaria, corsi specifici in materia di aiuti di stato (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1454 del 22/12/2014. Vedi sito web: http://www.norme.marche.it/01_pagina.asp). Per il triennio 2016-2018 è previsto un programma di formazione (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1202 del 30/12/2015) a cui seguiranno dei piani attuativi annuali. Per il 2016, il piano attuativo annuale è stato approvato da parte della Struttura competente con apposito decreto DDS n. 48/ORS_SGG del 23/03/2016 “Piano attuativo di formazione rivolto al personale regionale e al personale dell’Agenzia regionale sanitaria – Anno 2016”.</p> <p>Inoltre la Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione della Regione Marche ha comunicato in data 31 marzo 2016, a tutti i dipendenti della Giunta Regionale, l’iniziativa del Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la partecipazione ad un corso di formazione (che prevede n. 2 edizioni) per le pubbliche amministrazioni per promuovere un sistema di controllo degli Aiuti di Stato (iniziativa FORMEZ relativa ad un ciclo di webinar).</p> <p>Corso on line Aiuti di Stato 1° edizione svoltosi dal 26/04/2016 al 09/06/2016 della durata complessiva di 18 ore. Partecipazione degli addetti agli aiuti di Stato del Servizio Agricoltura (numero 5 persone).</p>			
G5	G5.b	Azione 2: Previsione incontri di formazione e seminari in partenariato con la DG Concorrenza e con la DG Agricoltura, anche a valere su apposite misure di AT	31/12/2015	<p>Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica – MISE - MIPAAF</p>	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 2 a pagina 28 dell’allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione “Documenti” della RAA 2016.		Non informato	

G5	G5.b	Azione 2a: Partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali e diffusione di informazioni e risultati	31/12/2016	Regione Marche	<p>Le Strutture regionali competenti hanno partecipato (anche in videoconferenza) agli incontri formativi (workshop e seminari) organizzati dalle amministrazioni centrali.</p> <p>Corso on line Aiuti di Stato 1° edizione svoltosi dal 26/04/2016 al 09/06/2016 della durata complessiva di 18 ore. Partecipazione degli addetti agli aiuti di Stato del Servizio Agricoltura (numero 5 persone).</p> <p>Roma - Workshop sul Registro nazionale per gli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012 - 13 aprile 2017.</p> <p>La Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione (appartenente alla Posizione di Funzione "Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione" della Segreteria Generale della Giunta Regionale della Regione Marche) ha comunicato in data 31 marzo 2016, a tutti i dipendenti della Giunta Regionale, l'iniziativa del Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la partecipazione ad un corso di formazione (che prevede n. 2 edizioni) per le pubbliche amministrazioni per promuovere un sistema di controllo degli Aiuti di Stato (iniziativa FORMEZ relativa ad un ciclo di webinar).</p>	31/12/2016		
G5	G5.b	Azione 3: Organizzazione di workshop a livello centrale e regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro degli aiuti	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 3 a pagina 38 dell'allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione "Documenti" della RAA 2016.		Non informato	
G5	G5.b	Azione 3a: Collaborazione con il MISE all'organizzazione di workshop a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale	31/12/2016	Regione Marche	<p>Le Strutture regionali competenti collaborano con il MISE attraverso la sezione FAQ presente sul sito del MISE https://bdaregistro.incentivalleimprese.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/assistenza_tecnica che rappresenta un supporto tecnico a distanza sul funzionamento della BDA.</p> <p>L'organizzazione di workshop regionali si è tradotta in corsi di formazione organizzati dalla Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione della Regione Marche che ha coinvolto tutti i soggetti responsabili dell'applicazione degli Aiuti di Stato nell'ambito dei fondi SIE garantendo la copertura dei fabbisogni.</p>	31/12/2016		

					<p>La Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione della Regione Marche ha comunicato in data 31 marzo 2016, a tutti i dipendenti della Giunta Regionale, l’iniziativa del Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la partecipazione ad un corso di formazione (che prevede n. 2 edizioni) per le pubbliche amministrazioni per promuovere un sistema di controllo degli Aiuti di Stato (iniziativa FORMEZ relativa ad un ciclo di webinar).</p> <p>Le Strutture regionali competenti hanno partecipato in videoconferenza agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali.</p> <p>Corso on line Aiuti di Stato 1° edizione svoltosi dal 26/04/2016 al 09/06/2016 della durata complessiva di 18 ore. Partecipazione degli addetti agli aiuti di Stato del Servizio Agricoltura (numero 5 persone).</p> <p>La Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione della Regione Marche (appartenente alla Posizione di Funzione “Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione” della Segreteria Generale della Giunta Regionale della Regione Marche) è già da anni che inserisce, nell’ambito del Programma formativo rivolto al personale regionale e al personale dell’Agenzia regionale sanitaria, corsi specifici in materia di aiuti di stato (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1454 del 22/12/2014. Vedi sito web: http://www.norme.marche.it/01_pagina.asp). Per il triennio 2016-2018 è previsto un programma di formazione (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1202 del 30/12/2015) a cui seguiranno dei piani attuativi annuali. Per il 2016, il piano attuativo annuale è stato approvato da parte della Struttura competente con apposito decreto DDS n. 48/ORS_SGG del 23/03/2016 “Piano attuativo di formazione rivolto al personale regionale e al personale dell’Agenzia regionale sanitaria – Anno 2016”.</p> <p>Corso: La nuova disciplina sugli Aiuti di Stato (Codice: A1.MAN.10) – Destinatari: Dirigenti e dipendenti di categoria D e C della Posizione di funzione “Politiche comunitarie e autorità di gestione FESR e FSE” e dei servizi di settore interessati. Il corso ha previsto un focus agricoltura, si è svolto dal 04/06/2016 al 24/10/2016 con una durata di 21 ore e ed a cui hanno preso parte i responsabili di misura del PSR Marche 2014-2020 (numero 25 partecipanti). Il corso sopra evidenziato è stato inserito nel “Piano attuativo di formazione rivolto al personale regionale e al personale dell’Agenzia regionale sanitaria – Anno 2016”.</p> <p>Le Strutture regionali competenti garantiranno una formazione continua sulle tematiche degli Aiuti di Stato.</p>			
G5	G5.b	Azione 4: Creazione di una sezione interoperabile all’interno di	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica –	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 4 a pagina 39 dell’allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione “Documenti” della RAA 2016.		Non informato	

		Open Coesione dedicata alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati		Ministero dello sviluppo economico – Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali				
G5	G5.b	Azione 4a: Trasmissione alle amministrazioni centrali delle informazioni per l'apposita sezione all'interno di Open Coesione.	31/12/2016	Regione Marche	Le Strutture regionali competenti hanno provveduto e provvedono ad implementare il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) al fine di creare il collegamento con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per il Registro degli aiuti in de minimis ed il SARI (State Aid Reporting Interactive) per il Registro aiuti, che poi attraverso l'interoperabilità permette la disponibilità dei dati sugli aiuti della Regione Marche al sistema del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) ed al sistema di Monitoraggio Unitario 2014-2020 gestito da IGRUE che rappresenta l'elemento abilitante per l'avvio della pubblicazione anche su Open Coesione delle misure di Aiuto di Stato.	31/12/2016		
G5	G5.b	Azione 5: Pubblicizzazione dell'elenco dei referenti in materia di aiuti di Stato, contattabili a fini istituzionali	31/12/2015	Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 5 a pagina 40 dell'allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione "Documenti" della RAA 2016.		Non informato	
G5	G5.b	Azione 5a: Individuazione/aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato	31/12/2016	Regione Marche	L'individuazione dei referenti è stata effettuata con nota prot. n. 0519571 del 20/07/2015 inviata alla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale (DISR II) – Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale in risposta alla nota prot. n. 0014142 del 09/07/2015.	20/07/2015		
G5	G5.b	Azione 7: Individuazione per ogni AdG di una struttura per la diffusione delle informazioni e per il rafforzamento della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della normativa comunitaria in	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica – Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 7 a pagina 41 dell'allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione "Documenti" della RAA 2016.		Non informato	

		materia di aiuti di Stato						
G5	G5.b	Azione 7a: Individuazione presso AdG di soggetti con specifiche competenze incaricati alla diffusione delle informazioni e al rafforzamento della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della normativa comunitaria per aiuti di Stato	31/12/2016	Regione Marche	<p>Sono stati individuati presso l'AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricati dell'applicazione della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato e dei relativi adempimenti. La consulenza alle strutture regionali in materia di aiuti di stato da parte della Posizione di Funzione "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate" della Segreteria Generale della Giunta regionale contribuisce alla diffusione delle informazioni ed al rafforzamento della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della normativa comunitaria per aiuti di Stato.</p> <p>Di seguito il dettaglio della struttura organizzativa regionale in materia di aiuti di stato.</p> <p>Nota prot. n. 0395294 del 04/06/2015 inviata alla Dott.ssa M. Ludovica Agrò (Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale) in risposta alla nota prot. 3268 del 27/04/2015 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e Nota prot. n. 0519571 del 20/07/2015 inviata alla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale (DISR II) – Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale in risposta alla nota prot. n. 0014142 del 09/07/2015.</p> <p>Le Autorità di Gestione (FEASR-FESR-FSE-FEAMP) congiuntamente hanno inviato una nota ID n. 8776708 14/07/2015 POC agli Organi Regionali competenti per l'istituzione della Struttura adeguata.</p> <p>Il Comitato di Direzione (Giunta Regione Marche) nella seduta del 29 gennaio 2016 e come da verbale ha deliberato l'istituzione della Struttura regionale sugli aiuti di stato.</p> <p>La Struttura regionale sugli Aiuti di Stato è stata istituita con Delibera di Giunta Regionale n. 1536 del 07/12/2016 "Articoli 4 e 9 L. R. 20/2001. Istituzione dei Servizi della Giunta Regionale". Con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 31 del 25/01/2017 "L. R. n. 20/2001. Istituzione delle Posizioni di Funzione nell'ambito della Segreteria generale e dei Servizi" sono state specificate le competenze in materia di Aiuti di Stato attribuendole alla Posizione di Funzione "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate" della Segreteria Generale. In quest'ultima Deliberazione di Giunta, per gli Aiuti di Stato del settore agricolo è stata inserita una specifica tra le competenze della Posizione di Funzione "Innovazione, agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro" del Servizio Politiche Agroalimentari.</p> <p>Competenze della Posizione di Funzione "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate" della Segreteria Generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica ex ante degli interventi regionali; • consulenza alle strutture regionali in materia di aiuti di stato; • notifiche alla Commissione Europea in materia di aiuti di stato e 	25/01/2017		

					<p>prevalidazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> gestione del Registro Nazionale degli aiuti di stato. <p>Competenze della Posizione di Funzione “Innovazione, agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro” del Servizio Politiche Agroalimentari:</p> <ul style="list-style-type: none"> per gli aiuti di stato del settore agricolo svolge tutte le funzioni di cui sopra ad eccezione della trasmissione delle notifiche e della consulenza. 			
G5	G5.c	<p>Azione 2: istituzione di apposite Strutture competenti in materia di aiuti di stato presso l’AdG o potenziamento delle risorse già presenti, in raccordo con il DPS</p>	31/12/2016	Regione Marche	<p>La Struttura regionale sugli Aiuti di Stato è stata istituita con Delibera di Giunta Regionale n. 1536 del 07/12/2016 “Articoli 4 e 9 L. R. 20/2001. Istituzione dei Servizi della Giunta Regionale”. Con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 31 del 25/01/2017 “L. R. n. 20/2001. Istituzione delle Posizioni di Funzione nell’ambito della Segreteria generale e dei Servizi” sono state specificate le competenze in materia di Aiuti di Stato attribuendole alla Posizione di Funzione “Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate” della Segreteria Generale. In quest’ultima Deliberazione di Giunta, per gli Aiuti di Stato del settore agricolo è stata inserita una specifica tra le competenze della Posizione di Funzione “Innovazione, agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro” del Servizio Politiche Agroalimentari.</p> <p>Competenze della Posizione di Funzione “Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate” della Segreteria Generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> verifica ex ante degli interventi regionali; consulenza alle strutture regionali in materia di aiuti di stato; notifiche alla Commissione Europea in materia di aiuti di stato e prevalidazione; gestione del Registro Nazionale degli aiuti di stato. <p>Competenze della Posizione di Funzione “Innovazione, agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro” del Servizio Politiche Agroalimentari:</p> <ul style="list-style-type: none"> per gli aiuti di stato del settore agricolo svolge tutte le funzioni di cui sopra ad eccezione della trasmissione delle notifiche e della consulenza. <p>Sono stati individuati presso l’AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricati dell’applicazione della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato e dei relativi adempimenti.</p> <p>Di seguito il dettaglio dell’iter di istituzione della struttura organizzativa regionale in materia di aiuti di stato.</p>	25/01/2017		

					<p>Nota prot. n. 0395294 del 04/06/2015 inviata alla Dott.ssa M. Ludovica Agrò (Direttore generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale) in risposta alla nota prot. 3268 del 27/04/2015 dell’Agenzia per la Coesione Territoriale e Nota prot. n. 0519571 del 20/07/2015 inviata alla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale (DISR II) – Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale in risposta alla nota prot. n. 0014142 del 09/07/2015.</p> <p>Le Autorità di Gestione (FEASR-FESR-FSE-FEAMP) congiuntamente hanno inviato una nota ID n. 8776708 14/07/2015 POC agli Organi Regionali competenti per l’istituzione della Struttura adeguata.</p> <p>Il Comitato di Direzione (Giunta Regione Marche) nella seduta del 29 gennaio 2016 e come da verbale ha deliberato l’istituzione della Struttura regionale sugli aiuti di stato.</p>			
G5	G5.c	Azione 3: istituzione di un coordinamento sistematico con le Autorità di gestione dei programmi operativi, ai fini della notifica di regimi quadro di aiuti di stato	31/12/2015	Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica – Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	Vedi nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC (Azione 3 a pagina 43 dell’allegato I alla nota). La nota ed i relativi allegati sono stati inseriti nella sezione “Documenti” della RAA 2016.		Non informato	
G6	G6.a	Adeguamento della normativa regionale alle linee guida ed ai successivi aggiornamenti	30/09/2016	Regione Marche			Positivo	Nota della Commissione Europea del 17 maggio 2016 Ref. Ares(2016)22880 87.
G6	G6.a	Integrazione del Decreto Ministeriale 52 del 30/03/2015 (MATTM) “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle	31/12/2015	Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare			Positivo	Nota della Commissione Europea del 17 maggio 2016 Ref. Ares(2016)22880 87.

		Regioni e Province autonome (Allegato IV alla Parte Seconda del D. lgs. 152/2006)”, per conformarsi pienamente alla Direttiva 2011/92/UE.						
--	--	---	--	--	--	--	--	--

5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio
P3.1 - Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico	P3.1.a - Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: la descrizione di processi, metodologie, metodi e dati non sensibili utilizzati nelle valutazioni dei rischi nonché dei criteri di definizione delle priorità di investimento basati sui rischi;
P3.1 - Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico	P3.1.b - Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: la descrizione di scenari monorischio e multirischio;
P5.1 - Efficienza energetica: realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	P5.1.a - Misure che garantiscono requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia in linea con gli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
P5.1 - Efficienza energetica: realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	P5.1.b - misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;
P5.1 - Efficienza energetica: realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	P5.1.c - misure per garantire la pianificazione strategica sull'efficienza energetica, conformemente all'articolo 3 della direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
P5.2 - Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	P5.2.a - Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.
P5.3 - Energie rinnovabili: realizzazione di azioni volte a promuovere la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabili	P5.3.b - lo Stato membro ha adottato un piano di azione nazionale per le energie rinnovabili conformemente all'articolo 4 della direttiva 2009/28/CE
P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	P6.1.a - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tiene conto dell'infrastruttura pubblica e privata esistente e degli investimenti pianificati;
P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in	P6.1.b - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;

<p>materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili</p>	
<p>P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili</p>	<p>P6.1.c - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: misure per stimolare gli investimenti privati.</p>

5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
P3.1	P3.1.a	<p>Aggiornamento del “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”[1]</p> <p>1 – Aggiornamento del Piano 2 – Adozione Bozza del Piano 3 – Esame e condivisione contenuti 4 – Approvazione definitiva</p> <p>[1] Per l’attuazione delle attività di prevenzione e gestione dei rischi, vengono annualmente sottoscritte, previa autorizzazione della Giunta Regionale, delle Convenzioni/Protocolli d’intesa/Accordi di Programma con il Corpo Forestale dello Stato e con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Viene cautelativamente indicata la data del 31/12/2016 in relazione alla possibilità del verificarsi di situazioni emergenziali che potrebbero rallentare/sospendere le procedure di aggiornamento/approvazione del Piano.</p>	31/12/2016	Regione Marche	<p>Il “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi” era già presente, attualmente vigente e completo di tutti gli elementi indispensabili (es. classificazione delle aree a rischio incendio, individuazione dei periodi di maggior rischio incendio, cause predisponenti gli incendi ed azioni determinanti l’innesco degli incendi al fine di favorire l’applicazione delle sanzioni previste dalla Legge Regionale n. 6/2005) a garantire l’efficacia e la risposta a quanto richiesto dai criteri di condizionalità ex ante ; il Piano era stato adottato con DGR 1462 del 2 agosto 2002 avente ad oggetto “L. n°353/2000 – reg. CE n.2158/92 – reg CE n.1257/99 – adozione del piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”.</p> <p>Con le DGR 328 del 30 marzo 2004, n° 662 del 20 maggio 2008 e n° 410 del 16 marzo 2009, il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi è stato modificato e integrato in conseguenza delle sopravvenute variazioni normative.</p> <p>Anche nell’Accordo di Partenariato i criteri relativi alla condizionalità ex ante P 3.1 “Prevenzione e gestione dei rischi” risultavano soddisfatti.</p> <p>A seguito delle modifiche apportate dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n.177</p>	31/12/2016		

				<p>“Disposizione in materia razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell’art.8, comma 1, lettera a), della legge 07/08/2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” si è ritenuto opportuno procedere alla revisione ed aggiornamento del Piano di cui trattasi.</p> <p>A seguito di varie riunioni ed incontri del Gruppo di Lavoro con Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 20/06/2017 avente per oggetto “Richiesta di parere al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente "Legge 21 novembre 2000, n. 353, art. 3 - Adozione del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - 2017-2019”” il Piano aggiornato è stato sottoposto al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) per poi procedere all’approvazione del documento definitivo.</p> <p>In data 26 giugno 2017 con nota prot. n. 0000174 26/06/2017 CAL_MARCHE P è stato trasmesso al Presidente della Giunta Regionale ed al Segretario generale della Giunta Regionale il parere favorevole da parte del CAL, pertanto nella prossima seduta di Giunta e comunque non oltre luglio 2017 si procederà all’approvazione definitiva del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.</p> <p>È importante evidenziare che il Servizio Protezione Civile della Giunta della Regione Marche, che coordina il Gruppo di Lavoro, a seguito dei ripetuti eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016, è stato prioritariamente impegnato nell’emergenza.</p>			
--	--	--	--	---	--	--	--

P3.1	P3.1.b	<p>Aggiornamento del “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”[1]</p> <p>1 – Aggiornamento del Piano 2 – Adozione Bozza del Piano 3 – Esame e condivisione contenuti 4 – Approvazione definitiva</p> <p>[1] Per l’attuazione delle attività di prevenzione e gestione dei rischi, vengono annualmente sottoscritte, previa autorizzazione della Giunta Regionale, delle Convenzioni/Protocolli d’intesa/Accordi di Programma con il Corpo Forestale dello Stato e con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Viene cautelativamente indicata la data del 31/12/2016 in relazione alla possibilità del verificarsi di situazioni emergenziali che potrebbero rallentare/sospendere le procedure di aggiornamento/approvazione del Piano.</p>	31/12/2016	Regione Marche	<p>Il “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi” era già presente, attualmente vigente e completo di tutti gli elementi indispensabili (es. classificazione delle aree a rischio incendio, individuazione dei periodi di maggior rischio incendio, cause predisponenti gli incendi ed azioni determinanti l’innesco degli incendi al fine di favorire l’applicazione delle sanzioni previste dalla Legge Regionale n. 6/2005) a garantire l’efficacia e la risposta a quanto richiesto dai criteri di condizionalità ex ante ; il Piano era stato adottato con DGR 1462 del 2 agosto 2002 avente ad oggetto “L. n°353/2000 – reg. CE n.2158/92 – reg CE n.1257/99 – adozione del piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”.</p> <p>Con le DGR 328 del 30 marzo 2004, n° 662 del 20 maggio 2008 e n° 410 del 16 marzo 2009, il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi è stato modificato e integrato in conseguenza delle sopravvenute variazioni normative.</p> <p>Anche nell’Accordo di Partenariato i criteri relativi alla condizionalità ex ante P 3.1 “Prevenzione e gestione dei rischi” risultavano soddisfatti.</p> <p>A seguito delle modifiche apportate dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n.177 “Disposizione in materia razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell’art.8, comma 1, lettera a), della legge 07/08/2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” si è ritenuto opportuno</p>	31/12/2016		
------	--------	--	------------	----------------	---	------------	--	--

				<p>procedere alla revisione ed aggiornamento del Piano di cui trattasi.</p> <p>In merito alla descrizione di scenari multirischio, nell'ambito dell'aggiornamento, è stato approfondito anche il tema dell'"incendio di interfaccia".</p> <p>A seguito di varie riunioni ed incontri del Gruppo di Lavoro con Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 20/06/2017 avente per oggetto "Richiesta di parere al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente "Legge 21 novembre 2000, n. 353, art. 3 - Adozione del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - 2017-2019"" il Piano aggiornato è stato sottoposto al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) per poi procedere all'approvazione del documento definitivo.</p> <p>In data 26 giugno 2017 con nota prot. n. 0000174 26/06/2017 CAL_MARCHE P è stato trasmesso al Presidente della Giunta Regionale ed al Segretario generale della Giunta Regionale il parere favorevole da parte del CAL, pertanto nella prossima seduta di Giunta e comunque non oltre luglio 2017 si procederà all'approvazione definitiva del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.</p> <p>È importante evidenziare che il Servizio Protezione Civile della Giunta della Regione Marche, che coordina il Gruppo di Lavoro, a seguito dei ripetuti eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016, è stato prioritariamente impegnato nell'emergenza.</p>			
--	--	--	--	---	--	--	--

P5.1	P5.1.a	Approvazione del decreto sull'applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e sui requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici	31/12/2015	Ministero dello Sviluppo Economico	DM (MISE con il concerto del MIT e FP) 26 giugno 2015 su metodologie di calcolo della prestazione energetica e requisiti minimi negli edifici; DM (MISE con il concerto del MIT e FP) 26 giugno 2015 recante nuove linee guida per la certificazione energetica degli edifici; DM (MISE con il concerto del MIT e FP) 26 giugno 2015 recante i format di relazioni tecniche di progetto.	26/06/2015		
P5.1	P5.1.a	Prende atto del decreto sull'applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e sui requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici	31/12/2016	Regione Marche	La Regione Marche ha adeguato il portale http://ape.regione.marche.it/ per la trasmissione telematica degli Attestati di Prestazione Energetica (APE), alle disposizioni dei Decreti interministeriali del 26/06/2015 sulle linee guida nazionali per l'attestazione della prestazione energetica degli edifici e sui requisiti minimi.	01/10/2015		
P5.1	P5.1.b	Approvazione del decreto di aggiornamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici	31/12/2015	Ministero dello Sviluppo Economico	DM (MISE con il concerto del MIT e FP) 26 giugno 2015 recante nuove linee guida per la certificazione energetica degli edifici; DM (MISE con il concerto del MIT e FP) 26 giugno 2015 su metodologie di calcolo della prestazione energetica e requisiti minimi negli edifici; DM (MISE con il concerto del MIT e FP) 26 giugno 2015 recante i format di relazioni tecniche di progetto.	26/06/2015		
P5.1	P5.1.b	Prende atto del decreto di aggiornamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici	31/12/2016	Regione Marche	La Regione Marche ha adeguato il portale http://ape.regione.marche.it/ per la trasmissione telematica degli Attestati di Prestazione Energetica (APE), alle disposizioni dei Decreti interministeriali del 26/06/2015 sulle linee guida nazionali per l'attestazione della prestazione energetica degli	01/10/2015		

					edifici e sui requisiti minimi. Con un avviso sul proprio sito web, la Regione Marche ha comunicato che in seguito all'entrata in vigore dei decreti interministeriali del 26 giugno 2015 è stato attivato il nuovo sistema, accessibile dalla pagina web http://ape.regione.marche.it/ che deve essere utilizzato per la trasmissione dei dati e successiva generazione degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) a partire dal 1° ottobre 2015.			
P5.1	P5.1.c	<p>Adeguamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (DACR 175/2005):</p> <p>1 - Adozione in Giunta Regionale del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) completo del Rapporto Ambientale ai fini VAS;</p> <p>2 - Conclusione della procedura di VAS del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);</p> <p>3 - Seconda adozione in Giunta Regionale del PEAR e trasmissione all'Assemblea Legislativa regionale;</p> <p>4 - Approvazione del PEAR da parte dell'Assemblea Legislativa regionale.</p>	31/12/2016	Regione Marche	<p>1 - DGR n. 662 del 27 giugno 2016 "D. Lgs. n. 28/2011 – DM 15 marzo 2012 – DGR n. 935/2012: Adozione della proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR 2020) e del relativo Rapporto Ambientale ai fini della Valutazione Ambientale Strategica".</p> <p>2 - Il Piano ha acquisito il parere positivo motivato di VAS con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni ed autorizzazioni ambientali n. 98 del 09/11/2016 "Valutazione Ambientale Strategica del PEAR – Piano Energetico Ambientale Regionale 2020; parere motivato di VAS ai sensi del D.lgs. 152/2006, art. 15 e parere per la Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/1997, art. 5".</p> <p>3 - Con DGR n. 1459 del 23/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato la Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente: "D.lgs. n.28/2011 – DM 15 marzo 2012 - Approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR2020)".</p> <p>4 - Deliberazione Amministrativa n. 42 del 20/12/2016 dell'Assemblea Legislativa Regionale "D.lgs. n. 28/2011 - DM 15 marzo 2012 -</p>	20/12/2016		

					<p>Approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR2020)".</p> <p>Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) individua le linee di programmazione e di indirizzo della politica energetica ambientale nel territorio regionale consentendo alla Regione Marche di rispettare: la normativa "Burden Sharing" (DM 15 marzo 2012 e DM 11 maggio 2015 - normativa attuativa della Strategia Europea 20.20.20 in materia di clima ed energia e, in particolare, del D. lgs 28/2011 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);</p> <p>Il nuovo Piano (PEAR 2020) fornisce un'analisi della situazione energetica attuale, rielaborando il bilancio energetico regionale e valutando i risultati dell'attuazione del PEAR 2005; individua inoltre gli scenari, gli obiettivi, le azioni e gli strumenti per incrementare la quota di energia rinnovabile sui consumi finali lordi e per risparmiare energia in tutti i settori di consumo (INDUSTRIA, TERZIARIO (Commercio, Trasporti, Pubblica Amministrazione ecc.), DOMESTICO e AGRICOLTURA), puntando sull'efficienza energetica.</p>			
P5.2	P5.2.a	Adozione di discipline e programmi per applicare ed attuare meccanismi necessari a garantire l'adeguato recupero dei costi operativi, inclusa manutenzione, ambientali e di risorsa.	31/12/2016	Regione Marche, Autorità bacino Consorzi bonifica irrigazione	<p>In merito al recepimento del DM MATTM 24 febbraio 2015 n. 39 con riferimento ai costi ambientali e coerentemente alle indicazioni trasmesse dal MIPAAF (email del 06/02/2017) nel documento "Condizionalità ex ante – State of play 15 dic 2016", la Regione Marche ha provveduto a richiedere l'apertura di uno specifico capitolo per la destinazione in bilancio di una quota parte delle entrate connesse ai canoni concessori alla eventuale copertura dei costi ambientali (vedi nota ID n. 11516982 23/05/2017 ITE del "Servizio Tutela, Gestione e Assetto del</p>	31/12/2016		

				<p>Territorio” che fa parte del gruppo di lavoro interservizi)</p> <p>Per quanto riguarda il costo della risorsa, questo risulta già internalizzato nel canone concessorio ed anche attraverso strumenti normativi, infatti il Decreto legge n. 152 del 2006 (Testo unico ambientale) regola la competizione tra i diversi usi dell’acqua, prevedendo come prioritario, dopo l’uso civile, quello agricolo (articolo 167).</p> <p>La Regione Marche ha regolamentato un sistema di prezzi incentivanti dell’acqua per usi irrigui collettivi (Deliberazione di Giunta Regionale n. 723 del 26/06/2017) ed intende normare ulteriormente il sistema dei prezzi incentivanti anche con riferimento agli auto approvvigionamenti (peraltro già attuato con l’utilizzo dei “moduli” e delle “aree irrigue”), secondo quanto previsto dall’art. 46 della Legge Regionale n. 5 del 9 giugno 2006 con riferimento alla disciplina di determinazione dei canoni.</p> <p>Anche le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regionale di Tutela delle Acque verranno aggiornate, su tali aspetti, in considerazione del mantenimento o del raggiungimento dell’obiettivo di qualità.</p> <p>Come già comunicato (email del 20/01/2017 a DISR 1 in risposta alla nota DISR 1 prot. n. 0031226 del 20/12/2016) l’emergenza sismica del 24 agosto 2016 e del 26 e 30 ottobre 2016 ha necessariamente comportato una rimodulazione delle priorità relative alla diverse attività già in corso anche in ragione del sopraggiungere della cattiva stagione. Nella consapevolezza e compatibilmente con l’emergenza sopra evidenziata, l’AdG e le Strutture regionali competenti si sono adoperate per provvedere al completamento delle</p>			
--	--	--	--	---	--	--	--

					diverse attività.”.			
P5.2	P5.2.a	Adozione, per la fornitura di acqua e per l'estrazione individuale di acqua, di apposita regolamentazione per l'estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.	31/12/2016	Regione Marche, Autorità bacino Consorzi bonifica irrigazione	<p>In merito all'estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi idrici utilizzati la Regione Marche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel caso dell'autoapprovvigionamento da parte del singolo agricoltore già prevede canoni concessori differenziati a seconda della portata di prelievo concessa (per le grandi derivazioni per unità di volume - sistema a moduli per scaglioni - 1 modulo 100 l/s; per le piccole derivazioni per unità di superficie); • per l'irrigazione collettiva già applica, dove possibile tecnicamente anche per la presenza dei misuratori, una ripartizione dei costi tra gli associati con tipologia binomia (Deliberazione di Giunta Regionale n. 941 del 27/06/2012). La prima frazione della quota di riparto è dovuta in funzione della disponibilità dell'acqua di irrigazione (beneficio potenziale) la seconda in funzione del consumo effettivo di acqua (beneficio effettivo). Il sistema incentiva all'efficienza dell'uso dell'acqua per effetto diretto sui costi aziendali. Il canone è corrisposto per moduli di prelievo massimo concesso; in base al principio di precauzione il canone non è corrisposto per i volumi effettivamente utilizzati e pertanto viene richiesto il canone per il massimo prelievo concesso. <p>La Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 590 del 06/06/2017 di approvazione dei “Criteri e modalità regionali di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo” ai sensi del DM MIPAAF 31 luglio 2015 consente di perfezionare la metodologia e le regole per l'estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sugli effettivi volumi</p>	26/06/2017		

				<p>utilizzati.</p> <p>Inoltre, con DGR n. 723 del 26/06/2017 è stata introdotta una modifica delle disposizioni che regolano le modalità di applicazione della tariffa binomia sviluppando gli elementi per il riparto delle spese di esercizio, legate direttamente alla quantità di acqua erogata, modifiche alla DGR n. 941/2012. Le modifiche introdotte sono finalizzate a rendere incentivante il prezzo dell'acqua per usi irrigui collettivi, in considerazione della scarsità della risorsa, secondo quanto disciplinato dalla normativa comunitaria e nazionale. In particolare, il riparto della spesa irrigua nel caso della tariffa binomia viene effettuato applicando alle quantità di acqua consumata i seguenti coefficienti correttivi: fino al consumo di 500 metri cubi per ettaro si applica un coefficiente pari a 1; per consumi dai 500 e ai 1.000 metri cubi ad ettaro inclusi si applica un coefficiente pari a 1,2; per consumi superiori a 1.000 metri cubi per ettaro si applica un coefficiente pari a 1,5.</p> <p>La Regione Marche intende regolamentare ulteriormente il sistema dei prezzi incentivanti anche con riferimento agli auto approvvigionamenti, in attuazione a quanto previsto dall'art. 46 della Legge Regionale n. 5 del 9 giugno 2006 con riferimento alla disciplina di determinazione dei canoni.</p> <p>Come già comunicato (email del 20/01/2017 a DISR 1 in risposta alla nota DISR 1 prot. n. 0031226 del 20/12/2016) l'emergenza sismica che ha fortemente colpito la Marche nel 2016 ha necessariamente comportato una rimodulazione delle priorità relative alla diverse attività già in corso anche in ragione del sopraggiungere della cattiva stagione. Nella consapevolezza e compatibilmente con l'emergenza sopra evidenziata, l'AdG e le Strutture</p>			
--	--	--	--	--	--	--	--

					regionali competenti si sono adoperate per provvedere al completamento delle diverse attività.”.			
P5.2	P5.2.a	<p>Aggiornamento delle norme del PTA o predisposizione di un Regolamento in attuazione del Decreto Ministeriale 24 febbraio 2015, n. 39 “Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d’impiego dell’acqua”, finalizzato alla definizione di modalità e criteri omogenei di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per uso irriguo (e comunque per tutti gli usi) e all’installazione di misuratori.</p>	31/12/2016	<p>Regione Marche, Autorità di bacino di Consorzi di bonifica irrigazione, Province</p>	<p>La Regione Marche non ha approvato un atto di recepimento del DM MATTM 24 febbraio 2015 n. 39 in quanto ritenuto direttamente applicabile.</p> <p>La Regione Marche ha comunque stabilito con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1149 del 21/12/2015 che i Piani di Gestione dei Distretti dovessero recepire il DM MATTM 24 febbraio 2015 n. 39, con particolare riguardo all’analisi economica a supporto delle misure e degli interventi.</p> <p>In merito al recepimento del DM MATTM 24 febbraio 2015 n. 39 con riferimento ai costi ambientali e coerentemente alle indicazioni trasmesse dal MIPAAF (email del 06/02/2017) nel documento “Condizionalità ex ante – State of play 15 dic 2016”, la Regione Marche ha richiesto l’apertura di uno specifico capitolo per la destinazione in bilancio di una quota parte delle entrate connesse ai canoni concessori alla eventuale copertura dei costi ambientali (vedi nota ID n. 11516982 23/05/2017 ITE del “Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio”).</p> <p>Per quanto riguarda il costo della risorsa, questo risulta già internalizzato nel canone concessorio ed anche attraverso strumenti normativi, infatti il Decreto legge n. 152 del 2006 (Testo unico ambientale) regola la competizione tra i diversi usi dell’acqua, prevedendo come prioritario, dopo l’uso civile, quello agricolo (articolo 167).</p>	21/12/2015		

				<p>La Regione Marche ha regolamentato un sistema di prezzi incentivanti dell'acqua per usi irrigui collettivi (Deliberazione di Giunta Regionale n. 723 del 26/06/2017) ed intende normare ulteriormente il sistema dei prezzi incentivanti anche con riferimento agli auto approvvigionamenti (peraltro già attuato con l'utilizzo dei "moduli" e delle "aree irrigue"), secondo quanto previsto dall'art. 46 della Legge Regionale n. 5 del 9 giugno 2006 con riferimento alla disciplina di determinazione dei canoni.</p> <p>Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 590 del 06/06/2017 di approvazione dei "Criteri e modalità regionali di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo" è stato recepito il DM MIPAAF 31 luglio 2015. Nel documento sono state definite le modalità di quantificazione dei volumi idrici ai fini irrigui e l'individuazione di eventuali soglie oltre cui prevedere l'obbligo della misurazione e del metodo di stima ("Metodologie di stima dei volumi irrigui" elaborato dal tavolo permanente in conformità alle linee guida di cui al DM MIPAAF 31 luglio 2015) di volumi e restituzioni cui ricorrere in alternativa alla misurazione.</p> <p>Il documento definisce inoltre: strumenti per la misurazione; obblighi di manutenzione e controllo della strumentazione; criteri, modalità ed obblighi di comunicazione delle misurazioni; gestione dei flussi informativi; sanzioni.</p> <p>Il documento è stato elaborato dal gruppo di lavoro istituito con nota ID n. 11220112/29/03/2017/VSG_SGG del Vice Segretario Generale della Giunta Regionale.</p> <p>Come già comunicato (email del 20/01/2017 a DISR 1 in risposta alla nota DISR 1 prot. n. 0031226 del 20/12/2016) l'emergenza sismica del 24</p>			
--	--	--	--	---	--	--	--

					agosto 2016 e del 26 e 30 ottobre 2016 ha necessariamente comportato una rimodulazione delle priorità relative alla diverse attività già in corso. Compatibilmente con l'emergenza sopra evidenziata, l'AdG e le Strutture regionali competenti si sono adoperate per provvedere al completamento delle diverse attività.”.				
P5.2	P5.2.a	Attuazione (vedi sopra) ed installazione di misuratori; Applicazione dei prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, disponendo apposito regolamento.	31/12/2016	Regione Marche, Autorità bacino Consorzi bonifica irrigazione	di e di e	La quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo è stata disciplinata dalla Regione Marche con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 590 del 06/06/2017 di approvazione dei “Criteri e modalità regionali di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo”. Nel documento sono state definite le modalità di quantificazione dei volumi idrici ai fini irrigui e l'individuazione di eventuali soglie oltre cui prevedere l'obbligo della misurazione e del metodo di stima (secondo quanto definito dal documento “Metodologie di stima dei volumi irrigui” elaborato dal tavolo permanente in conformità alle linee guida di cui al DM MIPAAF 31 luglio 2015, e approvato in Conferenza Stato-Regioni il 03 agosto 2016) di volumi e restituzioni cui ricorrere in alternativa alla misurazione. Il documento approvato definisce inoltre: gli strumenti per la misurazione; obblighi di manutenzione e controllo della strumentazione; criteri, modalità ed obblighi di comunicazione delle misurazioni; gestione dei flussi informativi; sanzioni. Con tale deliberazione si dispone dello strumento per applicare i prezzi basati sui volumi utilizzati (misurati e stimati). Al fine di adottare criteri più selettivi e coerenti con l'obiettivo di qualità del corpo idrico, da mantenere o raggiungere, è disposto	06/06/2017		

				<p>l'aggiornamento della Legge Regionale n. 5 del 9 giugno 2006 "Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico".</p> <p>Nella Regione Marche il Consorzio di Bonifica delle Marche, su tutto il territorio di competenza, ha in corso di realizzazione un progetto per l'installazione di misuratori/contatori.</p> <p>Di seguito si riporta il percorso che ha condotto all'approvazione della DGR n. 590/2017:</p> <p>Con nota ID n. 11220112 29/03/2017 VSG_SGG del Vice Segretario Generale della Giunta della Regione Marche è stato istituito un gruppo di lavoro interservizi per la gestione delle "Risorse idriche" in agricoltura finalizzato all'adempimento della condizionalità ex-ante "Risorse idriche".</p> <p>Il gruppo di lavoro si è riunito per elaborare un documento di recepimento delle Linee guida ministeriali dettate dal DM MIPAAF 31 luglio 2015 ed in alcune riunioni è stato coadiuvato dai tecnici del Consorzio di Bonifica delle Marche. Inoltre alcuni funzionari regionali hanno partecipato ad incontri di coordinamento organizzati dai Ministeri competenti.</p> <p>Il documento finale elaborato dal gruppo di lavoro regionale è stato sottoposto alla approvazione della Giunta regionale.</p> <p>Sono stati acquisiti, come previsto dalle Linee guida ministeriali i previsti pareri favorevoli delle Autorità distrettuali competenti del fiume Po (10/05/2017) e del fiume Tevere (19/05/2017) ed il documento "Criteri e modalità regionali di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo" recepisce inoltre i pareri tecnici acquisiti dall'ANBI nazionale in data 19/5/2017 e da ANBI regionale e Consorzio di Bonifica delle Marche in</p>			
--	--	--	--	--	--	--	--

					<p>data 16/5/2017.</p> <p>Come già comunicato (email del 20/01/2017 a DISR 1 in risposta alla nota DISR 1 prot. n. 0031226 del 20/12/2016) l'emergenza sismica del 24 agosto 2016 e del 26 e 30 ottobre 2016 ha necessariamente comportato una rimodulazione delle priorità relative alla diverse attività già in corso anche in ragione del sopraggiungere della cattiva stagione. Nella consapevolezza e compatibilmente con l'emergenza sopra evidenziata, l'AdG e le Strutture regionali competenti si sono adoperate per provvedere al completamento delle diverse attività.”.</p>			
P5.2	P5.2.a	Disciplina omogenea del costo della risorsa idrica.	31/12/2016	<p>Regione Marche, Autorità bacino Consorzi di bonifica e irrigazione</p>	<p>Il criterio è rispettato con l'emanazione da parte dei ministeri competenti dei decreti DM MIPAAF 31 luglio 2015 e DM MATTM 24 febbraio 2015 n. 39.</p> <p>La Regione Marche ha recepito ed approvato i criteri metodologici introdotti dai decreti ministeriali con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1149 del 21/12/2015 e tali criteri sono stati riportati nei Piani di Gestione dei due Distretti Idrografici (Appennino centrale ed Appennino settentrionale).</p> <p>Inoltre i Piani di Gestione dei distretti idrografici dell'Appennino Settentrionale e dell'Appennino Centrale relativi al secondo ciclo temporale 2016/2021 tengono in considerazione nell'analisi economica gli aspetti relativi al recupero dei costi. Nel primo ciclo (2010/2015) dei PdGDI i costi dei servizi idrici erano già individuati per la parte del Servizio Idrico Integrato dall'Agenzia statale competente, mentre per la parte relativa agli approvvigionamenti singoli e collettivi i costi dei servizi idrici erano disciplinati con LR del 9/06/2006 n.5 “Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del</p>	21/12/2015		

					<p>demanio idrico”; questa legge è in fase di verifica ed aggiornamento per armonizzarla con i decreti ministeriali; inoltre le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regionale di Tutela delle Acque (DAALR del 26/01/2010 n. 145) verranno anch’esse aggiornate entro l’anno.</p> <p>Con nota ID n. 11220112 29/03/2017 VSG_SGG del Vice Segretario Generale della Giunta della Regione Marche è stato istituito un gruppo di lavoro interservizi per la gestione delle “Risorse idriche” in agricoltura finalizzato all’adempimento della condizionalità ex-ante “Risorse idriche”.</p> <p>Come già comunicato (email del 20/01/2017 a DISR 1 in risposta alla nota DISR 1 prot. n. 0031226 del 20/12/2016) l’emergenza sismica del 24 agosto 2016 e del 26 e 30 ottobre 2016 ha necessariamente comportato una rimodulazione delle priorità relative alla diverse attività già in corso anche in ragione del sopraggiungere della cattiva stagione. Nella consapevolezza e compatibilmente con l’emergenza sopra evidenziata, l’AdG e le Strutture regionali competenti si sono adoperate per provvedere al completamento delle diverse attività.”.</p>			
P5.2	P5.2.a	Le misure dei PdG adottate saranno coerenti con quelle previste dal criterio 5.2.a) dalla condizionalità ex-ante 5.2 e verranno incluse nell’ambito dei Piani di Gestione dei distretti idrografici che verranno “aggiornati” entro il 22/12/2015.	31/12/2016	Regione Marche, Autorità bacino di di e di e Consorzi di di e bonifica irrigazione	<p>Le misure dei PdG adottate sono coerenti con quelle previste dal criterio 5.2.a) della condizionalità ex-ante 5.2 e sono incluse nell’ambito dei Piani di Gestione dei distretti idrografici “aggiornati”.</p> <p>La Regione Marche ha contribuito all’azione con l’approvazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1149 del 21/12/2015 “Approvazione dei criteri metodologici e delle risultanze delle attività monitoraggio e classificazione dei corpi idrici della</p>	21/12/2015		

				<p>Regione Marche per l'aggiornamento dei Piani di Gestione dei Distretti idrografici dell'Appennino Settentrionale (ITC) e dell'Appennino Centrale (ITE) – (Direttiva Quadro Acque e D.L.vo 152/06 parte terza)”.</p> <p>Di seguito l'iter di approvazione dell'aggiornamento dei Piani di Distretto.</p> <p>È stato approvato con Delibera n. 234, l'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale (precedentemente adottato nel Comitato Istituzionale integrato del 17 dicembre 2015) nel Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016.</p> <p>È stato approvato l'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale (ITE) (precedentemente adottato nel Comitato Istituzionale integrato del 17 dicembre 2015) nel Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016.</p> <p>In data 24 Marzo 2016 i Piani di gestione di cui sopra sono stati trasmessi per il tramite della Rappresentanza Italiana a Bruxelles alla Commissione Europea ai sensi dell'Art 15 comma 1 della medesima Direttiva.</p> <p>Le Strutture Regionali competenti hanno contribuito all'aggiornamento dei suddetti piani che contengono ed armonizzano i criteri della condizionalità ex ante.</p> <p>Nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2017 è stato approvato il DPCM per l'aggiornamento del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale.</p> <p>Con DPCM approvato il 27 ottobre 2016 è stato aggiornato il Piano di gestione delle acque del distretto</p>		
--	--	--	--	---	--	--

					idrografico dell'Appennino Centrale (II ciclo).			
P5.2	P5.2.a	Predisposizione ed aggiornamento analisi economica del secondo ciclo di pianificazione distrettuale in attuazione del Decreto Ministeriale 24 febbraio 2015, n. 39 "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua".	31/12/2016	Regione Marche, Autorità bacino Consorzi bonifica irrigazione	di e di e	21/12/2015		

				<p>costi ambientali e della risorsa rilevati dall'AEEGSI in attuazione delle Deliberazioni 539/2014/R/IDR del 30 ottobre 2014 e 662/2014/R/IDR del 23 dicembre 2014.</p> <p>L'AEEGSI con Delibera del 23 dicembre 2014 ha introdotto il nuovo metodo tariffario che prevede l'esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa per l'anno 2015. Le Autorità competenti hanno proceduto a raccogliere i dati per l'aggiornamento dell'analisi economica nell'ambito dell'aggiornamento dei Piani di Gestione Distrettuali. Inoltre l'AEEGSI con delibera 137/2016 ha individuato i criteri per la separazione contabile del servizio idrico integrato. Questa azione rende possibile individuare i costi di esercizio e di investimenti relativi alle misure necessarie per il conseguimento degli obiettivi della Direttiva Quadro e pertanto da individuarsi come costi ambientali e/o della risorsa.</p> <p>Per quanto riguarda la parte irrigua si è proceduto ad una prima ricognizione e raccolta dei dati, forniti dal Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali – dipartimento delle politiche Europee ed Internazionali dello sviluppo rurale – DISR I con nota n. 10260 del 5 maggio 2016, per l'analisi economica e finalizzati all'individuazione dei costi ambientali che saranno riportati nel reporting WISE.</p> <p>Come già comunicato (email del 20/01/2017 a DISR I in risposta alla nota DISR I prot. n. 0031226 del 20/12/2016) l'emergenza sismica del 24 agosto 2016 e del 26 e 30 ottobre 2016 ha necessariamente comportato una rimodulazione delle priorità relative alla diverse attività già in corso anche in ragione del sopraggiungere della cattiva stagione. Nella consapevolezza e compatibilmente con l'emergenza sopra evidenziata, l'AdG e le Strutture</p>			
--	--	--	--	---	--	--	--

					regionali competenti si sono adoperate per provvedere al completamento delle diverse attività.”.			
P5.3	P5.3.b	<p>Adeguamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (DACR 175/2005) al DM 15 marzo 2012 "burden sharing" attuativo del D. Lgs 28/2011.</p> <p>1 - Adozione in Giunta Regionale del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) completo del Rapporto Ambientale ai fini VAS;</p> <p>2 - Conclusione della procedura di VAS del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);</p> <p>3 - Seconda adozione in Giunta Regionale del PEAR e trasmissione all'Assemblea Legislativa regionale;</p> <p>4 - Approvazione del PEAR da parte dell'Assemblea Legislativa regionale.</p>	31/12/2016	Regione Marche	<p>1 - DGR n. 662 del 27 giugno 2016 “D. Lgs. n. 28/2011 – DM 15 marzo 2012 – DGR n. 935/2012: Adozione della proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR 2020) e del relativo Rapporto Ambientale ai fini della Valutazione Ambientale Strategica”.</p> <p>2 - Il Piano ha acquisito il parere positivo motivato di VAS con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni ed autorizzazioni ambientali n. 98 del 09/11/2016 “Valutazione Ambientale Strategica del PEAR – Piano Energetico Ambientale Regionale 2020; parere motivato di VAS ai sensi del D.lgs. 152/2006, art. 15 e parere per la Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/1997, art. 5”.</p> <p>3 - Con DGR n. 1459 del 23/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato la Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente: “D.lgs. n.28/2011 – DM 15 marzo 2012 - Approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR2020)”.</p> <p>4 - Deliberazione Amministrativa n. 42 del 20/12/2016 dell'Assemblea Legislativa Regionale “D.lgs. n. 28/2011 - DM 15 marzo 2012 - Approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR2020)”.</p> <p>Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) individua le linee di programmazione e di indirizzo della politica energetica ambientale nel territorio regionale consentendo alla Regione Marche di rispettare: la normativa “Burden Sharing” (DM 15</p>	20/12/2016		

					<p>marzo 2012 e DM 11 maggio 2015 - normativa attuativa della Strategia Europea 20.20.20 in materia di clima ed energia e, in particolare, del D. lgs 28/2011 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);</p> <p>Il nuovo Piano (PEAR 2020) fornisce un'analisi della situazione energetica attuale, rielaborando il bilancio energetico regionale e valutando i risultati dell'attuazione del PEAR 2005; individua inoltre gli scenari, gli obiettivi, le azioni e gli strumenti per incrementare la quota di energia rinnovabile sui consumi finali lordi e per risparmiare energia in tutti i settori di consumo (INDUSTRIA, TERZIARIO (Commercio, Trasporti, Pubblica Amministrazione ecc.), DOMESTICO e AGRICOLTURA), puntando sull'efficienza energetica.</p>			
P6.1	P6.1.a	<p>Aggiornamento Piano Telematico regionale esistente. Azioni da intraprendere:</p> <p>1. Acquisizione supporto all'aggiornamento del Piano;</p> <p>2. Attività di adeguamento del Piano;</p> <p>3. Approvazione Piano aggiornato.</p>	29/02/2016	Regione Marche			Positivo	Nota della Commissione Europea del 12 agosto 2016 Ref. Ares(2016)4408477.
P6.1	P6.1.b	<p>Aggiornamento Piano Telematico regionale esistente. Azioni da intraprendere:</p> <p>1. Acquisizione supporto all'aggiornamento del Piano;</p> <p>2. Attività di adeguamento del Piano;</p> <p>3. Approvazione Piano</p>	29/02/2016	Regione Marche			Positivo	Nota della Commissione Europea del 12 agosto 2016 Ref. Ares(2016)4408477.

		aggiornato.						
P6.1	P6.1.c	<p>Aggiornamento Piano Telematico regionale esistente. Azioni da intraprendere:</p> <p>1. Acquisizione supporto all'aggiornamento del Piano;</p> <p>2. Attività di adeguamento del Piano;</p> <p>3. Approvazione Piano aggiornato.</p>	29/02/2016	Regione Marche			Positivo	Nota della Commissione Europea del 12 agosto 2016 Ref. Ares(2016)4408477.

5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate"

Non vi sono informazioni aggiuntive.

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

N.A.

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

7.a) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?

7.a1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

I fabbisogni individuati in sede di sviluppo della strategia PSR riguardo la Priorità 1 FA 1A hanno evidenziato la necessità di incentivare le attività informative quale strumento molto efficace per elevare le capacità professionali degli operatori ed incentivarli verso l'innovazione aziendale e la crescita professionale.

Le misure programmate che influiscono direttamente alla FA 1A sono la Misura 01 , Misura 02, e la Misura 16

Sotto è riportato l'avanzamento al 2016 delle operazioni concluse che si riferiscono esclusivamente a beneficiari saldati per trascinalamenti della precedente programmazione 2007-2013:

- Misura 1 n. 416 operazioni concluse
- Misura 2 n. 3 operazioni concluse
- Misura 16 n. 0 operazioni concluse

7.a2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
I progetti del PSR sono stati innovativi e basati sulla conoscenza sviluppata	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	

7.a3) Metodi applicati

Nel Piano di Valutazione approvato, è previsto, con riferimento alla Priorità 1 FA 1A, che la valutazione dovrà verificare la capacità del PSR Marche di promuovere una maggiore adesione da parte degli agricoltori alla formazione rispetto al passato e di promuovere l'utilizzo di servizi specialistici e innovativi da parte delle imprese , di innalzare il livello di innovazione di processo, prodotto e organizzativo del sistema produttivo regionale attraverso la cooperazione e migliorare il coordinamento tra gli attori del sistema della conoscenza.

Come meglio esplicitato nel capitolo 2 attualmente non è stato ancora assegnato l'appalto della valutazione del PSR Marche 2014-2020. Pertanto nella redazione della RAA rafforzata 2017 l'AdG procede con un'autovalutazione in carenza di un disegno di valutazione che definisca la metodologia, evidenziando

intanto lo stato di avanzamento del programma.

La metodologia di valutazione per rispondere al CEQ 1) viene individuata nel disegno di valutazione proposto dal valutatore indipendente. Allo stato attuale non è possibile quindi procedere all'analisi valutativa qualitativa e quantitativa dei dati tanto più che gli stessi si riferiscono esclusivamente a domande trascinate dalla precedente programmazione e che pertanto non possono essere utilizzate esaustivamente per esprimere giudizi sulla strategia della nuova programmazione e sul raggiungimento dei target.

7.a4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	N.	3,00			Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di output	O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	N.	0,00			Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di risultato	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	Si	0.06%			Tabella D RAA 2017

7.a5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

N. A.

7.a6) Risposta alla domanda di valutazione

Il T1 viene implementato dalla Misure 1, 2 e 16 e viene fissato al 2023 per il PSR Marche al 7,84%.

Al 31/12/2016 la spesa relativa alle 416 operazioni della Misura 1 e alle 3 operazioni della Misura 2 portano il livello di attuazione del target allo 0,06% e pertanto si ritiene di non procedere alla valutazione.

7.a7) Conclusioni e raccomandazioni

7.a7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

A seguito del basso livello di attuazione dell'indicatore T1 non si ritiene opportuno procedere ad una valutazione che verrà effettuata dal valutatore indipendente non appena espletata la gara d'appalto.

Raccomandazione:

Non essendo presente il valutatore indipendente non sono formulate nemmeno le raccomandazioni.

7.b) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

La FA è stata programmata ma il livello di attuazione è nullo, associato ad impegni nulli.

7.c) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?

7.c1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

I fabbisogni individuati in sede di sviluppo della strategia PSR riguardo la Priorità 1 FA 1C hanno evidenziato la necessità di stimolare l'apprendimento continuativo e la formazione professionale degli imprenditori ed operatori delle aree rurali per adeguare le loro competenze a sostegno dello sviluppo sostenibile delle aree rurali. Tale obiettivo viene perseguito direttamente con la Misura 1 sottomisura 1.1. "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze".

Sotto è riportato l'avanzamento al 2016 delle operazioni concluse che si riferiscono esclusivamente a beneficiari saldati per trascinatori della precedente programmazione 2007-2013:

- **Sottomisura 1.1 n. 405 operazioni concluse.**

7.c2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Il numero di abitanti delle zone rurali che hanno finalizzato l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale è aumentato	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	

7.c3) Metodi applicati

Nel Piano di Valutazione approvato, è previsto, con riferimento alla Priorità 1 FA 1C, che la valutazione dovrà verificare la capacità del PSR Marche di promuovere una maggiore adesione da parte degli agricoltori alla formazione rispetto al passato e di promuovere l'utilizzo di servizi specialistici e innovativi da parte delle imprese.

Come meglio esplicitato nel capitolo 2 attualmente non è stato ancora assegnato l'appalto della valutazione del PSR Marche 2014-2020. Pertanto nella redazione della RAA rafforzata 2017 l'AdG procede con un'autovalutazione in carenza di un disegno di valutazione che definisca la metodologia, evidenziando intanto lo stato di avanzamento del programma.

La metodologia di valutazione per rispondere al CEQ 03) viene individuata nel disegno di valutazione proposto dal valutatore indipendente. Allo stato attuale non è possibile quindi procedere all'analisi valutativa qualitativa e quantitativa dei dati tanto più che gli stessi si riferiscono esclusivamente a domande trascinate dalla precedente programmazione e che pertanto non possono essere utilizzate esaustivamente per esprimere giudizi sulla strategia della nuova programmazione e sul raggiungimento dei target.

7.c4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	N.	1.405,00			Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di output	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	N.	396,00			Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di risultato	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	N.	396,00			Tabella D RAA 2017

7.c5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

N.A.

7.c6) Risposta alla domanda di valutazione

Il T3 viene implementato dalla Misura 1 solo per quanto attiene alla sottomisura 1.1 e viene fissato al 2023 per il PSR Marche a 4200 beneficiari che fruiscono di formazione.

Al 31/12/2016 alle 416 operazioni relative alla sottomisura 1.1 risultano formati 396 soggetti che portano il livello di attuazione del target al 9,4%.

7.c7) Conclusioni e raccomandazioni

7.c7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Viene valutata l'opportunità di non procedere alla valutazione della FA in quanto non ancora disponibile una metodologia concordata con il valutatore.

Raccomandazione:

Non essendo presente il valutatore indipendente non sono formulate nemmeno le raccomandazioni.

7.d) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?

7.d1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

I fabbisogni individuati in sede di sviluppo della strategia PSR riguardo la Priorità 2 FA 2A hanno evidenziato la necessità di incrementare la competitività delle aziende agricole e garantirne la permanenza sul mercato.

Per raggiungere tali obiettivi si sono focalizzati interventi per ammodernamento strutturale ed organizzativo delle aziende, sviluppo della multifunzionalità verso nuovi servizi, valorizzazione delle produzioni di qualità, riorientamento produttivo verso attività a più alto VA; acquisizione in azienda di stadi produttivi successivi alla produzione, quali la trasformazione e la commercializzazione; integrazione delle attività agricole con altre complementari attraverso la multifunzionalità nell'ambito dei servizi turistici, ambientali ed alla persona, nonché tramite la realizzazione di prodotti non agricoli, compresa l'energia da fonti rinnovabili.

Le misure programmate che influiscono direttamente alla FA 2A sono la Misura 01 sottomisura 1.1 e 1.2, Misura 02, Misura 04 sottomisura 4.1 e 4.3, Misura 06 sottomisura 6.4 e Misura 16 sottomisura 16.1, 16.2 e 16.9

Come indicato dalle linee guida della Commissione Europea, l'indicatore target/risultato viene implementato solo dalla Misura 04 (sottomisura 4.1 e 4.3) e dalla Misura 06 (sottomisura 6.4) mentre le misure 1, 2 e 16, benché programmate direttamente nella FA 2A devono essere trattate come "contributi secondari".

Sotto è riportato l'avanzamento al 2016 delle operazioni concluse che si riferiscono esclusivamente a beneficiari saldati per trascinalenti della precedente programmazione 2007-2013:

- Sottomisura 4.1 n. 54 operazioni concluse
- Sottomisura 4.3 n. 0 operazioni concluse
- Sottomisura 6.4 n. 14 operazioni concluse

Le misure programmate sotto altre FA che contribuiscono secondariamente alla FA 2A sono le seguenti:

- FA 2A M 1.1 n. operazioni concluse 405
- FA 2A M 1.2 n. operazioni concluse 11
- FA 2A M 2.1 n. operazioni concluse 3
- FA 2A M 16.1 n. operazioni concluse 0
- FA 2A M 16.2 n. operazioni concluse 0
- FA 2A M 16.9 n. operazioni concluse 0
- FA 2B: M6.1 n. operazioni concluse 0
- FA 3A: M03 n. operazioni concluse 236
- FA 3A M09 n. operazioni concluse 0
- FA 3B: M5.2 n. operazioni concluse 2
- FA 5C: M8.6 n. operazioni concluse 1

7.d2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La produzione agricola per unità di lavoro annuo delle aziende agricole sovvenzionate è aumentato	R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	
Le aziende agricole sono state ammodernate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	
Le aziende agricole sono state ristrutturate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	

7.d3) Metodi applicati

Nel Piano di Valutazione approvato, è previsto, con riferimento alla Priorità 2 FA 2A, che la valutazione dovrà verificare la capacità del PSR Marche di stimolare il miglioramento e la valorizzazione della qualità delle produzioni e lo sviluppo della multifunzionalità aziendale verso attività di valenza sociale o ambientale.

Come meglio esplicitato nel capitolo 2 attualmente non è stato ancora assegnato l'appalto della valutazione del PSR Marche 2014-2020. Pertanto nella redazione della RAA rafforzata 2017 l'AdG procede con un'autovalutazione in carenza di un disegno di valutazione che definisca la metodologia, evidenziando intanto lo stato di avanzamento del programma. Per la stessa motivazione non si procederà alla valorizzazione dell'indicatore R2.

La metodologia di valutazione per rispondere al CEQ 04) viene individuata nel disegno di valutazione proposto dal valutatore indipendente. Allo stato attuale non è possibile quindi procedere all'analisi valutativa qualitativa e quantitativa dei dati tanto più che gli stessi si riferiscono esclusivamente a domande trascinate dalla precedente programmazione e che pertanto non possono essere utilizzate esaustivamente per esprimere giudizi sulla strategia della nuova programmazione e sul raggiungimento dei target

7.d4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune	O3 - Numero di azioni/operazioni	N.	726,00					Database monitoraggio AdG

di output	sovvenzionate							
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	311,00					Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di risultato	R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	N.						
Indicatore comune di risultato	R2: cambiamento nella produzione agricola delle aziende sovvenzionate (aspetto specifico 2A)*	N.						
Indicatore comune di risultato	R2: ULA (unità di lavoro annuo) (per aspetto specifico 2A)	N.						
Indicatore comune di risultato	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	Si	0.12%					Tabella D RAA 2017

7.d5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

N.A.

7.d6) Risposta alla domanda di valutazione

Si fa presente che nella RAA rafforzata 2017 per quanto attiene il Quesito Valutativo Comune 04) sono stati riportati i dati di monitoraggio che evidenziano lo stato di avanzamento del programma.

L'esame dell'indicatore R1/T4 (0,12%) risulta ampiamente sotto le aspettative. Va considerato che tale risultato scaturisce dal conteggio delle sole 54 operazioni concluse per la misura 4.1 (ex 121 PSR 2007-2013) in quanto al 31/12/2016 le operazioni concluse riguardavano esclusivamente trascinamenti.

Procedendo nell'analisi dei dati di monitoraggio, alle 54 operazioni concluse vanno aggiunte ulteriori 28 operazioni in istruttoria, molte delle quali in fase di liquidazione, afferenti alla precedente programmazione e alla luce dei bandi emanati e chiusi al 31/12/2016, per la misura 4.1 (nuova programmazione) risultano

finanziabili 340 aziende; pertanto il dato dell'indicatore R1/T4 raggiungerebbe lo 0,94%.

Tale analisi di monitoraggio comunque deve essere valutata al netto delle conseguenze che gli eventi sismici e la calamità neve del 2016 potrebbero incidere sugli investimenti programmati delle 177 aziende ricadenti all'interno dei comuni del cratere pari al 52% delle aziende considerate.

Come già sopra espresso nella indicazione del risultato target, lo stesso è stato calcolato con i valori dalle sole domande trascinate dalla precedente programmazione che non hanno permesso di dare una risposta esaustiva al quesito proposto.

7.d7) Conclusioni e raccomandazioni

7.d7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

A seguito del basso livello di attuazione dell'indicatore R1/T4 non si ritiene opportuno procedere ad una valutazione che verrà effettuata dal valutatore indipendente non appena espletata la gara d'appalto.

Raccomandazione:

Non essendo presente il valutatore indipendente non sono formulate nemmeno le raccomandazioni.

7.d7.b) *Conclusione / Raccomandazione 2*

Conclusione:

Viene valutata l'opportunità di non procedere ad una stima dell'indicatore di risultato R2 in quanto non ancora disponibile una metodologia concordata con il valutatore.

Raccomandazione:

Non essendo presente il valutatore indipendente non sono formulate nemmeno le raccomandazioni.

--

7.e) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?

7.e1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

I fabbisogni individuati in sede di sviluppo della strategia PSR riguardo la Priorità 2 FA 2B hanno evidenziato la necessità di sostenere il ricambio generazionale nelle aziende agricole, gestite da imprenditori per lo più anziani specie nelle aree montane. Il ricambio generazionale è strategico poiché i giovani garantiscono una maggiore propensione all'innovazione e sono una garanzia di continuità dell'attività agricola dell'azienda.

L'obiettivo è perseguito attraverso l'attivazione di un "pacchetto giovani" che comprende misure strutturali e strumenti di formazione e consulenza .

La misura programmata che influisce direttamente alla FA 2B è la Misura 06 sottomisura 6.1.

Sotto è riportato l'avanzamento al 2016 delle operazioni concluse che si riferiscono esclusivamente a beneficiari saldati per trascinatori della precedente programmazione 2007-2013:

- Sottomisura 6.1 n. 5 operazioni concluse

Le misure programmate sotto altre FA che contribuiscono secondariamente alla FA 2B sono le seguenti:

- FA 2A M 1 n. operazioni concluse 416
- FA 2A M 2.1 n. operazioni concluse 3
- FA 2A M 4.1 n. operazioni concluse 54
- FA 2A M 6.4 n. operazioni concluse 14

7.e2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La percentuale di giovani agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo è aumentato	R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	

7.e3) Metodi applicati

Nel Piano di Valutazione approvato, è previsto, con riferimento alla Priorità 2 FA 2B, che la valutazione dovrà verificare la capacità del PSR Marche di promuovere il ricambio generazionale in particolare nelle aree montane.

Come meglio esplicitato nel capitolo 2 attualmente non è stato ancora assegnato l'appalto della valutazione del PSR Marche 2014-2020. Pertanto nella redazione della RAA rafforzata 2017 l'AdG procede con un'autovalutazione in carenza di un disegno di valutazione che definisca la metodologia, evidenziando intanto lo stato di avanzamento del programma.

La metodologia di valutazione per rispondere al CEQ 05) viene individuata nel disegno di valutazione proposto dal valutatore indipendente. Allo stato attuale non è possibile quindi procedere all'analisi

valutativa qualitativa e quantitativa dei dati tanto più che gli stessi si riferiscono esclusivamente a domande trascinate dalla precedente programmazione e che pertanto non possono essere utilizzate esaustivamente per esprimere giudizi sulla strategia della nuova programmazione e sul raggiungimento dei target.

7.e4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	5,00			Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di risultato	R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	Si	0.01%			tabella D RAA 2017

7.e5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

N.A.

7.e6) Risposta alla domanda di valutazione

Si fa presente che nella RAA rafforzata 2017 per quanto attiene il Quesito Valutativo Comune 05) sono stati riportati i dati di monitoraggio che evidenziano lo stato di avanzamento del programma.

Il livello di attuazione della FA 2B risulta pressochè nullo (0,01%) ma va considerato che tale risultato scaturisce dal conteggio delle sole 5 operazioni concluse trascinate per la misura 6.1 (ex 112 PSR 2007-2013) .

Procedendo nell'analisi dei dati di monitoraggio, alle 5 operazioni concluse va aggiunta una ulteriore operazione in istruttoria afferente alla precedente programmazione e alla luce dei bandi emanati e chiusi al 31/12/2016, per la misura 6.1 (nuova programmazione) risultano finanziabili 87 aziende; pertanto il dato dell'indicatore R3/T5 raggiungerebbe lo 0,21%.

Tale analisi di monitoraggio comunque deve essere valutata al netto delle conseguenze che gli eventi sismici e la calamità neve del 2016 potrebbero incidere sugli investimenti programmati delle 57 aziende ricadenti all'interno dei comuni del cratere pari al 66% delle aziende finanziate.

Come già sopra espresso nella indicazione del risultato target, lo stesso è stato calcolato con i valori dalle sole domande trascinate dalla precedente programmazione che non hanno permesso di dare una risposta

esaustiva al quesito proposto.

7.e7) Conclusioni e raccomandazioni

7.e7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

A seguito del basso livello di attuazione dell'indicatore R3/T5 non si ritiene opportuno procedere ad una valutazione che verrà effettuata dal valutatore indipendente non appena espletata la gara d'appalto.

Raccomandazione:

Non essendo presente il valutatore indipendente non sono formulate nemmeno le raccomandazioni.

7.f) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?

7.f1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

I fabbisogni individuati in sede di sviluppo della strategia PSR riguardo la Priorità 3 FA 3A hanno evidenziato la necessità di: incrementare la redditività delle imprese favorendo l'aggregazione dell'offerta, attraverso le filiere e le organizzazioni di produttori; valorizzare i prodotti di qualità e i prodotti del territorio.

A tal fine si sostiene lo strumento delle filiere di qualità, promosse da associazioni di produttori, e gli investimenti strutturali per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della filiera stessa. Sinergiche allo sviluppo delle filiere, sono le azioni di informazione agli agricoltori, attività formative e di consulenza riguardanti le tecniche dei disciplinari di produzione ed eventuali attività di sperimentazione sulle stesse tecniche. Si sostengono anche le filiere che interessano produzioni locali, anche di limitata quantità, che possono essere valorizzate grazie al legame con il territorio di origine o che creano vantaggi competitivi grazie alla riduzione di intermediari tra produttori e consumatori. Infine è stata attivata la misura relativa al benessere degli animali.

Le misure programmate che influiscono direttamente alla FA 3A sono la Misura 03 (sottomisura 3.1 e 3.2), Misura 04 sottomisura 4.2, Misura 09 sottomisura 9.1 e Misura 14 sottomisura 14.1, Misura 16 sottomisura 16.4 .

Sotto è riportato l'avanzamento al 2016 delle operazioni concluse che si riferiscono esclusivamente a beneficiari saldati per trascinalamenti della precedente programmazione 2007-2013:

- Sottomisura 3.1 n. 237 operazioni concluse
- Sottomisura 3.2 n. 3 operazioni concluse
- Sottomisura 4.2 n. 1 operazioni concluse
- Sottomisura 9.1 n. 0 operazioni concluse
- Sottomisura 14.1 n. 0 operazioni concluse
- Sottomisura 16.4 n. 0 operazioni concluse

Le misure programmate sotto altre FA che contribuiscono secondariamente alla FA 3A sono le seguenti:

- FA 2A M 1.1 n. operazioni concluse 405
- FA 2A M 1.2 n. operazioni concluse 11
- FA 2A M 2.1 n. operazioni concluse 3
- FA 2A M 4.1 n. operazioni concluse 54
- FA 2A M 16.1 n. operazioni concluse 0
- FA 2A M 16.2 n. operazioni concluse 0

7.f2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'attuazione di regimi di qualità da parte dei produttori primari è aumentata	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad	

	associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	
La partecipazione dei produttori primari a filiere corte, gruppi di produttori orientati alla qualità e/o organizzazioni interprofessionali è aumentata	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	

7.f3) Metodi applicati

Nel Piano di Valutazione approvato, è previsto, con riferimento alla Priorità 3 FA 3A, che la valutazione dovrà verificare la capacità del PSR Marche di incrementare il valore aggiunto della aziende agricole, il loro potere contrattuale, le opportunità commerciali attraverso l'aggregazione di filiera.

Come meglio esplicitato nel capitolo 2 attualmente non è stato ancora assegnato l'appalto della valutazione del PSR Marche 2014-2020. Pertanto nella redazione della RAA rafforzata 2017 l'AdG procede con un'autovalutazione in carenza di un disegno di valutazione che definisca la metodologia, evidenziando intanto lo stato di avanzamento del programma.

La metodologia di valutazione per rispondere al CEQ 06) viene individuata nel disegno di valutazione proposto dal valutatore indipendente. Allo stato attuale non è possibile quindi procedere all'analisi valutativa qualitativa e quantitativa dei dati tanto più che gli stessi si riferiscono esclusivamente a domande trascinate dalla precedente programmazione e che pertanto non possono essere utilizzate esaustivamente per esprimere giudizi sulla strategia della nuova programmazione e sul raggiungimento dei target.

7.f4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	290,00			Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di output	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	N.	0,00			Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di output	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	N.	0,00			Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di risultato	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	Si	0.53%			Tabella D RAA 2017

7.f5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

N.A.

7.f6) Risposta alla domanda di valutazione

Si fa presente che nella RAA rafforzata 2017 per quanto attiene il Quesito Valutativo Comune 06 sono stati riportati i dati di monitoraggio che evidenziano lo stato di avanzamento del programma.

Il target T6 fissato al 2023 è pari al 3,84%, mentre il livello raggiunto al 2016 è pari allo 0,53% . Va considerato che tale risultato scaturisce dal conteggio delle sole operazioni concluse trascinate della sola misura 3.1 ex 132 PSR 2007-2013 con la quale veniva finanziata la partecipazione a regimi di qualità delle aziende agricole.

Procedendo nell'analisi dei dati di monitoraggio, alle 237 operazioni concluse vanno aggiunte ulteriori 187 operazioni in istruttoria, molte delle quali in fase di liquidazione, afferenti alla precedente programmazione e alla luce dei bandi emanati e chiusi al 31/12/2016, per la misura 3.1 (nuova programmazione) risultano finanziabili 108 domande; pertanto il dato dell'indicatore T6 raggiungerebbe lo 0,94% pari a circa il 24% del target al 2023. Tale analisi di monitoraggio comunque deve essere valutata al netto delle conseguenze che gli eventi sismici e la calamità neve del 2016 potrebbero incidere sugli investimenti programmati delle circa 130 aziende ricadenti all'interno dei comuni del cratere pari circa al 70% delle aziende considerate.

Nella RAA si considerano esclusivamente le domande saldate al 31/12/2016 ma volendo valutare l'evolversi dell'attuazione fisica delle misure che concorrono al target per la FA 3A, considerando che per le domande finanziabili della nuova programmazione venisse saldata almeno una annualità l'indicatore T6 potrebbe aumentare.

Come già sopra espresso nella indicazione del risultato target, lo stesso è stato calcolato con i valori dalle sole domande trascinate dalla precedente programmazione e che pertanto non possono essere utilizzate esaustivamente per esprimere giudizi sulla strategia della nuova programmazione e sul raggiungimento dei target.

7.f7) Conclusioni e raccomandazioni

7.f7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

A seguito dell'analisi dei dati di monitoraggio il livello di attuazione dell'indicatore T6 può essere considerato positivamente ma si rimanda ad una valutazione più puntuale che verrà effettuata dal valutatore

indipendente non appena espletata la gara d'appalto.

Raccomandazione:

Non essendo presente il valutatore indipendente non sono formulate nemmeno le raccomandazioni.

7.g) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

La FA è stata programmata ma il livello di attuazione è nullo, associato ad impegni nulli. Le misure che contribuiscono all'implementazione del T7 sono le SM 17.1, 17.2, 17.3 non previste dal PSR Marche. La M 5.1 non ha operazioni concluse.

7.h) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?

7.h1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

I fabbisogni individuati in sede di sviluppo della strategia PSR riguardo la Priorità 4 FA 4A hanno evidenziato la necessità di favorire il perseguimento degli obiettivi di tutela della biodiversità naturale, favorire gli investimenti funzionali alla fornitura di servizi ecosistemici ed alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali, nonché al miglioramento della biodiversità forestale, degli habitat naturali e seminaturali, il miglioramento della gestione sostenibile dei pascoli, la conservazione delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano, minacciate di abbandono o a rischio di estinzione.

Le misure programmate che influiscono direttamente alla FA 4A sono la Misura 07 (sottomisura 7.1 e 7.6), Misura 08, sottomisura 8.5, Misura 10, Misura 11, Misura 12, Misura 13.1, Misura 15.

Sotto è riportato l'avanzamento al 2016 delle operazioni concluse che si riferiscono esclusivamente a beneficiari saldati per trascinatori della precedente programmazione 2007-2013:

- Sottomisura 7.1 n. 2 operazioni concluse
- Sottomisura 7.6 n. 0 operazioni concluse
- Sottomisura 8.5 n. 1 operazioni concluse
- Misura 10 n. 46 operazioni concluse
- Misura 11 n. 0 operazioni concluse
- Misura 12 n. 16 operazioni concluse
- Misura 13.1 n. 180 operazioni concluse
- Misura 15 n. 0 operazioni concluse

Le misure programmate sotto altre FA che contribuiscono secondariamente alla FA 4A sono le seguenti:

- FA 2A M 1.2 n. operazioni concluse 11
- FA 2A M 2.1 n. operazioni concluse 3
- FA 2A M 16.1 n. operazioni concluse 0
- FA 2A M 16.2 operazioni concluse 0
- FA 4C M 4.4 n. operazioni concluse 0
- FA 4C M 16.5 n. operazioni concluse 0
- FA 5E M 8.2 n. operazioni concluse 0

7.h2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La biodiversità nei terreni oggetti di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata	R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	

La biodiversità nei terreni oggetti di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	
---	---	--

7.h3) Metodi applicati

Nel Piano di Valutazione approvato, è previsto, con riferimento alla Priorità 4 FA 4A, che la valutazione dovrà verificare la capacità del PSR Marche di tutelare e promuovere i sistemi agricoli ad alto valore naturale di particolare importanza per la biodiversità, come i prati e pascoli di montagna e le aree Natura 2000; sostenere il ripristino o mantenimento di tipologie di agroecosistema che garantiscono la presenza diffusa di elementi naturali necessari per la connettività ecologica.

Come meglio esplicitato nel capitolo 2 attualmente non è stato ancora assegnato l'appalto della valutazione del PSR Marche 2014-2020. Pertanto nella redazione della RAA rafforzata 2017 l'AdG procede con un'autovalutazione in carenza di un disegno di valutazione che definisca la metodologia, evidenziando intanto lo stato di avanzamento del programma.

La metodologia di valutazione per rispondere ai CEQ viene individuata nel disegno di valutazione proposto dal valutatore indipendente. Attualmente non è stato ancora assegnato l'appalto della valutazione del PSR Marche 2014-2020 come meglio esplicitato nel capitolo 2 pertanto nella RAA 2016 si terrà conto del solo indicatore R6/T8 e R7/T9.

7.h4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O5 - Superficie totale (ha)	N.	8.062,47			Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di output	O6 - Superficie fisica sovvenzionata (ha)	N.	504,31			Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di risultato	R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	Si	0.01%			Tabella D RAA 2017
Indicatore comune di risultato	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	Si	5.19%			Tabella D RAA 2017

7.h5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

N.A.

7.h6) Risposta alla domanda di valutazione

Si fa presente che nella RAA rafforzata 2017 per quanto attiene il Quesito Valutativo Comune 08 sono stati riportati i dati di monitoraggio che evidenziano lo stato di avanzamento del programma.

Il livello di attuazione della FA 4A relativo al settore agricolo risulta pari a 5.19%, tale risultato scaturisce dal conteggio degli ettari finanziati per operazioni concluse trascinate (PSR 2007-2013).

Per il settore forestale il livello di attuazione della FA risulta pressocchè nullo (0.01%) in quanto è stata conteggiata la superficie fisica finanziata di una sola operazione trascinata.

Per la RAA vengono prese in considerazione le sole operazioni saldate. Nel corso del 2016 si sono verificati ritardi nei pagamenti a causa di problemi nell'implementazione del sistema informativo AGEA e pertanto ritardi sia nelle istruttorie che nella gestione delle domande di pagamento. In considerazione di quanto sopra si prospetta per la prossima RAA un avanzamento consistente del livello di attuazione della FA 4A.

7.h7) Conclusioni e raccomandazioni

7.h7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Il livello di attuazione dell'indicatore T9 evidenzia che, nonostante il dato scaturisca dalle sole domande trascinate raggiunge comunque circa il 30% del target fissato al 2023. Tenuto conto che le problematiche di gestione non hanno permesso l'avvio puntuale dei pagamenti per la nuova programmazione si ritiene soddisfacente il livello attuale e si prospetta il raggiungimento dell'obiettivo finale.

Raccomandazione:

Non essendo presente il valutatore indipendente non sono formulate nemmeno le raccomandazioni.

7.h7.b) *Conclusione / Raccomandazione 2*

Conclusione:

A seguito del basso livello di attuazione dell'indicatore R6/T8 non si ritiene opportuno procedere ad una valutazione che verrà effettuata dal valutatore indipendente non appena espletata la gara d'appalto.

Raccomandazione:

Non essendo presente il valutatore indipendente non sono formulate nemmeno le raccomandazioni.

7.i) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?

7.i1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

I fabbisogni individuati in sede di sviluppo della strategia PSR riguardo la Priorità 4 FA 4B hanno evidenziato la necessità di favorire l'adozione di tecniche di coltivazione a basso impatto in grado di migliorare lo stato chimico ed ecologico delle acque, ridurre le emissioni di ammoniaca dei fertilizzanti e gli effetti negativi sulla biodiversità e sulla qualità dei suoli dei fitofarmaci.

Le misure programmate che influiscono direttamente alla FA 4B sono la Misura 1 sottomisura 1.2, Misura 10 sottomisura 10.1, Misura 11 (sottomisura 11.1 e 11.2).

Come indicato dalle linee guida della Commissione Europea, la misura 1, benchè programmata direttamente nella FA 4B deve essere trattata come "contributo secondario".

Sotto è riportato l'avanzamento al 2016 delle operazioni concluse che si riferiscono esclusivamente a beneficiari saldati per trascinalamenti della precedente programmazione 2007-2013:

- Sottomisura 10.1 n. 9 operazioni concluse
- Sottomisura 11.1 n. 297 operazioni concluse
- Sottomisura 11.2 n. 1189 operazioni concluse

Le misure programmate sotto altre FA che contribuiscono secondariamente alla FA 4B sono le seguenti:

- FA 2A M 1.2 n. operazioni concluse 11
- FA 2A M 2.1 n. operazioni concluse 3
- FA 2A M 16.1 n. operazioni concluse 0
- FA 2A M 16.2 operazioni concluse 0
- FA 3A M 3 operazioni concluse 236
- FA 4A M 12 operazioni concluse 16
- FA 4C M 4.4 n. operazioni concluse 0
- FA 4C M 16.5 n. operazioni concluse 0

7.i2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La qualità dell'acqua è migliorata	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	
La qualità dell'acqua è migliorata	R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	

7.i3) Metodi applicati

Nel Piano di Valutazione approvato, è previsto, con riferimento alla Priorità 4 FA 4B, che la valutazione dovrà verificare la capacità del PSR Marche di massimizzare gli effetti ambientali positivi delle misure agroambientali e stimolare la partecipazione attiva degli agricoltori alla tutela del territorio attraverso un approccio territoriale integrato; di promuovere metodi di produzione con minore impatto sulla qualità delle acque e sistemi di utilizzo più razionale della risorsa idrica.

La metodologia di valutazione per rispondere ai CEQ viene individuata nel disegno di valutazione proposto dal valutatore indipendente. Attualmente non è stato ancora assegnato l'appalto della valutazione del PSR Marche 2014-2020 come meglio esplicitato nel capitolo 2.

7.i4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	1.014,00			Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di output	O5 - Superficie totale (ha)	N.	26.883,22			Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di output	O6 - Superficie fisica sovvenzionata (ha)	N.	23.980,36			Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di risultato	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	Si	5.08%			Tabella D RAA 2017
Indicatore comune di risultato	R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	Si	0%			Tabella D RAA 2017

7.i5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

N.A.

7.i6) Risposta alla domanda di valutazione

Si fa presente che nella RAA rafforzata 2017 per quanto attiene il Quesito Valutativo Comune 09 sono stati riportati i dati di monitoraggio che evidenziano lo stato di avanzamento del programma.

Il livello di attuazione della FA 4B relativo al settore agricolo risulta pari a 5.08%, tale risultato scaturisce dal conteggio degli ettari finanziati per operazioni concluse trascinate (PSR 2007-2013).

Per il settore forestale il livello di attuazione della FA risulta nullo (0%) perchè al 31/12/2016 per le misure corrispondenti non sono stati attivati bandi.

Per la RAA vengono prese in considerazione le sole operazioni saldate. Nel corso del 2016 si sono verificati ritardi nei pagamenti a causa di problemi nell'implementazione del sistema informativo AGEA e pertanto ritardi sia nelle istruttorie che nella gestione delle domande di pagamento. In considerazione di quanto sopra si prospetta per la prossima RAA un avanzamento consistente del livello di attuazione della FA 4B.

7.i7) Conclusioni e raccomandazioni

7.i7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Il livello di attuazione dell'indicatore T10 evidenzia che, nonostante il dato scaturisca dalle sole domande trascinate raggiunge comunque circa il 36% del target fissato al 2023. Tenuto conto che le problematiche di gestione non hanno permesso l'avvio puntuale dei pagamenti per la nuova programmazione si ritiene soddisfacente il livello attuale e si prospetta il raggiungimento dell'obiettivo finale.

Raccomandazione:

Non essendo presente il valutatore indipendente non sono formulate nemmeno le raccomandazioni.

7.i7.b) Conclusione / Raccomandazione 2

Conclusione:

A seguito del basso livello di attuazione dell'indicatore T11 non si ritiene opportuno procedere ad una valutazione che verrà effettuata dal valutatore indipendente non appena espletata la gara d'appalto.

Raccomandazione:

Non essendo presente il valutatore indipendente non sono formulate nemmeno le raccomandazioni.

7.j) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?

7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

I fabbisogni individuati in sede di sviluppo della strategia PSR riguardo la Priorità 4 FA 4C hanno evidenziato la necessità di aumentare la sostanza organica nei suoli e sostenere pratiche colturali favorevoli, quali la creazioni di fossi, siepi, fasce inerbite, ecc., soprattutto con approccio partecipato e collettivo, al fine di contrastare l'erosione particolarmente diffusa sul territorio regionale.

Le misure programmate che influiscono direttamente alla FA 4C sono la Misura 4 sottomisura 4.4, Misura 10 sottomisura 10.1, Misura 11 (sottomisura 11.1 e 11.2), Misura 16 sottomisura 16.5

Sotto è riportato l'avanzamento al 2016 delle operazioni concluse che si riferiscono esclusivamente a beneficiari saldati per trascinamenti della precedente programmazione 2007-2013:

- Sottomisura 4.4 n. 0 operazioni concluse
- Sottomisura 10.1 n. 11 operazioni concluse
- Sottomisura 11.1 n. 0 operazioni concluse
- Sottomisura 11.2 n. 0 operazioni concluse
- Sottomisura 16.5 n. 0 operazioni concluse

Le misure programmate sotto altre FA che contribuiscono secondariamente alla FA 4C sono le seguenti:

- FA 2A M 1.2 n. operazioni concluse 11
- FA 2A M 2.1 n. operazioni concluse 3
- FA 3B M 5.1 n. operazioni concluse 0
- FA 4A M 12 n. operazioni concluse 16
- FA 4A M 13.1 n. operazioni concluse 180
- FA 4A M 15.1 n. operazioni concluse 0
- FA 5E M 8.3 n. operazioni concluse 2

7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La gestione del suolo è migliorata	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	
La gestione del suolo è migliorata	R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	

7.j3) Metodi applicati

Nel Piano di Valutazione approvato, è previsto, con riferimento alla Priorità 4 FA 4C, che la valutazione dovrà verificare la capacità del PSR Marche di contrastare l'erosione e il dissesto idrogeologico; di

promuovere una gestione sostenibile delle foreste che ne valorizzi il ruolo ambientale, ne preservi i servizi ecosistemici e ne incrementi la resilienza ai cambiamenti climatici.

La metodologia di valutazione per rispondere ai CEQ viene individuata nel disegno di valutazione proposto dal valutatore indipendente. Attualmente non è stato ancora assegnato l'appalto della valutazione del PSR Marche 2014-2020 come meglio esplicitato nel capitolo 2 pertanto nella RAA 2016 si terrà conto dei soli indicatori T12 e T13.

7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O5 - Superficie totale (ha)	N.	37,16			Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di output	O6 - Superficie fisica sovvenzionata (ha)	N.	39,12			Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di risultato	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	Si	5.08%			Tabella D RAA 2017
Indicatore comune di risultato	R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	Si	0%			Tabella D RAA 2017

7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

N.A.

7.j6) Risposta alla domanda di valutazione

Si fa presente che nella RAA rafforzata 2017 per quanto attiene il Quesito Valutativo Comune 10 sono stati riportati i dati di monitoraggio che evidenziano lo stato di avanzamento del programma.

Il livello di attuazione della FA 4C relativo al settore agricolo risulta pari a 5.08%, tale risultato scaturisce dal conteggio degli ettari finanziati per operazioni concluse trascinate (PSR 2007-2013).

Per il settore forestale il livello di attuazione della FA risulta nullo (0%) perchè al 31/12/2016 per le misure

corrispondenti non sono stati attivati bandi..

Per la RAA vengono prese in considerazione le sole operazioni saldate. Nel corso del 2016 si sono verificati ritardi nei pagamenti a causa di problemi nell'implementazione del sistema informativo AGEA e pertanto ritardi sia nelle istruttorie che nella gestione delle domande di pagamento. In considerazione di quanto sopra si prospetta per la successiva RAA un avanzamento consistente del livello di attuazione della FA 4C.

7.j7) Conclusioni e raccomandazioni

7.j7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Il livello di attuazione dell'indicatore T12 evidenzia che, nonostante il dato scaturisca dalle sole domande trascinate raggiunge comunque circa il 36% del target fissato al 2023. Tenuto conto che le problematiche di gestione non hanno permesso l'avvio puntuale dei pagamenti per la nuova programmazione si ritiene soddisfacente il livello attuale e si prospetta il raggiungimento dell'obiettivo finale.

Raccomandazione:

Non essendo presente il valutatore indipendente non sono formulate nemmeno le raccomandazioni.

7.j7.b) *Conclusione / Raccomandazione 2*

Conclusione:

A seguito del basso livello di attuazione dell'indicatore T13 non si ritiene opportuno procedere ad una valutazione che verrà effettuata dal valutatore indipendente non appena espletata la gara d'appalto.

Raccomandazione:

Non essendo presente il valutatore indipendente non sono formulate nemmeno le raccomandazioni.

7.k) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

La FA è stata programmata dal PSR ma il livello di attuazione è nullo in quanto per la misura di riferimento

(4.3 e ex misura 125 PSR 2007-2013) non risultano pagamenti saldati al 31/12/2016. Pertanto non si ritiene rilevante la valutazione della CEQ

7.l) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

La FA è stata programmata dal PSR ma il livello di attuazione è nullo in quanto per la misura di riferimento (4.2) non risultano pagamenti saldati al 31/12/2016.

7.m) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?

7.m1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

I fabbisogni individuati in sede di sviluppo della strategia PSR riguardo la Priorità 5 FA 5C hanno evidenziato la necessità di massimizzare l'uso di sottoprodotti agricoli e delle lavorazioni agroindustriali locali per impianti di piccola dimensione e a "misura di territorio". Inoltre nella filiera legno-energia, al fine di favorire il massimo utilizzo locale della materia prima legno, vengono sostenuti gli investimenti delle imprese silvicolture, per il miglioramento delle tecniche di produzione e raccolta del prodotto legno e delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali.

Le misure programmate che influiscono direttamente alla FA 5C sono la Misura 08 sottomisura 8.6 e la Misura 16 sottomisura 16.6

Sotto è riportato l'avanzamento al 2016 delle operazioni concluse che si riferiscono esclusivamente a beneficiari saldati per trascinalamenti della precedente programmazione 2007-2013:

- Sottomisura 8.6 n. 1 operazione conclusa
- Sottomisura 16.6 n. 0 operazioni concluse

Le misure programmate sotto altre FA che contribuiscono secondariamente alla FA 5C sono le seguenti:

- FA 2A M 1.2 n. operazioni concluse 11
- FA 2A M 2.1 n. operazioni concluse 3
- FA 2A: M6.2 n. operazioni concluse 0
- FA 2A: M6.4 n. operazioni concluse 14
- FA 2A: M7.2 n. operazioni concluse 0
- FA 2A M 16.1 n. operazioni concluse 0
- FA 2A M 16.2 n. operazioni concluse 0

7.m2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La fornitura di fonti di energia rinnovabili è aumentata	R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	
La fornitura di fonti di energia rinnovabili è aumentata	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	

7.m3) Metodi applicati

Nel Piano di Valutazione approvato, è previsto, con riferimento alla Priorità 5 FA 5C, che la valutazione dovrà verificare la capacità del PSR Marche di aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili. Sarà altresì verificata l'efficacia del PSR nel sostenere investimenti aziendali finalizzati a ridurre il consumo di energia e di risorse naturali dell'attività produttiva. La valutazione analizzerà quindi il contributo del programma agli obiettivi principali della Strategia EU 2020 di ridurre le emissioni di gas a effetto serra, il

consumo di energia da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica.

La metodologia di valutazione per rispondere ai CEQ viene individuata nel disegno di valutazione proposto dal valutatore indipendente. Attualmente non è stato ancora assegnato l'appalto della valutazione del PSR Marche 2014-2020 come meglio esplicitato nel capitolo 2 pertanto nella RAA 2016 si terrà conto del solo indicatore T16.

7.m4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O2 - Investimenti totali	N.	165.700,00					Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di risultato	R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	N.						
Indicatore comune di risultato	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	N.	165.700,00					Tabella D RAA 2017

7.m5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

N.A.

7.m6) Risposta alla domanda di valutazione

Si fa presente che nella RAA rafforzata 2017 per quanto attiene il Quesito Valutativo Comune 13 sono stati riportati i dati di monitoraggio che evidenziano lo stato di avanzamento del programma.

A seguito del basso livello di attuazione pari allo 1,10% rispetto all'obiettivo al 2023 (riferito all'unica operazione trascinata saldata per la misura 8.6 ex 311 PSR 2007-2013) non si procede alla valutazione dell'indicatore T16 rimandando la valutazione al valutatore indipendente non appena espletata la gara

d'appalto.

7.m7) Conclusioni e raccomandazioni

7.m7.a) *Conclusionione / Raccomandazione 1*

Conclusionione:

A seguito del basso livello di attuazione dell'indicatore T16 non si ritiene opportuno procedere ad una valutazione che verrà effettuata dal valutatore indipendente non appena espletata la gara d'appalto.

Raccomandazione:

Non essendo presente il valutatore indipendente non sono formulate nemmeno le raccomandazioni.

7.m7.b) *Conclusionione / Raccomandazione 2*

Conclusionione:

Viene valutata l'opportunità di non procedere ad una stima dell'indicatore di risultato R15 in quanto non ancora disponibile una metodologia concordata con il valutatore.

Raccomandazione:

Non essendo presente il valutatore indipendente non sono formulate nemmeno le raccomandazioni.

7.n) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

la FA 5D non è stata programmata nel PSR Marche 2014-2020.

7.o) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

La FA è stata programmata dal PSR ma il livello di attuazione sia fisico che procedurale è pressoché nullo, pertanto non si ritiene rilevante la valutazione della CEQ.

--

7.p) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?

7.p1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

I fabbisogni individuati in sede di sviluppo della strategia PSR riguardo la Priorità 6 Focus Area 6A hanno evidenziato la necessità di contrastare lo spopolamento, di sviluppare l'economia rurale e l'occupazione e di migliorare la qualità di vita della popolazione residente.

A tal fine viene sostenuto l'avvio di nuove attività imprenditoriali nelle aree rurali nei settori diversi da quello agricolo, interventi per stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socio-economica delle aree rurali, in particolare attraverso lo sviluppo delle infrastrutture locali e di servizi di base nelle aree rurali, nonché attraverso il rinnovamento dei villaggi e le attività finalizzate al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale di borghi e paesaggi rurali. Tra i servizi alla popolazione si fa riferimento ad investimenti e piccole infrastrutture per la cultura, lo sport ed il tempo libero, a centri per attività di aggregazione, ma anche a servizi per la cura di giovani ed anziani, per l'attuazione e gestione di forme di invecchiamento attivo, per il trasporto di persone e cose, per il rafforzamento di mercati locali.

Le misure programmate che influiscono direttamente alla FA 6A sono la Misura 01 (sottomisura 1.1 e 1.2), Misura 06 (sottomisura 6.2 e 6.4), Misura 07 (sottomisura 7.2, 7.4, 7.5, 7.6), Misura 16 (sottomisura 16.3 e 16.7).

Sotto è riportato l'avanzamento al 2016 delle operazioni concluse che si riferiscono esclusivamente a beneficiari saldati per trascinalamenti della precedente programmazione 2007-2013:

- Sottomisura 1.1 n. 0 operazioni concluse
- Sottomisura 1.2 n. 0 operazioni concluse
- Sottomisura 6.2 n. 0 operazioni concluse
- Sottomisura 6.4 n. 0 operazioni concluse
- Sottomisura 7.2 n. 0 operazioni concluse
- Sottomisura 7.4 n. 1 operazioni concluse
- Sottomisura 7.5 n. 2 operazioni concluse
- Sottomisura 7.6 n. 0 operazioni concluse
- Sottomisura 16.3 n. 0 operazioni concluse
- Sottomisura 16.7 n. 0 operazioni concluse

Le misure programmate sotto altre FA che contribuiscono secondariamente alla FA 6A sono le seguenti:

- FA 5C M 16.6 n. operazioni concluse 0
- FA 6B M 19 n. operazioni concluse 58

7.p2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Sono stati creati posti di lavoro	R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	

7.p3) Metodi applicati

Nel Piano di Valutazione approvato è stato previsto, con riferimento alla Priorità 6 FA 6A, che la valutazione dovrà verificare la capacità del PSR Marche di creare occupazione e sostenere la nascita di imprese innovative nelle aree rurali, di stimolare lo sviluppo locale e l'accesso della popolazione ai servizi. Inoltre la Valutazione prevede l'analisi del contributo PSR ad incrementare il tasso di occupazione della popolazione.

La metodologia di valutazione per rispondere al CEQ 16 verrà individuata nel disegno di valutazione proposto dal valutatore indipendente che, come meglio esplicitato nel capitolo 2, attualmente non è stato ancora individuato. Allo stato attuale non è possibile quindi procedere all'analisi valutativa qualitativa e quantitativa dei dati di avanzamento del programma, pertanto nella redazione della RAA rafforzata 2017 l'AdG procede con un'autovalutazione, evidenziando lo stato di avanzamento del programma. Si evidenzia anche che i dati di monitoraggio si riferiscono esclusivamente a domande "trascinate" dalla precedente programmazione.

7.p4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	61,00			Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di risultato	R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	N.	8,00			Tabella D RAA 2017

7.p5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

N.A.

7.p6) Risposta alla domanda di valutazione

I dati di monitoraggio delle misure dirette che sottendono alla quantificazione del target sono solo realtive a due sottomisure con valori non significativi. Si è ritenuto opportuno prendere in considerazione anche gli effetti secondari in particolare quelli della misura 19 LEADER.

Il target T20 considera i posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati dalle misure 6.2 e 6.4 ed è fissato al 2023 pari a 28.

Per l'implementazione dell'indicatore vengono conteggiati i posti di lavoro creati in ambito Leader ovvero i posti di lavoro creati in quelle misure che incidono secondariamente sulla FA 6A.

In questo caso il livello target raggiunto al 2016 dal PSR Marche è pari a 8, in quanto tale risultato

scaturisce dal conteggio degli effetti secondari collegati alle misure LEADER delle sole operazioni concluse trascinate dalle misure 6.2 e 6.4, portando il livello di raggiungimento del target finale a circa il 29%.

Al 31/12/2016 sono stati approvati soltanto 5 PSL sui 6 presentati e pertanto, in prospettiva, le attività dei GAL e le ulteriori misure che possono concorrere all'implementazione futura del target non sono al momento valutabili.

Analizzando gli effetti secondari generali delle operazioni Leader sulla FA 6A possiamo dire che sulle 58 operazioni saldate, che si riferiscono esclusivamente a trascinamenti, 15 afferiscono alle sottomisure 6.2 e 6.4, 12 alla sottomisura 7.2, 12 alla sottomisura 7.4 e 19 alla sottomisura 7.6

7.p7) Conclusioni e raccomandazioni

7.p7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Viene valutata l'opportunità di non procedere ad una valutazione della FA in quanto non ancora disponibile una metodologia concordata con il valutatore e vista anche la non attività dei GAL.

Raccomandazione:

Non essendo presente il valutatore indipendente non sono formulate nemmeno le raccomandazioni.

7.q) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?

7.q1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

I fabbisogni individuati in sede di sviluppo della strategia PSR riguardo la Priorità 6 hanno evidenziato la necessità di massimizzare il coinvolgimento degli attori locali attraverso l'approccio dal basso anche con partenariati su scala più ridotta rispetto alle aree Leader, l'accesso ai servizi essenziali della popolazione, favorire la nascita di imprese innovative. Nello specifico nella FA 6B l'approccio LEADER è considerato un importante vantaggio potenziale in termini di individuazione delle esigenze locali e delle possibili soluzioni di coinvolgimento degli operatori locali e di innovazione. Pertanto con la programmazione 2014-2020 si ritiene opportuno ampliare il ventaglio di strumenti a disposizione dei GAL e favorire la sinergia tra interventi pubblici ed investimenti privati nel caso di una progettazione integrata.

I principali obiettivi della strategia di sviluppo locale dei GAL sono la creazione di occupazione, anche sostenendo l'avvio di nuove attività imprenditoriali, e l'ampliamento dell'accesso ai servizi delle persone e delle imprese.

La misura programmata che influisce direttamente alla FA 6B è la Misura 19 (sottomisura 19.1, 19.2, 19.3 e 19.4).

Sotto è riportato l'avanzamento al 2016 delle operazioni concluse che si riferiscono a beneficiari saldati per trascinati della precedente programmazione 2007-2013 tranne che per la sottomisura 19.1 le cui 6 operazioni sono afferenti alla nuova programmazione.

- Sottomisura 19.1 n. 6 operazioni concluse
- Sottomisura 19.2 n. 69 operazioni concluse
- Sottomisura 19.3 n. 20 operazioni concluse
- Sottomisura 19.4 n. 0 operazioni concluse

Le misure programmate nell'ambito di altre FA che contribuiscono secondariamente alla FA 6B sono le seguenti:

- FA 2A M 1.1 n. operazioni concluse 405
- FA 2A M 1.2 n. operazioni concluse 11
- FA 2A M 16.9 n. operazioni concluse 0
- FA 6A M 16.3 n. operazioni concluse 0
- FA 6A M 16.7 n. operazioni concluse 0

7.q2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Sono state create opportunità di occupazione tramite strategie di sviluppo locale	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	
Il territorio e la popolazione rurale coperti dai GAL sono aumentati	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	
L'accesso ai servizi e all'infrastruttura locale è	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto	

aumentato nelle aree rurali	specifico 6B)	
I servizi e l'infrastruttura locale nelle aree rurali sono migliorati	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	

7.q3) Metodi applicati

Nel Piano di Valutazione approvato, è stato previsto, con riferimento alla Priorità 6 FA 6B, che la valutazione dovrà verificare la capacità del PSR Marche di creare occupazione e sostenere la nascita di imprese innovative nelle aree rurali, di stimolare lo sviluppo locale e l'accesso della popolazione ai servizi. Inoltre la Valutazione prevede l'analisi del contributo PSR ad incrementare il tasso di occupazione della popolazione.

Come meglio esplicitato nel capitolo 2 attualmente non è stato ancora affidato l'appalto della valutazione del PSR Marche 2014-2020. Pertanto nella redazione della RAA rafforzata 2017 l'AdG procede con un'autovalutazione, evidenziando intanto lo stato di avanzamento del programma.

La metodologia di valutazione per rispondere al CEQ 17 verrà individuata nel disegno di valutazione proposto dal valutatore indipendente. Allo stato attuale non è possibile quindi procedere all'analisi valutativa qualitativa e quantitativa dei dati di avanzamento del programma, tenuto anche conto che gli stessi si riferiscono esclusivamente a domande "trascinate" dalla precedente programmazione e che, considerata anche la loro scarsa entità, non rappresentano allo stato attuale un dato significativo per l'analisi del target di riferimento.

7.q4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N.	95,00			Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di output	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	N.	64,00			Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di output	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	N.	0,00			Database monitoraggio AdG
Indicatore comune di risultato	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	Si	38.49%			Tabella D RAA 2017
Indicatore comune di risultato	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	Si	0%			Tabella D RAA 2017

Indicatore comune di risultato	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	N.	8,00			Tabella D RAA 2017
--------------------------------	---	----	------	--	--	--------------------

7.q5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

N.A.

7.q6) Risposta alla domanda di valutazione

Dai dati di monitoraggio si evidenzia che per la sottomisura 19.2 risultano concluse al 31/12/2016 n. 69 operazioni. Queste si riferiscono ad interventi finanziati dalla ex misura 413 della precedente programmazione che per problematiche di ordine finanziario non hanno trovato completamento nel 2015. Le operazioni sottendono a 59 beneficiari di cui il 70% circa sono Enti Pubblici. I pagamenti hanno riguardato per il 27% azioni per la tutela e riqualificazione del territorio rurale, per il 22% azioni per il sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese, e il resto è equamente suddiviso tra gli interventi per l'avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, lo sviluppo e rinnovamento dei villaggi e la promozione del territorio.

Per la sottomisura 19.3 risultano concluse al 31/12/2016 n. 20 operazioni di cooperazione effettuate da tutti e sei I GAL delle Marche. Nel 2016 si sono superate le problematiche di ordine finanziario verificatesi nel 2015 e pertanto si sono potute saldare operazioni che in realtà erano state in gran parte completate nel 2015.

Relativamente all'indicatore T21 che risulta pari al 38.49% rispetto al target fissato al 2023 del 44.35% si rappresenta che lo stesso è riferito a 5 GAL su 6 presentati, in quanto nel corso del 2016 sono stati approvati 5 PSL e il sesto è stato approvato solo nei primi mesi del 2017. Pertanto si ritiene che il target prefissato possa essere raggiunto.

Riguardo al T22 il valore target fissato al 2023 non è stato quantificato in quanto al momento della programmazione non si avevano PSL approvati e pertanto non era possibile prevedere quanto progetti venissero programmati in funzione di tale obiettivo. Poiché i PSL sono stati approvati tra fine 2016 e inizio 2017 si prevede la possibilità di quantificare il target in una prossima modifica del PSR. Occorre tuttavia tenere conto che, a seguito del sisma del 2016-2017, che ha coinvolto quasi completamente il territorio del GAL Sibilla (MC), ossia tutti i Comuni tranne 3, notevolmente i territori del GAL Fermano (FM) e del GAL Piceno (AP) e in misura importante anche il territorio del GAL Colli Esini (AN), gli stessi PSL potrebbero essere oggetto di modifica.

L'indicatore T23 risulta pari a 8 rispetto al 28 programmato al 2023. Pertanto il suo livello di attuazione risulta pari a circa il 29%. Si ribadisce che lo stesso è riferito a misure programmate dai GAL riconducibili alle misure 6.2 e 6.4 e esclusivamente trascinate.

Si fa presente che nella RAA rafforzata 2017 per quanto attiene il Quesito Valutativo Comune 17 sono stati riportati i dati di monitoraggio che evidenziano lo stato di avanzamento del programma.

Come già sopra espresso nella indicazione del risultato target, lo stesso è stato calcolato con i valori dalle sole domande trascinate dalla precedente programmazione che non hanno permesso di dare una risposta

esaustiva al quesito proposto.

Peraltro per quanto attiene la nuova programmazione i sei GAL della Regione Marche hanno presentato i propri PSL nel corso del 2016 e soltanto cinque di essi sono stati approvati mentre il sesto è stato approvato nei primi mesi del 2017. Questo ha fatto sì che la stessa attività dei GAL e la conseguente emanazione dei bandi sarà avviata presumibilmente nel corso del 2017. Il terremoto di agosto-ottobre 2016 e gennaio 2017 ha aggiunto ulteriore complessità all'avvio dei bandi, per almeno 4 dei 6 GAL approvati.

Va considerato inoltre che in riferimento alla Priorità 6 il Piano di Valutazione prevede una verifica da parte del Valutatore Indipendente del contributo delle SSL e del valore aggiunto dell'approccio LEADER nel conseguimento degli obiettivi del PSR anche attraverso un'attività di monitoraggio dei GAL per verificare le capacità di utilizzo e valorizzazione dell'approccio LEADER. A maggior ragione si ritiene di posticipare un giudizio al quesito valutativo proposto al momento in cui sarà individuato un Valutatore Indipendente e gli stessi GAL potranno fornire dati di tipo procedurale e fisico in grado di sviluppare un'analisi valutativa qualitativa e quantitativa.

7.q7) Conclusioni e raccomandazioni

7.q7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Viene valutata l'opportunità di non procedere ad una valutazione della FA in quanto non ancora disponibile una metodologia concordata con il valutatore e vista anche la non attività dei GAL.

Raccomandazione:

Non essendo presente il valutatore indipendente non sono formulate nemmeno le raccomandazioni.

7.r) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?

7.r1) Sinergie di programma ed effetto trasversale

Da quanto emerge nella valutazione ex ante, alcune misure /sottomisure sono particolarmente "strategiche", non in quanto destinatarie di budget più cospicui ma per il loro ruolo di cerniera tra diverse ambiti di programmazione.

A livello di misura emergono come centrali, in questa prospettiva, alcune misure di carattere trasversale, quali la misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" (a cui si aggiunge, con un ruolo lievemente meno centrale la misura 2 sui servizi di consulenza e assistenza), e la misura 16 "Cooperazione". Un discorso leggermente diverso può farsi per la misura 4, relativa agli investimenti per immobilizzazioni immateriali, che assumono un peso preponderante con la sottomisura 4.1 nella FA 2A e 3B, ma il cui ruolo è presente anche con le altre sottomisure, e budget generalmente minori, in altre FA.

Le misure considerate rappresentano dunque una sorta di collante tra le varie Focus Area, esprimendone il carattere effettivamente integrato e sinergico.

A livello di sottomisure si individuano nelle 16.1 e 16.2 quelle che più esprimono un grado di trasversalità tra le Focus Area, e che insieme alla 16.5 rappresentano un pacchetto di sottomisure funzionali alle attività di cooperazione che incidono in modo orizzontale sulle Priorità 3, 4 e 5. Seguono le sottomisure 4.4 e 10.1 entrambe di sostegno agli investimenti di natura agro-climatico-ambientale, che incidono su tutte le FA della Priorità 4 e sulla FA 3C.

7.r2) Metodi applicati

Nel Piano di Valutazione approvato, è previsto che l'attività di valutazione verterà in primo luogo sulle tematiche individuate nell'allegato V al reg.UE 808/2014 "Questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale" e quindi sarà finalizzata a fornire adeguate risposte ai 3 quesiti inerenti altri aspetti del PSR (assistenza tecnica, RRN, sinergie).

La metodologia di valutazione per rispondere al CEQ 19) viene individuata nel disegno di valutazione proposto dal valutatore indipendente, e come meglio esplicitato nel capitolo 2 attualmente non è stato ancora assegnato l'appalto della valutazione del PSR Marche 2014-2020.

7.r3) Risultati quantitativi basati sul calcolo dei contributi secondari delle operazioni agli aspetti specifici

N.A.

7.r4) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

N. A.

7.r5) Risposta alla domanda di valutazione

Non è stato possibile procedere ad una valutazione che verrà effettuata dal valutatore indipendente non appena espletata la gara d'appalto.

7.r6) Conclusioni e raccomandazioni

7.r6.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Non si ritiene opportuno procedere ad una valutazione che verrà effettuata dal valutatore indipendente non appena espletata la gara d'appalto.

Raccomandazione:

Non essendo presente il valutatore indipendente non sono formulate nemmeno le raccomandazioni.

7.s) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

7.s1) Sostegno per l'assistenza tecnica (esclusa la RRN)

La misura di Assistenza tecnica del PSR Marche 2014-2020 ha la finalità di sostenere l'Autorità di gestione del PSR in tutto il percorso di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione del programma di sviluppo rurale.

Gli obiettivi che si prefigge la misura sono:

- l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse del PSR Marche;
- la diffusione delle opportunità del PSR delle Marche e delle novità in esso contenute;
- la sorveglianza, il monitoraggio e la valutazione, l'informazione e la comunicazione, nonché le attività di controllo ed audit.

Gli interventi di assistenza tecnica riguardano le seguenti tipologie di attività:

1. Attività di supporto

E' stata svolta nel 2016 (e continuata nel 2017) un'attività di innovation broker per il tramite dell'ASSAM, a complemento delle iniziative finanziate con la misura 16. L'AdG ha preso parte alle riunioni organizzate dalla **Rete Rurale e MISE**, al fine dell'implementazione di banche dati e aumento dell'interoperabilità delle diverse banche dati pubbliche per l'acquisizione delle informazioni necessarie. A settembre 2016 ha avuto avvio il nuovo contratto per il Servizio di progettazione, realizzazione e gestione del Piano di Comunicazione del PSR Marche 2014/2020 nel quale è ricompresa la realizzazione di un *sito dedicato al PSR Marche 2014/2020* al fine di migliorare le azioni di informazione e assicurare omogeneità sia nella qualità che nella diffusione dell'informazione ai potenziali beneficiari; contemporaneamente è stato dato avvio alla gestione dei profili *Facebook, Twitter, Youtube* del PSR Marche 2014-2020, è stato quindi dato avvio alla pianificazione editoriale settimanale, contenente i post per ciascun canale, la data e ora di pubblicazione che hanno dato fin dai primi mesi un'ottima risposta.

2. Sistema informativo del programma

Il sistema informativo regionale funge da supporto alle attività istruttorie ed al controllo delle realizzazioni e della spesa in maniera funzionale e strategica alle operazioni di monitoraggio e di valutazione, consentendo una verifica costante dello stato di attuazione delle misure e dei singoli interventi che concorrono all'andamento complessivo del PSR.

3. Valutazione

A settembre 2016 è stato consegnato dal valutatore indipendente del PSR Marche 2007-2013 il Rapporto di valutazione ex post comprensivo degli approfondimenti tematici.

4. Informazione e comunicazione

Particolare attenzione è stata posta alla **informazione delle nuove possibilità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale**, sia da parte diretta dell'AdG sia da parte della ditta affidataria del Piano di Comunicazione. A tal fine, l'AdG ha organizzato incontri con le ultime classi degli istituti tecnici agrari del territorio regionali che incontri con i potenziali beneficiari in occasione di incontri pubblici e fiere del settore agricolo. Inoltre, al fine di garantire una uniformità dell'attività istruttoria da parte di tutti i soggetti, dopo l'uscita dei bandi, i singoli responsabili di misura hanno organizzato degli **incontri formativi con i colleghi istruttori**, ed è stata creata all'interno del Sistema informatico di una **sezione FAQ ad uso interno**, in cui sono state riportate le varie interpretazioni date alle varie problematiche che via via

scaturiscono in fase istruttoria.

La ditta responsabile della Comunicazione del PSR Marche 2014-2020 invece nel corso del 2016 ha realizzato attività che hanno riguardato la partecipazione a manifestazioni regionali e nazionali dove per mezzo di convegni e brochure sono stati divulgati i bandi di nuova emissione sulla programmazione PSR Marche 2014/2020. A seguito dell'emanazione dei primi bandi sono stati realizzati, inoltre, annunci *stampa* sui principali quotidiani a copertura della regione. Nello stesso periodo sono state effettuate trasmissioni *radio*, sempre sui principali temi del PSR.

7.s2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Il monitoraggio è stato migliorato		
I metodi di valutazione sono stati migliorati e hanno fornito solidi risultati della valutazione		
Gli oneri amministrativi per i beneficiari sono stati ridotti		

7.s3) Metodi applicati

Nel Piano di Valutazione approvato, è previsto che l'attività di valutazione verterà in primo luogo sulle tematiche individuate nell'allegato V al reg.UE 808/2014 "Questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale" e quindi sarà finalizzata a fornire adeguate risposte ai 3 quesiti inerenti altri aspetti del PSR (assistenza tecnica, RRN, sinergie).

La metodologia di valutazione per rispondere al CEQ 19) viene individuata nel disegno di valutazione proposto dal valutatore indipendente, e come meglio esplicitato nel capitolo 2 attualmente non è stato ancora assegnato l'appalto della valutazione del PSR Marche 2014-2020. Pertanto nella redazione della RAA rafforzata 2017 l'AdG procede con un'autovalutazione in carenza di un disegno di valutazione che definisca la metodologia.

7.s4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Non vi sono indicatori definiti per questo quesito

7.s5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

N.A.

7.s6) Risposta alla domanda di valutazione

In mancanza di un valutatore indipendente e quindi di un disegno di valutazione che individui la migliore metodologia per rispondere al quesito, non si è proceduto a quantificare gli indicatori di risultato aggiuntivi proposti. Considerato inoltre che con l'attività di assistenza tecnica siamo solo alla fase iniziale, non si ritiene opportuno procedere ad una valutazione che verrà effettuata dal valutatore indipendente non appena espletata la gara d'appalto.

7.s7) Conclusioni e raccomandazioni

7.s7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Non si ritiene opportuno procedere ad una valutazione che verrà effettuata dal valutatore indipendente non appena espletata la gara d'appalto.

Raccomandazione:

N.A.

7.t) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non pertinente

7.u) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non attivato in quanto in mancanza di un Valutatore Indipendente non sono stati ancora individuati quesiti specifici.

7.v) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non attivato in quanto in mancanza di un Valutatore Indipendente non sono stati ancora individuati quesiti specifici.

7.w) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non attivato in quanto in mancanza di un Valutatore Indipendente non sono stati ancora individuati quesiti specifici.

7.x) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

La FA è stata programmata ma il livello di attuazione sia fisico che procedurale è nullo in quanto per quanto attiene alle domande trascinate non ci sono domande saldate. Per la nuova programmazione è stato firmato l'accordo con il MISE ad agosto 2016.

7.y) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non attivato in quanto in mancanza di un Valutatore Indipendente non sono stati ancora individuati quesiti specifici.

7.z) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non attivato in quanto in mancanza di un Valutatore Indipendente non sono stati ancora individuati quesiti specifici.

7.aa) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non attivato in quanto in mancanza di un Valutatore Indipendente non sono stati ancora individuati quesiti specifici.

7.bb) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non attivato in quanto in mancanza di un Valutatore Indipendente non sono stati ancora individuati quesiti specifici.

7.cc) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non attivato in quanto in mancanza di un Valutatore Indipendente non sono stati ancora individuati quesiti specifici.

7.dd) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non attivato in quanto in mancanza di un Valutatore Indipendente non sono stati ancora individuati quesiti specifici.

7.ee) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non attivato in quanto in mancanza di un Valutatore Indipendente non sono stati ancora individuati quesiti specifici.

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Già nel Tavolo di Partenariato per le politiche agricole e di sviluppo rurale istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1097 del 22/07/2013 “*Costituzione del Tavolo del partenariato per le politiche agricole e di sviluppo rurale PSR 2014 – 2020: il principio di partenariato nell’attuazione dei Fondi del quadro strategico comune. Codice di condotta europeo sul partenariato*”, nel rispetto del *Codice europeo di condotta sul partenariato*, prevede tra i membri effettivi il Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport ed i rappresentanti delle associazioni di promozione della parità e della non discriminazione.

Nel Comitato di Sorveglianza è previsto l’inserimento delle rappresentanze delle categorie sociali a rischio di esclusione ed in particolare nel corso della modifica del PSR Marche 2014-2020, intercorsa nel 2016, si è provveduto ad inserire tra i membri effettivi un rappresentante delle associazioni Rom, Sinti e Camminanti, fermo restando la presenza di un rappresentante della Commissione Pari Opportunità della Regione Marche.

Nei bandi del PSR Marche 2014-2020 viene rispettata la promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione.

8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Il Tavolo di Partenariato per le politiche agricole e di sviluppo rurale istituito con DGR n. 1097 del 22/07/2013 “*Costituzione del Tavolo del partenariato per le politiche agricole e di sviluppo rurale PSR 2014 – 2020: il principio di partenariato nell’attuazione dei Fondi del quadro strategico comune. Codice di condotta europeo sul partenariato*”, nel rispetto del *Codice europeo di condotta sul partenariato*, prevede tra i membri effettivi i Dirigenti delle Strutture regionali competenti in materia di territorio ed ambiente, nonché delle organizzazioni non governative (ONG) che rappresentano la società civile ed in particolare quelle attive nei settori dell’ambiente.

Nel Comitato di Sorveglianza è previsto l’inserimento, tra i membri effettivi dei Dirigenti delle Strutture regionali competenti in materia di territorio ed ambiente, delle rappresentanze delle associazioni ambientaliste operanti a livello regionale, dell’Autorità Ambientale regionale, di un rappresentante del Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, dei rappresentanti della ricerca e del mondo accademico compresi gli istituti ed i centri di ricerca che si occupano di cambiamenti climatici e dei rappresentanti delle organizzazioni non governative (ONG) con specifiche esperienze in cambiamenti climatici.

Nel corso del 2016 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 625 del 20/06/2016 “*Adesione al protocollo d’intesa Stato-Regioni per promuovere e assicurare l’integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione 2014/2020 dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione*” la Regione Marche ha aderito al Protocollo d’Intesa tra Agenzia per la Coesione Territoriale e Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare. La sottoscrizione del Protocollo d’Intesa è avvenuta in data 20/09/2016. Inoltre il Comitato di Direzione della Giunta della Regione Marche, in data 28/11/2016, ha individuato il Responsabile

dell'Autorità Ambientale regionale.

Al fine di garantire il principio dello sviluppo sostenibile e la promozione di salvaguardia, protezione e miglioramento dell'ambiente, nell'attuazione del PSR Marche 2014-2020 sono state attivate misure e sottomisure dedicate agli interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale, e sono stati inseriti criteri di selezione e/o priorità specifiche incentrate su tali obiettivi.

8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma

Con l'obiettivo di garantire il rispetto del principio della governance a più livelli, così come richiesto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'AdG del PSR Marche 2014-2020 ha organizzato un partenariato ampio dove partecipano le istituzioni, le organizzazioni e i gruppi che possono influire sull'attuazione dei programmi o che possono subirne l'effetto.

Seguendo le indicazioni contenute nel *Codice di condotta europeo sul partenariato* ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014, a livello regionale per il settore delle politiche agricole e di sviluppo rurale è stato istituito il Tavolo del partenariato con DGR n. 1097 del 22/07/2013, quale strumento "operativo" che garantisce il rispetto del principio di inclusione consentendo ai partner di portare contributi concreti nell'analisi delle sfide e delle esigenze da affrontare con i fondi SIE per l'attivazione di una strategia regionale unitaria di programmazione.

Nei precedenti periodi di programmazione (PSR Marche 2000-2006 e PSR Marche 2007-2013) per rispondere all'esigenza di approfondimento delle questioni tecniche di maggior rilievo del settore produttivo agricolo era stato istituito con DGR n. 1459 del 02/08/2002 il Tavolo Verde, la cui rappresentanza è stata ridefinita con successiva DGR n. 585 del 15/05/2006. Ad agosto 2016 si è provveduto ad aggiornare la modalità di concertazione nel settore agricolo ridefinendo la rappresentanza del Tavolo Verde includendo tra i componenti i rappresentanti degli Ordini e dei Collegi delle professioni agricole e un rappresentante degli organismi associativi del settore biologico regionale. I primi perchè svolgendo attività in stretto rapporto con le imprese agricole sono portatori di conoscenze utili al miglior svolgimento delle attività di concertazione degli atti; il secondo in ragione della costante espansione del settore biologico regionale. Inoltre ai fini di una migliore attuazione e gestione amministrativa delle attività di controllo ed audit si è inserito un rappresentante della P. F. "Controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari", in quanto le questioni affrontate al Tavolo Verde coinvolgono generalmente aspetti connessi al controllo delle misure da attuare.

Infine con la DGR n. 1296 del 24.10.2016 si è provveduto a ridefinire le modalità di concertazione nel settore agricolo nel periodo del PSR 2014/2020 previste in DGR n. 585 del 15/05/2006 istituendo il Tavolo politico/strategico per supportare il concorso alla programmazione delle politiche agricole e rurali, con particolare riferimento ai finanziamenti comunitari, agli interventi di sviluppo economico e del territorio; il Tavolo tecnico con funzioni tecnico-operative di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) e delle politiche agricole; e di confermare il tavolo del partenariato per le politiche agricole e di sviluppo rurale con funzioni politico-partecipati ve per promuovere e garantire un contributo attivo dei diversi soggetti coinvolti nel perseguimento allo sviluppo e del rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali della Regione Marche, di cui alla DGR n. 1097/2013.

Nell'arco del 2016 sia il tavolo politico/strategico che il tavolo tecnico sono stati interpellati in tutte le occasioni di modifica delle schede di misura, criteri di selezione o modifiche al PSR e prima

dell'emanazione di ciascun bando.

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	Sì
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	No
30. Data di completamento della valutazione ex ante	-
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	No
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	No
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	-

List of Financial Instruments

Nome dello strumento finanziario	Tipo di strumento finanziario	Fondo di fondi collegato
----------------------------------	-------------------------------	--------------------------

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

See Monitoring Annex

Annex II

Detailed table showing implementation level by Focus areas including output indicators

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016			0,06	0,76	7,84
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016					106,00
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016			396,00	9,43	4.200,00
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2016	0,90	61,56	0,12	8,21	1,46
		2014-2015	0,40	27,36			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	45.333.646,02	31,38	2.332.510,58	1,61	144.450.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.615.360,00	19,82	331.423,44	4,07	8.150.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			156.215,14	3,86	4.050.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			396,00	9,78	4.050,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	50.000,00	1,00	2.452,80	0,05	5.000.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			3,00	0,12	2.500,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	36.068.934,51	37,45	1.739.211,41	1,81	96.300.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			4.679.475,13	2,26	207.073.684,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			1.739.211,41	2,04	85.300.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			54,00	8,23	656,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	11.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.009.351,51	33,38	259.422,93	1,24	21.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			679.230,56	1,46	46.563.193,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	590.000,00	4,21			14.000.000,00

Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2016	0,18	26,92	0,01	1,50	0,67
		2014-2015	0,01	1,50			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.390.000,00	35,50	86.800,00	0,48	18.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.390.000,00	35,50	86.800,00	0,48	18.000.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			86.800,00	0,48	18.000.000,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			86.800,00	0,48	18.000.000,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			5,00	1,67	300,00

Aspetto specifico 3A

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2016	1,22	31,79	0,53	13,81	3,84
		2014-2015	2,10	54,72			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.346.665,20	12,21	264.435,14	0,74	35.600.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.331.665,20	21,20	106.980,00	0,97	11.000.000,00
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			236,00	77,12	306,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.000.000,00	14,71	157.455,14	1,16	13.600.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			513.062,20	1,89	27.200.000,00
M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			2,00	2,94	68,00
M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate						
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	2.000.000,00
M09	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			0,00	0,00	4,00
M09	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2016			0,00	0,00	600,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	15.000,00	0,30	0,00	0,00	5.000.000,00
M14	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			0,00	0,00	92,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					4.000.000,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2016					816,00

Aspetto specifico 3B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2016					0,11
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	500.000,00	3,85	50.221,63	0,39	13.000.000,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	500.000,00	3,85	50.221,63	0,39	13.000.000,00
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			0,00	0,00	50,00

Priorità P4								
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
P4	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2016					0,15	
		2014-2015						
	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2016			0,01	1,01	0,99	
		2014-2015						
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2016			5,08	36,66	13,86	
		2014-2015						
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2016			5,08	36,66	13,86	
		2014-2015						
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2016			5,19	35,75	14,52	
		2014-2015						
	FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
	P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	32.840.078,00	18,67	4.574.479,45	2,60	175.901.503,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	540.000,00	27,00	0,00	0,00	2.000.000,00	
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	10.000,00	0,17	0,00	0,00	6.000.000,00	
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			0,00	0,00	6.000.000,00	
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			0,00	0,00	550,00	
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.997,00	0,47	7.996,66	0,47	1.700.000,00	
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			2,00	10,00	20,00	
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	350.000,00	7,00	37.379,34	0,75	5.000.000,00	
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			37.379,34	0,75	5.000.000,00	
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			1,00	3,33	30,00	
M08.5	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			46,05	9,21	500,00	
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.137.432,00	7,69	206.839,94	0,74	27.800.000,00	
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			88,68	0,38	23.191,00	
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	19.630.095,00	24,54	3.275.231,11	4,09	80.000.000,00	
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			3.515,78	93,38	3.765,00	

M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			23.355,04	60,57	38.557,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	259.489,00	5,77	67.991,46	1,51	4.500.000,00
M12.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			476,66	16,00	2.980,00
M12.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			0,00	0,00	2.222,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	9.905.065,00	23,04	979.040,94	2,28	43.000.000,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			7.527,36	11,33	66.440,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	1.000.000,00
M15.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			0,00	0,00	500,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					4.901.503,00

Aspetto specifico 5A

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2014-2016					5,55
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.950.000,00	65,00	0,00	0,00	3.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.950.000,00	65,00	0,00	0,00	3.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			0,00	0,00	3.000.000,00
M04	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			0,00	0,00	900,00
M04.1 M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			0,00	0,00	3,00

Aspetto specifico 5B

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5B	T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in EUR) (aspetto specifico 5B)	2014-2016					6.800.000,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	3.400.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	3.400.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			0,00	0,00	6.800.000,00
M04.1 M04.2 M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			0,00	0,00	17,00

Aspetto specifico 5C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	2014-2016	165.700,00	1,10	165.700,00	1,10	15.000.000,00
		2014-2015	165.700,00	1,10			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	200.000,00	2,86	64.291,60	0,92	7.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	200.000,00	3,33	64.291,60	1,07	6.000.000,00
M08	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					79,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			64.291,60	1,07	6.000.000,00
M08.6	O2 - Investimenti totali	2014-2016			165.700,00	1,10	15.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.000.000,00

Aspetto specifico 5E							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2016					2,70
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.429.186,00	8,68	504.291,52	1,80	28.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.429.186,00	9,34	504.291,52	1,94	26.000.000,00
M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			242.659,58	3,03	8.000.000,00
M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			3,52	1,50	235,00
M08.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	2.000.000,00
M08.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			0,00	0,00	437,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			261.631,94	1,64	16.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					2.000.000,00

Aspetto specifico 6A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6A	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	2014-2016					28,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.212.500,00	10,06	103.115,88	0,86	12.050.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	450.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	150.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			0,00	0,00	150,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	5.600.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			0,00	0,00	11.686.475,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			0,00	0,00	55,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.212.500,00	22,88	103.115,88	1,95	5.300.000,00
M07.1 M07.2 M07.3 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			3,00	3,49	86,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					700.000,00

Aspetto specifico 6B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2016			8,00	11,43	70,00
		2014-2015					
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2016					0,00
		2014-2015					
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2016			38,49	86,78	44,35
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	46.928.061,58	77,49	3.591.834,22	5,93	60.560.000,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	46.928.061,58	77,49	3.591.834,22	5,93	60.560.000,00
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2016			502.921,00	86,78	579.558,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2016			5,00	83,33	6,00
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			296.391,81	98,80	300.000,00
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			2.483.524,78	4,99	49.800.000,00
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			811.917,63	40,60	2.000.000,00
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					8.460.000,00

Aspetto specifico 6C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2016					16,96
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.137.500,00	9,72			22.000.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.137.500,00	9,72			22.000.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2016			0,00	0,00	221.581,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			0,00	0,00	1,00

Annex III

Summary table of quantified results

Result indicator name and unit (1)	Target value (2)	Main value (3)	Secondary contribution (4)	LEADER/CLLD contribution (5)	Total RDP (6)=3+4+5
R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	1,46	0,12	N/A	0,00	0,12
R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	N/A				
R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	0,67	0,01	N/A	0,00	0,01
R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	3,84	0,53	N/A	0,00	0,53
R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0,11	0,00	N/A	0,00	0,00
R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	0,99	0,01	N/A	0,00	0,01
R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	14,52	5,19	N/A	0,00	5,19
R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	13,86	5,08	N/A	0,00	5,08
R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		0,00	N/A	0,00	0,00
R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	13,86	5,08	N/A	0,00	5,08
R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	0,15	0,00	N/A	0,00	0,00
R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	5,55	0,00	N/A	0,00	0,00
R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	N/A				

R14: aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5B)*	N/A					
R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	N/A					
R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)				N/A	0,00	0,00
R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		0,01		N/A	0,00	0,01
R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (aspetto specifico 5D)*	N/A					
R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	N/A					
R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2,70	0,00		N/A	0,00	0,00
R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	28,00	0,00		N/A	8,00	8,00
R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	44,35	38,49		N/A		38,49
R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	0,00	0,00		N/A	0,44	0,44
R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	70,00	8,00		N/A		8,00
R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	16,96	0,00		N/A	0,00	0,00

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP008	Allegato finanziario (sistema)	05-06-2017			662138016	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP008_it.pdf		
Sintesi Relazione Annuale d'attuazione 2016	Sintesi per i cittadini	29-06-2017			1599005004	Sintesi relazione annuale d'attuazione		
Rapporto esecuzione finanziaria anno 2016	Allegato finanziario (altro)	29-06-2017			3018887805	rapporto esecuzione finanziaria 2016		

